BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Anno IV - N. 1080 - Lire 20 Domenica 24 settembre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5308

LE DECISIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Un programma organico per il rafforzamento della difesa

Lo stanziamento di 50 miliardi per le forze armate - Istituzione di nuove attrezzate stazioni di carabinieri - L'organico della P. S. aumentato di 12 mila unità - Emissione di Buoni del Tesoro per far fronte alle spese

Roma, 23

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane a Palazzo Viminale sotto la presidenza di De Gasperi. Erano assenti i Ministri Sforza e Vanoni.

Il Consiglio ha compiuto un ampio esame della situazione interna e di quella internazionale rilevando come in tutti i Paesi democratici vengano adottate misure per impedire che nel deprecato caso di un conflitto possano esplicarsi all'interno azioni di disgregazione e di sabotaggio.

Il Consiglio ha deciso pertanto di proporre al Parlamento e nei limiti delle proprie potestà di adottare senz'altro le deliberazioni necessarie. Il Ministro della Difesa ha illustrato al Consiglio il programma che prevede per un triennio una maggiore spesa di 50 miliardi annui per completare ed aggiornare l'armamento delle nostre Forze armate e renderle valido strumento di difesa nazionale. Sulla base di tale programma il Ministro della Difesa è stato autorizzato a presentare per l'anno corrente la variazione di bilancio di 50 miliardi.

Il Consiglio ha approvato poi un piano di rafforzamento degli organismi di protezione dell'ordine pubblico. E' stato deciso, tra l'altro, in particolare:

1) di aumentare il numero delle stazioni dei carabinieri e di rafforzare numericamente le vecchie stazioni;
2) di dotare tutte le stazioni dei carabinieri di idonei mezzi di locomozione e di comunicazione;
3) di aumentare di dodicimila unità le forze di P. S. elevando ad 82 mila il relativo organico;
4) di creare otto nuovi battaglioni mobili della P. S.;
5) di creare trenta nuove sezioni di polizia stradale e di rafforzare adeguatamente i nuclei di polizia ferroviaria.

Il Consiglio ha approvato inoltre lo stanziamento di un miliardo e mezzo per la migliore attrezzatura dei servizi antincendi. Questo stanziamento fa parte di un programma triennale predisposto dal Ministero dell'Interno e approvato dal Consiglio.

Dopo un'ampia relazione dell'on. Pella, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge proposto dal Ministero del Tesoro che autorizza durante gli esercizi finanziari 1950-51 e 1951-52 l'emissione di nuove serie di Buoni del Tesoro novennali a premio, allo interesse annuo del 5 per cento.

Il ricavato del prestito sarà devoluto al potenziamento della difesa nazionale e al programma di investimenti. Per investimenti si intendono quelli già valutati e concordati nel CIR, come lavori per la ricostruzione ferroviaria, finanziamenti per le bonifiche, dotazione dell'IRI, sistemazione del bacino carbonifero del Sulcis in Sardegna e la produzione dello zolfo in Sicilia e alcuni altri lavori pubblici. I relativi disegni di legge furono già presentati o sono in corso.

Su proposta del Presidente del Consiglio il Consiglio dei ministri ha approvato la nomina dei due vice-presidenti del consiglio d'amministrazione per la Cassa del Mezzogiorno nelle persone di Rocco Gullo e Nicola Tridente, nonchè nei seguenti dieci consiglieri: Giovanni Cassandro, Vittorio Ciarrocca, Michele Cifarelli, Giacinto Froggio, Nello Mazzocchi-Alemanni, Antonio Monni, Giuseppe Orcel, Bernardino Colcaro, Francesco Selvaggi, Sante Serafini.

Il Consiglio ha poi designato il Ministro senza portafoglio on. Campilli per la presidenza del comitato di Ministri incaricato di formulare il piano generale per l'esecuzione durante il decennio 1950-60, di opere straordinarie dirette in modo specifico al progresso economico e sociale dell'Italia meridionale da eseguirsi dalla Cassa, coordinandole con i programmi di opere predisposti dalle amministrazioni pubbliche, e di esercitare gli altri compiti della stessa legge previsti in ordine alla Cassa per il Mezzogiorno.

Il Ministro dell'Interno ha infine distribuito le disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di calamità o di guerra secondo il progetto uscito dall'esame dell'apposito Comitato interministeriale. La discussione avrà luogo nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri che avrà luogo martedì 26 corrente alle ore dieci.

Poco c'è da aggiungere al comunicato del Consiglio dei Ministri. Gli stanziamenti per il rafforzamento delle Forze armate non si limiteranno ai 50 miliardi dei quali si è fin qui parlato, ma prevedono un programma triennale che varrà ad irrobustire le armi destinate a garantire le nostre frontiere in misura, se non proprio ottima, efficiente. In quanto alla difesa interna, particolarmente per quello che riguarda la protezione dell'ordine pubblico, il piano approvato dal Consiglio appare completo. Il rafforzamento delle stazioni dei carabinieri e il conferimento in dotazione di automezzi e mezzi di comunicazione varrà a dare efficienza fin qui sconosciuta anche ai minuscoli presidi sperduti in località isolate che fino ad oggi hanno funzionato e funzionano più che altro per l'indiscusso prestigio di cui gode l'Arma benemerita. D'ora in avanti al prestigio andrà sommata una potenziale possibilità di rapido concentramento là dove se ne manifestasse la necessità. I fatti del luglio 1948 accaduti ad Abbadia S. Salvatore insegnino.

I nuovi battaglioni mobili di P. S. vanno ad integrare le forze di polizia sulla cui efficacia per la garanzia dell'ordine pubblico nei centri maggiori nulla c'è da eccepire. Polizia stradale e ferroviaria infine anche esse rafforzate serviranno a garantire la tranquillità in quei settori dove la conoscenza del traffico e l'occhio esercitato sono requisiti essenziali per accorgersi di ogni anomalia, senza contare sulle maggiori possibilità di guardare e se del caso presidiare tutto ciò che se distrutto potrebbe recare grave nocumento ad una organizzata ed efficace difesa.

I provvedimenti, come si vede, sono tali da tranquillizzare. Il tanto parlare che si è fatto in questi giorni su una specie di milizia civile, ottima come enunciazione ma forse di poco pratica realizzazione in un Paese come l'Italia, è così superato dai provvedimenti del Consiglio dei Ministri, i quali non lasciano spazi vuoti nel compito di garantire ai cittadini la loro sicurezza.

Per far fronte alle spese non si parla di nuove tasse ma di emissione di Buoni del Tesoro, si chiede cioè agli italiani di contribuire senza sacrifici diretti al potenziamento della difesa e nello stesso tempo al programma di investimenti produttivi che sono poi quelli che in definitiva consentono un miglioramento del tono dell'economia e quindi del benessere generale. Provvedimenti, dunque, sensati ed elaborati con la cura di cui questo Governo ha dato prova in tante occasioni, tali da non prestarsi a critiche di merito. Alle critiche di altro genere siamo ormai abituati e ne avremo domani la prova scorrendo i giornali comunisti.

La Fiera di Bolzano inaugurata da Vanoni

Bolzano, 23

Il Ministro delle Finanze on. Vanoni ha inaugurato stamane a nome del Governo la III Fiera campionaria internazionale di Bolzano.

Mentre sui pennoni del villaggio fieristico ancora odorante di vernici fresche si alzavano le bandiere delle 12 Nazioni che espongono i loro prodotti, il Ministro Vanoni e il seguito hanno passato in rassegna la compagnia d'onore composta da alpini del III Reggimento con la gloriosa bandiera e la fanfara che ha intonato l'Inno degli alpini.

Il Sindaco di Bolzano, Ziller, ha porto al Ministro il saluto e il ringraziamento delle genti atesine. Dopo di lui ha parlato il presidente della fiera avv. Walter von Walther e ha sottolineato il carattere di spiccata internazionalità della Fiera di Bolzano e la sua funzione di ponte fra le economie delle Nazioni mediterranee e quelle del centro Europa. Quest'anno infatti contro i 395 espositori esteri del 1949 se ne contano ben 548 di cui una parte partecipa direttamente o tramite le mostre collettive. A questo numero gli espositori stranieri vanno aggiunte le 720 ditte italiane.

Dopo l'avv. Walther ha preso la parola il Ministro Vanoni affermando che la Fiera di Bolzano rappresenta una pietra miliare sulla via della ricostruzione italiana. L'oratore ha sottolineato che la Fiera atesina dimostra ancora una volta al mondo come Governo e pubblico italiano mirino soprattutto alla pace, al lavoro, alla tranquilla operosità.

«Il popolo italiano — ha concluso il Ministro — dimostra, anche attraverso questa manifestazione bolzanese il suo attaccamento al focolare domestico alimentato dal lavoro quotidiano in un clima di vera pace e serenità».

Il Ministro Vanoni dopo aver tagliato il nastro tricolore, ha iniziato una minuziosa visita agli stands, visita protratta per più di tre ore e durante la quale l'illustre ospite ha particolarmente elogiato le mostre collettive dell'artigianato atesino, austriaco e germanico.

LA FIRMA D'UN TRATTATO tra l'Italia e l'Iran

Roma, 23

Un trattato di amicizia tra il Governo imperiale dell'Iran e il Governo della Repubblica italiana sarà firmato domani 24 settembre a Teheran. Firmeranno per l'Iran il Ministro degli Esteri Mohsen Rais, per l'Italia l'Ambasciatore Alberto Rossi Longhi.

RAGGIUNTO UN COMPROMESSO sul problema del riarmo tedesco

I sei Ministri riuniti a New York hanno deciso di dare la precedenza al potenziamento degli alleati atlantici e all'invio di truppe americane in Germania riconoscendo la necessità di costituire in un secondo tempo unità militari tedesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 23

Dopo due ore ed un quarto di seduta, i Ministri degli Esteri e della Difesa di Francia, Inghilterra e Stati Uniti hanno concluso i loro lavori. Il comunicato diramato in proposito dice:

«I Ministri degli Esteri francese, inglese e statunitense si sono riuniti ieri ed oggi coi Ministri della Difesa Jules Moch, Emanuel Shinwell e gen. Marshall, assistiti dagli esperti di ciascuna delegazione. Durante le sedute i Ministri hanno discusso le proposte prese in considerazione la settimana scorsa al Consiglio del Patto atlantico circa i mezzi più efficaci per perfezionare gli obiettivi comuni e creare una adeguata forza integrata per la difesa d'Europa. Questi scambi di vedute coi Ministri della Difesa serviranno da guida ai tre Ministri degli Esteri per la discussione che avrà luogo la settimana prossima al Consiglio del Patto atlantico».

Nel frattempo i sei Ministri hanno convenuto di non fare ulteriori dichiarazioni circa le discussioni di ieri e di oggi. Il portavoce del Dipartimento di Stato Michael McDermott ha aggiunto un «punto e basta» che non lasciava dubbi sull'intenzione della delegazione americana di mantenere il silenzio, ed i giornalisti hanno preso gli ascensori che portano al 22.o piano dove è acquartierata la delegazione francese. Anche là è stato detto poco, anzi nulla, oggi. Comunque non bisogna lasciarci sviare dalla freddezza del comunicato e dal fatto che esso non dice nulla: ciò non vuol affatto dire che non si sia concluso nulla. Al contrario, un compromesso è stato raggiunto e l'unica cosa che lo può mandare all'aria è che esso sia disapprovato dai Governi di Washington, Parigi o Londra, cosa in tutti tre i casi abbastanza improbabile.

Basta appena rilevare che nel comunicato odierno si parla in via generale delle «proposte prese in considerazione la settimana scorsa» omettendo la indicazione della proposta specifica, cioè il riarmo della Germania in modo che questo Paese, pur senza formare un nuovo esercito nazionale, possa contribuire alla difesa del proprio territorio e dell'Europa. Tutti sanno però che questa era la proposta sulla quale si erano incagliate le discussioni dei tre Grandi prima, dei Dodici poi.

Detto questo, si può aggiungere che come in tutti i compromessi, tanto i francesi quanto gli americani hanno ceduto parte del terreno sul quale si erano impuntati ed hanno raggiunto un punto d'intesa soddisfacente per entrambi e per tutti. Se questo punto sia proprio alla metà o se uno abbia ceduto più dell'altro è una cosa della quale diremo dopo. Il fatto è che gli Stati Uniti si sono avvicinati alla tesi francese in quanto: primo, hanno accettato di dare agli alleati del Patto atlantico la precedenza sulla Germania per quello che riguarda il riarmo; secondo, in quanto hanno accettato di inviare truppe americane in Europa prima che si proceda alla formazione di unità divisionali tedesche.

L'avvicinamento francese alla tesi americana è avvenuto in maniera molto sottile e la spiegazione che ne è stata data è alquanto involuta. Negli ambienti ufficiali francesi questo avvicinamento è stato descritto con queste parole «C'est un accord sur le non principle». Questo linguaggio (si ricordi che Schuman aveva assolutamente rifiutato di accettare un accordo in via di principio) tradotto in quello dell'uomo della strada vuol dire che i francesi hanno riconosciuto la validità della tesi americana sulla necessità di mettere la forza anche militare della Germania nell'esercito alleato, ma si sono riservati di dare in un secondo tempo forma ufficiale a tale riconoscimento: questo secondo tempo probabilmente maturerà alla prossima riunione del Consiglio atlantico che si terrà in primavera a Parigi.

Questa la «formula» escogitata dai francesi: quanto alla sostanza dell'avvicinamento francese alla tesi americana, gli stessi ambienti francesi dicono che la loro formula non impedisce in nessun modo che finora si facciano degli studi preliminari od anche dei preparativi pratici per porre in essere — alla fine del primo tempo— le unità militari tedesche: prova ne è che gli Alti Commissari alleati, compreso il francese François Poncet, hanno già iniziato e continueranno le trattative col Governo di Bonn. E la formula francese non impedisce nemmeno che si cominci fin da ora a preparare le liste di leva della gioventù tedesca, come non impedisce che ai «battaglioni del lavoro», sia impartita fin d'ora un'istruzione pre o paramilitare, che può andare dal vecchio ordine chiuso alla moderna applicazione della tecnica degli intervalli fra veicolo e veicolo di una colonna autocarrata.

Per misurare se il punto di convergenza delle due tesi fino avantieri sia teso o se abbia mollato più dell'altro, bisogna attendere; occorre infatti attendere e vedere se quel primo durerà sei mesi o un anno e molto dipenderà dalla rapidità con la quale l'industria americana potrà far affluire armi agli alleati e dalla rapidità — e dal numero — delle Divisioni che gli Stati Uniti potranno preparare e trasportare in Europa propri rinforzi. Quale sia il numero di Divisioni americane che dovranno essere in Europa prima che si formino le Divisioni tedesche e un elemento che non ci è stato possibile accertare: è possibile che il numero non sia stato fissato e che si sia preferito lasciare una certa elasticità ad esso così come lo si è lasciato per la data.

Nei corridoi del Waldorf Astoria si aggiunge che dopo tutto vi sono delle considerazioni politiche, oltrechè di ordine industriale e militare, e che di esse bisogna pur tenere conto tanto più che ciò non interferisce con gli elementi produzione industriale, preparazione ed allenamento delle Divisioni americane da mandare in Europa. Tale considerazione politica sta in questo: le elezioni francesi avranno luogo in aprile e la delegazione francese ha incontrato pronta comprensione da parte di quella americana quando le hanno spiegato che se l'«accordo di principio» fosse raggiunto ed annunciato ora, chi ci guadagnerebbe sarebbe la propaganda comunista che riuscirebbe a mandare un maggior numero dei suoi uomini in Parlamento. Molto meglio un «accordo non di principio».

Negli ambienti del Waldorf Astoria si dice che l'architetto dell'intesa sia stato Marshall e che il compromesso di fatto era già raggiunto ieri sera dopo che il generale ebbe parlato a lungo. Egli ha preso le mosse dall'esposizione che era stata fatta nella mattinata dal suo collega Moch e — da buon soldato e buon diplomatico — ha seguito la tattica di non contraddire frontalmente la tesi del Ministro francese, ma, prendendo una per una le argomentazioni di questo, ne riconosceva il valore al momento attuale, pur rilevando che tale valore decresceva o si annullava addirittura verificandosi certe condizioni. Così, concedendo da parte sua, Marshall è riuscito ad attirare i francesi verso la tesi propria.

I circoli francesi hanno osservato stasera la consegna del silenzio: ma ieri notte si notava una chiara soddisfazione per i risultati cui si era giunti. La riservatezza e la frigidità del comunicato odierno si dice essere dovuta principalmente se non esclusivamente ad una richiesta di Bevin, il quale ha voluto che i propri colleghi del Gabinetto abbiano la possibilità di esaminare i risultati delle riunioni di ieri e di oggi prima di darne pubblico annuncio. Questi risultati saranno poi sottoposti, probabilmente martedì prossimo, al Consiglio del Patto atlantico, che secondo ogni previsione li approverà rapidamente.

LEO REA

Hoffman dimissionario dalla Direzione dell'ECA

Washington, 23

Un portavoce della Casa Bianca ha reso noto oggi che l'Amministratore del piano Marshall Paul Hoffman ha rassegnato le dimissioni. L'annuncio verrà dato ufficialmente lunedì prossimo con apposito comunicato. Succederà ad Hoffman l'attuale Vice-Amministratore dell'ECA, William Foster.

L'ex Sottosegretario al Commercio William Chapman Foster, che subentrerà a Paul Hoffman, ha compiuto i suoi studi all'Istituto di tecnologia del Massachussetts. Direttore di aziende industriali fu nominato il 1.o dicembre 1946 Sottosegretario al Commercio. Nel corso della sua carriera ha occupato numerose cariche amministrative e governative.

Durante la prima guerra mondiale, prestò servizio come ufficiale nell'Aviazione americana. La sua residenza attuale è a Scarsdale, nello Stato di New York.

Muore dopo 5 giorni di sonno ininterrotto

San Severo, 23

E' deceduto nella sua abitazione di San Severo certo Francesco Caputo, che cinque giorni fa aveva ingerito una forte dose di sonnifero nell'albergo Roma di Barletta. I tentativi dei sanitari del nosocomio di Barletta prima e dei medici di San Severo poi sono risultati vani a disintossicare il Caputo, che è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

In un primo tempo si era affacciata l'ipotesi che il Caputo fosse stato colpito da un misterioso morbo poichè egli ha dormito ininterrottamente per cinque giorni prima di spirare.

ADENAUER RICEVUTO DAI COMMISSARI ALLEATI

Fredda accoglienza in Germania alle "mezze misure" dei Tre Grandi

E' stata concessa a Bonn una polizia motorizzata di 30 mila uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

I tre Commissari alleati, tornati da New York, hanno oggi ricevuto Adenauer per illustrargli il comunicato dei tre Ministri degli Esteri. L'incontro è avvenuto nella sede del Comando alleato, al Petersberg, che è uno dei sette colli fiancheggianti il Reno nei pressi di Bonn. E' lassù, nei locali sontuosi di un albergo massiccio come una fortezza, che si decidono i destini della Germania fintantochè dura la occupazione e il Cancelliere oggi ha derogato, per recarvisi, alla regola di non lavorare il sabato, che s'è imposta per ragioni di salute.

Bevin, Acheson e Schuman, se credevano di acquistarsi in Germania con le decisioni di New York molta gratitudine e simpatia, hanno sbagliato i loro conti. I tedeschi non sono soddisfatti. Il comunicato ormai famoso annuncia imminente la fine dello stato di guerra ed altre importanti concessioni, ma non pone termine all'occupazione. La Germania diventa, sì, amica, ma resta occupata, e padroni assoluti, in definitiva, non sono nè il Presidente Heuss, nè il Parlamento, nè il Governo, bensì i tre Commissari che possono fare e disfare qualsiasi legge.

Adenauer vuole ora che tale stato di cose finisca al più presto. Egli chiede che i Commissari diventino semplici Ambasciatori, coi pochi diritti e i molti doveri di qualsiasi rappresentante diplomatico; e le truppe alleate attualmente qui d'autorità dovrebbero restarvi solo per proteggere il territorio tedesco in virtù di un accordo liberamente stabilito da Governo a Governo. In altre parole, il Cancelliere vuole la libertà assoluta, la piena sovranità, e il momento internazionale gli sembra favorevole per raggiungere tale ambiziosa meta. Ora è inevitabile che la Germania ridiventi Stato sovrano ed è probabile che torni ad esserlo assai presto. La Commissione permanente di esperti residente a Londra ha avuto l'incarico di preparare tale evento. Sarà questione di mesi. I tre Commissari hanno però messo in chiaro oggi che non può ridiventarlo subito. «Chi lo crede possibile — ha detto stasera François Poncet ai giornalisti — non si rende conto della situazione».

Mac Cloy dal canto suo aveva annunciato l'altro ieri che la Commissione alleata, lungi dal sentirsi moribonda e ancora piena di vita, è decisa a campare a lungo. Tali dichiarazioni i tedeschi le leggono con amarezza. Altra delusione provocata dai Commissari è questa: la Germania, pure essendo autorizzata ad istituire un Ministero degli Esteri, non potrà inviare Ambasciatori a Londra, a Washington e a Parigi perchè la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono qui rappresentati da Alti Commissari con poteri esecutivi e si creerebbe una gran confusione: «Non sapremmo più — diceva stasera un personaggio francese — a che santo votarci». In realtà, si vuole impedire ad Adenauer di trattare coi tre Governi scavalcando la Commissione alleata. C'è anche chi non trova di suo gusto i provvedimenti riguardanti l'acciaio: la produzione annua è ora limitata a 11 milioni e i tre permettono di superare il limite solo in quanto lo richieda il riarmo alleato. Questa condizione agli ambienti politici e industriali della Ruhr non piace punto. Quanto alla sicurezza militare si concede alla Germania una polizia motorizzata di 30 mila uomini per mantenere l'ordine. Non sono molti quando si pensi che taluno già parla del momento in cui la Germania entrerà nel Patto atlantico.

Gli Alleati hanno anche concesso a questo Paese una garanzia militare e promesso di rafforzare le loro truppe su territorio tedesco; tutto ciò è molto bello, eppure persino in questo caso numerosi sono coloro che hanno trovato da ridire. Siccome le spese d'occupazione vanno a carico della Germania, ogni rafforzamento delle truppe significherà un ulteriore aggravio del contribuente tedesco.

Tutto sommato l'opinione pubblica non è soddisfatta. Qualche critica può parere ingiusta. E' per esempio ovvio che il vantaggio di essere protetti dev'essere in qualche modo pagato da chi ne trae beneficio. Ma il malcontento trova origine in questo fatto: il popolo germanico, dopo cinque anni di occupazione vede ormai la libertà a portata di mano e ritiene di averla meritata ampiamente. La fame e le umiliazioni sofferte dopo il 1945 sembrano un'espiazione più che sufficiente; molti si chiedono se c'erano davvero colpe da espiare. E' dunque impossibile aspettarsi qui una vera e sincera soddisfazione sino a quando l'occupazione non sia terminata.

Il comunicato di New York costituisce un passo in avanti, ma sembra una mezza misura già in ritardo sulla situazione reale. Esso sancisce, per esempio, la fine dello stato di guerra. Lo stato di guerra era, però, una finzione giuridica e la sua fine non commuove più nessuno. La garanzia militare era già implicita nel Patto atlantico. L'aumento di produzione siderurgica è concesso, troppo evidentemente, ad unico beneficio della comunità europea.

Tutti attendono la fine della occupazione ed è chiaro che essa non è molto lontana. Più breve sarà il periodo di attesa più facile risulterà il riavvicinamento spirituale con gli altri Paesi. E' saggezza politica, quando si è deciso di elargire una concessione, di farla sospirare il meno possibile affinchè non sembri poi strappata a viva forza dal beneficiario.

P. O.

TOSCANINI A MILANO

Milano, 23

E' arrivato oggi a Milano il maestro Arturo Toscanini, dopo il riposo estivo nella sua proprietà di campagna. Il maestro si trova in ottime condizioni di salute e si è messo all'opera per la ricerca degli interpreti per il ciclo verdiano che si svolgerà al Teatro della Scala nella prossima stagione lirica invernale.

Toscanini si imbarcherà il 28 settembre per l'America per ritornare a Milano ai primi di dicembre e dopo un periodo di riposo, farà ritorno nuovamente negli Stati Uniti verso il 15 gennaio per la commemorazione di Verdi, dirigendo il 28 dello stesso mese a New York la «Messa da requiem» che sarà radiotrasmessa in tutto il mondo. Il maestro dirigerà poi tutta la stagione lirica che si svolgerà nel settembre del prossimo anno al Teatro comunale di Busseto, luogo di nascita di Verdi, con l'orchestra e gli artisti della Scala.

Organizzata dagli «Amici della Scala», si inaugurerà a Milano verso la metà del prossimo ottobre una Mostra di ricordi e cimeli di Bach che già tanto successo ebbe a Zurigo, Basilea e Firenze.

Einaudi a Venezia visita la Biennale

Venezia, 23

Con il treno presidenziale è giunto nella nostra città stamane alle 8.15 accompagnato dalla moglie contessa Ida il Capo dello Stato Luigi Einaudi. Ad ossequiarlo alla stazione ferroviaria di Santa Lucia si erano recati il Prefetto, il Sindaco e altre autorità cittadine. Il Presidente della Repubblica ha dato immediatamente inizio al programma delle visite, che comprende le cerimonie per la celebrazione del bicentenario dell'Accademia veneziana di Belle Arti.

L'illustre ospite ha compiuto la prima visita alla Rassegna dell'artigianato liturgico interessandosi a lungo ai manufatti esposti. Einaudi subito dopo si è recato a visitare alcuni padiglioni della Biennale d'Arte. Il pomeriggio è stato dedicato ad una escursione nelle isole della Laguna.

La visita ufficiale del Presidente della Repubblica avrà luogo domani. Alle 9.30 dopo avere assistito alla messa in una cappella di Ca' Corner, il Presidente Einaudi alla testa di un corteo di gondole si recherà all'Accademia di Belle Arti per presenziare alla cerimonia di chiusura delle celebrazioni per il bicentenario dell'Accademia stessa. Successivamente, verso le 12, si recherà a visitare la Mostra del lavoro nei saloni dell'ala napoleonica delle Procuratie.

I ROSSI TENTANO DI IMPEDIRE la chiusura dell'anello intorno a Seul

Notevoli progressi dell'azione americana sui fronti meridionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aeroporto di Kimpo, 23

La battaglia di Seul è assai dura. Il nemico difende la città con le unghie e con i denti e alimenta sempre più la resistenza durante la notte, facendo affluire rinforzi dalle strade del nord-est. L'artiglieria nordista sui colli ad est ed a nord-est di Seul è ormai numerosa. L'aviazione americana distrugge le batterie piazzate allo scoperto, ma altre si rivelano un'ora dopo.

Il terreno è conquistato letteralmente metro per metro al nord di Seul, per giungere a saldare l'anello dell'assedio. Stamane tutti gli apparecchi di una portaerei sono stati impiegati per demolire un caposaldo alla volta con bombe al fosforo e nello stesso tempo per fermare i rincalzi accorrenti in linea con altre bombe anti-uomo e mitragliamenti. Agli stormi della «Sicily» era stato dato, in sostanza, il compito di immobilizzare il campo nemico nel momento in cui era preso d'assalto dai fanti di marina.

Lotta sanguinosa, paziente, metodica. Ma l'avanzata è stata continua, anche se molto lenta in alcuni punti. Le forze americane nei quartieri urbani al sud dello Han ancora non hanno varcato il fiume ed il centro di gravità dell'attacco è rimasto fermo, oggi, al nord della città.

L'artiglieria nemica dà prova di un'ottima esattezza di tiro al punto che questa sera un ufficiale superiore americano riconosceva apertamente che gli artiglieri avversari sanno il loro mestiere, ed in città vi sono anche alcuni semoventi e diversi carri armati che danno prova di grande mobilità.

Partita dura, come vedete, nella quale effettivamente il nemico giuoca tutto per tutto. Ma l'anello sta gradualmente chiudendosi e non abbiamo avuto oggi alcun punto in cui il nemico abbia riconquistato del terreno perduto. Le strade del suburbio occidentale di oltre fiume sono cosparse di cadaveri nemici in gran numero e morti s'incontrano ad ogni momento dietro le barricate sventrate dai semoventi o centrate dai razzi aerei. Purtroppo il panorama comincia a diventare quello tipico delle città che hanno conosciuto la guerra tra le loro mura: case sventrate o semi-demolite, muri scheggiati ed anneriti, lezzo di cadaveri dai mucchi di macerie.

Diversa assai è la situazione al sud. Là siamo ritornati in pieno alla guerra di movimento. Non creda il lettore che ovunque il nemico si ritira e le forze americane o coreane inseguono, preoccupate di mantenere il contatto. Tutt'altro. Il generale Walker sta effettuando i suoi movimenti in modo tale da ridurre quasi ad ogni ora la massa nemica in ritirata. Purtroppo egli non può ancora rivelare i suoi piani. E' perfino riluttante ad indicare i punti raggiunti dai suoi Corpi d'Armata e dalle sue Divisioni, perchè sa che il sistema dei collegamenti nemici è in grosse difficoltà, se non addirittura in crisi completa in non pochi punti; il nemico perciò gradirebbe ricevere tali notizie.

Diremo soltanto che la ventiquattresima Divisione statunitense si è rimessa in movimento oltre Kumchon ed è a Sangju con le sue avanguardie corazzate (praticamente la quasi totalità dei suoi battaglioni di carri armati). Ieri era innanzi a tutti sulla grande strada tradizionale delle invasioni, parallela alla ferrovia. Ma oggi deve allungare il passo per raggiungere un misterioso gruppo di combattimento «Lynch», dal nome del colonnello James Lynch, che lo comanda, il quale ha varcato il Naktong poco più a nord di Sangju, travolgendo d'autorità la resistenza nemica ed ha cominciato ad avanzare lungo la strada Hamchang-Chungju e sulle montagne ai due lati di essa. C'è il divieto assoluto ai giornalisti di raggiungere il gruppo «Lynch», che risulta dotato di grande autonomia, anche logistica. E' rifornito, infatti, da aerei propri. E questa sera è a ben 80 chilometri al nord-est delle antiche posizioni sotto Tabudong.

Nel settore centro-orientale ormai l'obiettivo delle forze avanzanti è Andong sulla grande strada trasversale Hamchang-Yechon-Yongdok. Sulla costa orientale pure si continua ad avanzare sotto la protezione anche di artiglierie navali, comprese quelle di un incrociatore pesante. All'altra estremità del fronte, cioè al sud-ovest, la venticinquesima Divisione statunitense continua la sua pressione. Attacca un caposaldo dopo l'altro, strappandolo d'autorità ad un nemico ancora tenace. Ed oggi ha avanzato di altri sei chilometri.

Lungo il medio corso del Naktong stanno maturando situazioni nuove. Il nemico è stato messo oggi «alla frusta» da un numero molto elevato di squadriglie di bombardieri medi e di caccia-bombardieri. Con risultati giudicati eccellenti. Ma anche qui si impongono le stesse ragioni di riserbo di cui abbiamo detto innanzi. Ovunque l'aviazione mitraglia e bombarda le colonne in ritirata. I prigionieri ovunque sono molto pochi. Le vie ripercorse dal nemico sono disseminate di morti; macchie nere sulla strada, visti dall'alto.

In tanta tragedia, come sovente accade, non mancano le situazioni comiche, come quella che sta imbarazzando il comando del primo Corpo coreano del sud, chiamato a decidere a quale di tre reggimenti deve andare il premio di centomila «won» (moneta coreana) per la cattura di un pezzo semovente nordista.

Il fatto è avvenuto l'altro ieri in un paesotto a nord-ovest di Yongchon. Un soldato nordista, rimasto indietro nella ritirata, ha incontrato un cannone semovente abbandonato dai suoi commilitoni durante il combattimento sui colli vicini. Era su una strada secondaria ed il nostro uomo ha ritenuto bene di portarlo in salvo. Vi è montato sopra e lo ha pilotato fino ad un bivacco a fondo valle, che riteneva fosse di truppe nordiste. Lungo la strada ha incontrato un autocarro con altri soldati nordisti, dirigentisi anch'essi verso il bivacco ormai non lontano.

Cannone ed autocarro sono entrati trionfalmente nel bivacco sistemato presso tre o quattro casupole rurali. Le sentinelle del campo (che era invece sudista), sapendo che la linea era ormai molti chilometri più a nord, ritennero che fossero soldati sudisti reduci dal rastrellamento del materiale abbandonato dal nemico e lasciarono entrare il pilota del semovente ed i soldati sull'autocarro nell'accampamento, indicando loro di sistemarsi a ridosso di una casa. I nordisti obbedirono. Poi, decisero di mangiare e cominciarono lentamente a preparare il fuoco ed a cuocere le provviste che avevano sull'autocarro. Fosse quel che stavano cuocendo, diverso dalla razione regolare dei sudisti, che è quella americana, o fosse altro, qualche soldato sudista cominciò a constatare che non si trattava di commilitoni ma di nordisti. Detto fatto il gruppo fu circondato con le armi spianate ed i soldati dell'autocarro, per intenderci, furono lesti ad arrendersi, più che stupefatti dell'errore, contenti di averla scampata bella.

Non così il pilota del semovente, il quale approfittando della confusione è saltato sul suo mezzo corazzato, ha avviato il motore e si è allontanato lungo la strada principale per il nord. Ma nell'accampamento c'era anche una squadra sudista armata di «bazooka», che raggiunta una «jeep» si è data all'inseguimento del semovente. L'inseguimento è durato per ben venti chilometri, tra la sorpresa dei soldati di tre reggimenti, che saltavano nei fossi ai lati della strada all'apparire del cannone in fuga pazza e degli inseguitori. Finalmente il primo si è fermato, avendo esaurito il carburante. I soldati vicini sono saltati sul pezzo ed hanno fatto prigioniero il pilota, proprio nel momento in cui sopraggiungevano gli inseguitori. Disgraziatamente il cannone è stato catturato da soldati di ben tre reggimenti. Di qui la lite tra gli uomini dei tre reparti per avere il grosso premio.

JOHN RICH
dell'*International News Service*

TRAGICO ERRORE dell'aviazione in Corea

Un reparto inglese attaccato da aerei americani: 60 morti - Il cordoglio del Governo di Washington

Waegwan, 23

Aerei americani hanno attaccato oggi per errore posizioni britanniche presso Songju.

I britannici avevano preso d'assalto una posizione a 3 chilometri ad oriente di Songju ed avevano richiesto l'appoggio dell'aviazione americana. Gli apparecchi, giunti sul posto, hanno rovesciato la pioggia di razzi, bombe al «napalm» — incendiarie — e proiettili di mitragliera sul pendio della collina su cui si trovavano gli inglesi, mentre i comunisti si trovavano sul pendio opposto. Le perdite, a quanto si apprende, sono state fra gli inglesi piuttosto gravi a seguito dell'errore. Si parla di una sessantina di morti, ma non si esclude possa trattarsi di perdite ancora maggiori.

Si apprende in proposito da Londra che il Governo americano ha inviato a quello britannico un messaggio in cui si esprime il profondo rincrescimento del popolo americano per il bombardamento di truppe inglesi ad opera dell'aviazione statunitense, avvenuto per errore in Corea». «Tutta l'America — dice il messaggio — deplora il tragico errore ed esprime il più sentito cordoglio alle famiglie delle vittime».

Muoiono per salvare un proprio congiunto

Cagliari, 23

Si ha notizia da Tertenia che un ragazzo di 14 anni, mentre era intento al lavoro nell'interno di una vasca piena di mosto, veniva ad un tratto colto da asfissia. Accortesi del fatto, la mamma e la sorella Maria, quest'ultima di 16 anni, accorrevano in aiuto del loro congiunto. Riuscivano a trarlo in salvo, ma a prezzo della loro vita: colte anch'esse da asfissia mentre si trovavano dentro la vasca, le due donne infatti decedevano senza che alcuno potesse portar loro soccorso.

Ridi, ridi...

Il prossimo anno in Granbretagna le cartelle delle tasse recheranno sulla copertina artistici disegni rappresentanti quadretti agresti, scene di vita familiare ecc. L'iniziativa, dovuta al Ministero delle Finanze, si propone di rendere meno penosa al contribuente, la lettura del suo debito verso lo Stato.

○ **UMBERTO A NIZZA**

L'ex Re d'Italia Umberto, accompagnato dal suo aiutante di campo marchese Graziani, è partito ieri in aereo per Nizza.

○ **GONNA-PARACADUTE**

Tale Ernesta Valfrè a Empoli, stava pulendo i vetri di una finestra nella sua abitazione quando, perso l'equilibrio, precipitava nel vuoto da oltre cinque metri d'altezza. Fu però salvata da una insperata fortuna: la gonna funzionò da paracadute, permettendole di toccar terra riportando solo lievi contusioni.

CRONACA DELLA CITTA'

NEL SETTORE RICUPERI MARITTIMI

PROSPETTIVE DI LAVORO

Uno dei settori più in crisi dell'industria locale è da qualche tempo quello dei ricuperi e demolizioni marittime. Le cause della diminuita attività sono del resto da ricercarsi nell'esaurimento o quasi delle possibilità di impiego di queste imprese specializzate, sorte e sviluppatesi alla fine della guerra per il ricupero delle navi affondate nel Golfo. Oggi ormai poco rimane da fare: il «Sabaudia» (ex «Stokholm») è stato portato a galla dalla Società Tripcovich, ed ora verrà demolito; il piroscafo «Berenice», semiaffondato nel Vallone di Muggia; la corazzata «Cavour» pure semiaffondata nel bacino del Cantiere S. Marco, e due altri piroscafi già pressochè interamente demoliti da parte della Tripcovich e della RI.DE.MA. Dal magro bilancio si ricavano preoccupanti conseguenze: entrambe le Società hanno proceduto in questi giorni a dei licenziamenti, e per il prossimo novembre sarebbe prevista una smobilitazione pressochè completa (salvo il servizio ricuperi che la Tripcovich esercita tradizionalmente per le necessità contingenti della navigazione marittima). A queste note va ancora aggiunta quella del Cantiere S. Rocco, dove è stata ormai completata la demolizione del «Giulio Cesare».

Abbiamo detto che la smobilitazione avverrebbe in novembre. Sembra però che il Governo nazionale ed il G.M.A. abbiano ormai concretato un programma di lavori per queste imprese, accogliendo le istanze presentate dai lavoratori, specie dalla C. d. L., di cui abbiamo dato notizia in occasione di una delle ultime riunioni del comitato consultivo per l'attuazione del piano E. R. P. nel settore del lavoro. Apprendiamo infatti da Roma che il competente Ministero della Marina sta approntando un bando d'asta per il ricupero della corazzata «Cavour», di oltre 30 mila tonnellate di dislocamento; opera questa che impegnerà per lungo tempo sia le imprese di ricupero che quelle per la demolizione.

Prossima è pure la demolizione del «Sabaudia», che verrebbe affidata (manca però in proposito una conferma ufficiale) al Cantiere S. Rocco, e sta inoltre maturando una soluzione per il piroscafo «Remo», fermo dal marzo scorso all'Arsenale per le progettate riparazioni, e che verrebbe invece demolito. Da parte dello stesso G. M. A. si starebbe infine sollecitando i proprietari del relitto della «Berenice» a procedere alla demolizione anche di questa unità.

Un programma dunque vasto, che consentirebbe la soluzione, almeno temporanea, della crisi, ed un'opportuna opera di pubblica utilità, specie per quanto concerne le navi semiaffondate. Abbiamo notizia inoltre che da parte sua la «Tripcovich» sta attivamente cercando commesse estere. E' auspicabile quindi che le buone notizie si concretino sollecitamente con l'inizio dei lavori annunciati, e che la serenità torni nelle benemerite imprese e nelle centinaia di famiglie dei lavoratori da esse dipendenti.

Il nuovo orario dell'autobus per Grignano

Nuovo orario del servizio automobilistico per Bivio Miramare-Grignano. Partenze da Trieste, giornalmente alle ore 10, 12.50, 14.30, 17.15, 19.30. Nei giorni feriali anche alle ore 7. Partenze da Grignano (Albergo Riviera): alle ore 10.50, 13.35, 15.10, 18.50, 20.20. (Nei giorni feriali anche alle 7.40). L'autobus in partenza da Trieste, da via Carducci 12, ferma a Barcola, Bivio Miramare, Grignano, rispettivamente alla seconda Galleria, ai bagni ed all'Albergo Riviera. Il percorso viene coperto in 20 minuti; il prezzo della corsa semplice è di lire 60; di andata e ritorno, lire 105.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 15 febbraio a scadenza normale e fino al 15 maggio a scadenza ridotta.

Sabato prossimo si apre il congresso della Camera del lavoro

Rappresentanti delle libere confederazioni nazionali parteciperanno alla cerimonia inaugurale - Verrà fatta la relazione dell'intensa attività svolta in questo difficile dopoguerra

La commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha annunciato ieri il programma del prossimo congresso confederale, che avrà luogo nei giorni 30 settembre, 1.o e 2 ottobre. La cerimonia inaugurale del congresso avrà luogo sabato prossimo, 30 corrente alle ore 15.30, nella sala del Ridotto del Teatro comunale «G. Verdi».

Come noto, la fase preparatoria dell'assemblea camerale è già da tempo in pieno svolgimento, con l'elezione da parte dei lavoratori delle singole categorie dei 200 delegati al congresso, elezioni che si concluderanno in questi giorni. L'avvenimento riveste notevole importanza, anche nel quadro generale della vita cittadina, in quanto le relazioni della segreteria camerale al congresso saranno il compendio dell'intensa attività svolta nel dopoguerra dai Sindacati giuliani prima, e quindi dalla Camera confederale del lavoro, attività che ha portato alla normalizzazione della vita sindacale, già intorbidita dai comunisti, che contavano di manovrare i lavoratori come strumento delle loro agitazioni politiche.

Attività proficua anche nel campo prettamente tecnico, in quanto la Camera del Lavoro, così nella trattazione diretta delle vertenze sindacali, come nella tutela dei lavoratori svolta nei vari organismi economici e consultivi del G.M.A., ha collezionato notevoli risultati in ordine al miglioramento delle possibilità di lavoro nella Zona e alle condizioni economiche dei lavoratori.

Alla cerimonia inaugurale del congresso interverranno le maggiori autorità cittadine ed i rappresentanti delle libere Confederazioni nazionali C.I.S.L. e U.I.L. Potranno accedere alla sala i lavoratori iscritti alla C.d.L., nonchè i giornalisti iscritti all'Associazione regionale della stampa.

Dopo la cerimonia i lavori del congresso proseguiranno nella sede della C.d.L.

Messa in suffragio di un patriota istriano

Il giorno 12 settembre silenziosamente è scomparso, all'improvviso, l'istriano Giuseppe Tosolin. Così era anche vissuto: silenziosamente. Ma l'opera sua, di tutta la sua vita, era invece eloquente.

Giuseppe Tosolin era nato a Cittanova 57 anni or sono, ed era maestro. Uno di quei maestri premurosi e preparati, pazienti e sereni di cui la scuola ha sempre tanto bisogno. Ma dalla sua famiglia agricola aveva tratto l'amore per la campagna e per gli agricoltori. Per il loro benessere innanzitutto accettava di far parte dell'Amministrazione Comunale; e si batteva dove occorresse per le questioni sociali inerenti l'agricoltura, patrocinatore della parte mezzadrile e bracciantile. Cooperatore d'istinto e di dottrina (era mazziniano della falange di Pio Riego Gambini) fu l'anima e il propagandista della Cantina Sociale di Cittanova, mentre anche la Società di Pesca voleva valersi delle sue cure e della sua instancabilità.

Da anni era a Trieste, fra noi, non a piangere sulle rovine della sua Cittanova manomessa dall'occupatore, dove tutto il lavoro di decenni era stato distrutto, ma a sperare, spiando l'evolversi degli eventi, nel futuro ritorno. Il campo d'attività, a Trieste, fu l'associazione e il sindacalismo magistrale. Tra i fondatori della Associazione Insegnanti Italiani della Venezia Giulia, figlia della vecchia Unione Magistrale, fu un entusiasta e un entusiasmatore. Nel campo sindacale si rese benemerito con un'azione disinteressata e pronta a favore di tutti coloro che a lui prospettavano problemi individuali o di categoria da assolvere.

Non solo dunque gli esuli e i maestri, ma la città intera si rammarica della perdita del buon cittadino, del buon patriotta. E lo si ricorda durante l'ultima guerra, capitano dell'esercito di liberazione, a Taranto, quando tuto era in dissoluzione e ognuno pensava soltanto ai casi suoi, mentre cercava di alleviare le pene dei miseri, aiutava chiunque e dovunque, acciocchè gli innocenti meno soffrissero, acciocchè la Patria mostrasse agli stranieri il suo volto più dignitoso.

Lunedì alle ore 7.30 nella chiesa di San Giovanni verrà celebrata in sua memoria una S. Messa, alla quale sono invitati ad assistere gli istriani residenti a Trieste e quanti conobbero ed amarono l'illustre scomparso.

La seduta della Giunta di Zona

In pareggio il bilancio del Burlo Garofolo

Mercoledì scorso ha avuto luogo l'ordinaria seduta settimanale della Giunta amministrativa di Zona, presieduta dal Vicepresidente prof. Schiffrer, nel corso della quale è stata data comunicazione dell'avvenuta promozione, con recente Decreto ministeriale, a Consigliere di 1.a classe del componente effettivo della Giunta dott. Sebastiano Miceli, al quale il presidente ha rivolto brevi parole di felicitazione ed augurio.

Fra i vari argomenti trattati, merita menzione l'approvazione dei bilanci preventivi per il corrente anno dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza» e dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», che fra gli Enti ospedalieri locali è l'unico il cui bilancio economico si presenta in pareggio senza bisogno di contributi speciali.

Aperta fino a stasera la mostra dei pittori istriani

Oggi, domenica, la mostra storica degli artisti istriani, che tanto pubblico ha richiamato nella decorsa quindicina, nei locali di via Imbriani 5, chiude i battenti come già a suo tempo annunciato. Eccezionalmente la mostra resterà aperta dalle dieci alle 20, con tre ore di proroga sull'orario consueto, onde dar modo di visitarla a tutti coloro che non avessero avuto sinora occasione di farlo.

Ritorno dalle colonie

L'Opera Figli del popolo comunica che i bambini ospiti delle colonie di Pierabeck e Casadorno (Rigolato), arriveranno domani 25 c. m. alle ore 17 circa in via Duca d'Aosta 10.

PENSIONI EX A. U.

Trattative in corso per la rivalutazione

E' giunto ieri a Trieste un esponente della Creditanstalt di Vienna, il dott. Leitich, per esaminare con la locale Camera del Lavoro la possibilità di procedere alla rivalutazione delle pensioni a favore degli ex dipendenti delle banche ex a.-u., Credit e Bank Union. Il dott. Leitich si è intrattenuto con il segretario della C. d. L. Bazzaro ed i rappresentanti della categoria interessata, prof. Castellano, signori Finzi, Kosher, Mortezza e Roi, ed ha ampiamente discusso la delicata questione, e particolarmente le difficoltà di ottenere una perequazione tra l'ammontare delle pensioni corrisposto in Austria, e quello effettivo di cui verrebbero a godere i pensionati triestini, a causa del diverso rapporto di svalutazione subito dalla lira e dallo scellino austriaco. Da parte della C. d. L. è stato proposto di risolvere il problema dando ai pensionati triestini un assegno che assicuri loro una capacità di acquisto eguale a quella di cui godono i pensionati della Creditanstalt in Austria. Le trattative continueranno lunedì.

Il colombo giallo argomento del giorno

Il colombo giallo, comparso domenica scorsa in piazza Unità, continua a destare curiosità e commenti. Qualcuno si è addirittura piazzato nella zona per seguire più da vicino il curioso volatile, ed ha potuto così notare che esso reca su una zampina una piastrina saldata con un anello metallico. Come se ciò non bastasse, altri hanno addirittura veduto sotto l'ala sinistra del colombo color zafferano un astuccio metallico, simile a quelli dei rossetti per labbra. Questi due particolari hanno fatto lanciare il classico «eureka» agli ammiratori del piccione: non può trattarsi che d'un colombo viaggiatore venuto da lontani lidi per portare, forse, un messaggio. Ma effettivamente la razza cui appartiene il volatile dev'essere piuttosto rara, in quanto l'animale reca sul capo uno strano ciuffettino, una specie di minuscolo cimiero piumato, che i colombi nostrani non posseggono.

All'apparire del colombo i soliti scettici avevano affermato che si trattava d'un animale comunissimo al quale soltanto qualche bello spirito si era divertito a dipingere le piume. Secca smentita alla diffamazione: il colombo ha perduto in volo una piuma, che è stata raccolta dagli improvvisati studiosi e immersa in un liquido decolorante, dal cui bagno è uscita inalterata. Ha tutti i requisiti insomma, il colombo giallo, per soppiantare nell'interesse pubblico la curiosità suscitata dal ritorno di Mitri e signora.

Decorazioni di Posar su architetture di Meng

A ravvivare i locali della Tavernetta sotterranea Stern, riaperti in questi giorni e che architettonicamente non potevano venire trasformati, si sono impegnati l'arch. Meng quale progettista, il pittore Luciano Posar e il geom. Ferrieri che ha diretto i lavori. Interpretando con originalità ciò che gli ambienti offrivano dal punto di vista coloristico, con una felice composizione pittorica è stata creata un'atmosfera veramente piacevole sia per estetica che per funzionalità, trattandosi d'un ambiente di svago. Figurazioni stilizzate con estro di motivi vari e caratteristici che il Posar ha improntato della sua viva personalità d'artista, sono state ricavate in rilievo dalla materia stessa del rivestimento, in un insieme compositivo di pregevoli valori. Particolarmente degne di nota, anche come soluzioni architettoniche, le due composizioni della saletta, specie la figura femminile con una doviziosa natura morta. Nella sala grande molto interessanti i due gruppi sopra l'orchestra, l'allegra e fiabesca decorazione del piano rializzato e i gruppi di fiori, tutto realizzato con un intelligente uso di stucchi colorati.

A proposito della nota vicenda dei motoscooters, il signor Antonio Carboni, abitante in via Giuliani 25 ci prega di precisare che egli non acquistò il motoscooter dal Poltronieri, che nemmeno conosce, bensì nell'officina del signor Umberto Barbolini, il quale dichiarò trattarsi di un mezzo di sua proprietà.

NEL NOME DI UN' ANTICA TRADIZIONE

La Festa dell'uva

Quattro chioschi di vendita - Concerti bandistici - La sagra paesana stasera al giardino

L'uva farà oggi la sua comparsa su quattro delle principali piazze cittadine, quale protagonista di una delle più care e simpatiche manifestazioni tradizionali giuliane: la «Festa dell'uva». Il prelibato frutto sarà posto in vendita in piazza Goldoni, piazza Unità, piazza S. Antonio ed al Giardino pubblico in sacchetti allo uopo confezionati, che verranno offerti dalle gentili dame patronesse della Lega Nazionale, coadiuvate da giovani socie. Gli acquirenti concorreranno all'estrazione di numerosi ricchi premi posti in palio da ditte concittadine. Anche Miss Tre Venezie, Silvana Martinoli, prenderà parte alla «Festa dell'uva» offrendo in vendita il saporoso frutto autunnale nel chiosco di piazza Goldoni.

Il complesso bandistico della Lega parteciperà alla manifestazione, esibendosi in tre concerti: alle ore 11 in piazza Goldoni, alle 11.45 in piazza S. Antonio ed alle 12.30 in piazza Unità. Nel pomeriggio, sempre diretta dal valente maestro Camillo Capri, la banda della Lega eseguirà alle ore 18 un altro concerto al Giardino pubblico; successivamente, nello stesso giardino, avranno inizio le caratteristiche danze paesane che hanno sempre portato una nota di colore a questa manifestazione agreste. Si danzerà al suono non di un'orchestra ritmante boogie-woogie, bensì di una banda paesana che non mancherà di riprendere brani caratteristici di analoghe manifestazioni d'altri tempi.

L'inaugurazione del congresso del P.S.V.G.

Nella sede di S. Sabba del P.S.V.G. ha avuto luogo ieri sera la cerimonia inaugurale del congresso del Partito socialista. Il saluto d'apertura è stato rivolto ai congressisti dal segretario sezionale Giuricin ed i lavori sono stati quindi iniziati con la presidenza dei signori Decleva e Bradaschia. Stamane le riunioni continueranno nella sede di via S. Francesco 4.

Non voleva mollare la borsa rubata

L'agente d'assicurazioni Marcello Minigutti, di 48 anni, abitante in via Rittmeyer 13, sostava ieri alle 17 nel negozio di cappelli, sito in Corso 17. Il Minigutti, che aveva lasciato la propria auto incustodita accanto al marciapiede, stava conversando con una signora, sua cliente di vecchia data, quando entrava nel negozio il marito della signora, e rivolto al Minigutti, l'avvertiva che un istante prima aveva notato uno sconosciuto che armeggiava con fare sospetto intorno alla sua auto, dalla quale aveva tratto una borsa di pelle, dirigendosi poi verso la vicina piazza Santa Caterina. Non è occorso di più perchè il Minigutti si slanciasse come una catapulta all'uscita, dirigendosi a passo di corsa verso la piazza, dove proprio allora stava transitando il tizio con la borsa sottobraccio. Con un balzo il Minigutti raggiungeva il mariolo, tentando di strappargli la borsa, ma il ladro, che evidentemente non voleva saperne di aver lavorato a vuoto, agguantava la refurtiva con tutte le sue forze, non intendendo assolutamente restituirla.

Mentre i due stavano contendendosi la borsa, è capitato un poliziotto. Alla comparsa del tutore dell'ordine, il ladruncolo ha compreso che la faccenda stava prendendo per lui una brutta piega, per cui lasciava andare la borsa infilando a rotta di collo la via del Monte. Ma sebbene il ladro avesse le ali ai piedi, i due uomini l'hanno poco dopo raggiunto e immobilizzato. Il tizio è stato accompagnato nella cappelleria, da dove l'agente ha chiesto l'intervento di una camionetta dell'Emergenza, per farlo accompagnare al Distretto di piazza Dalmazia. L'individuo è stato identificato per Vinicio Meggiorini, di 37 anni, abitante in via Machlig 20, piazzista; è stato trattenuto per ulteriori accertamenti. La borsa conteneva un campionario di bottoni di pelle e documenti commerciali e personali del Minigutti.

Il ragazzo sfasciatutto

La signora Plevan, abitante in vicolo delle Rose 52, accompagnava ieri mattina un suo figlio, Franco, di 10 anni, allo ambulatorio di via Manzoni 8, dove il ragazzo doveva essere sottoposto ad un'accurata visita. In attesa che i medici esaminassero il Franco, la donna s'allontanava, promettendo di ritornare a riprenderlo. Appena si è trovato solo al cospetto dei sanitari, il povero Franco si è lasciato prendere dal terror panico, e urlando e minacciando di sfasciare ogni cosa, non si è lasciato assolutamente visitare. Nella sua mente l'immagine del medico dev'essere strettamente connessa a quella del ba-bau, perchè, nonostante le rassicuranti parole dei sanitari, egli non si placava, tanto che è stato necessario chiedere l'intervento di un'autolettiga della R.C.I. Il ragazzo, che era in preda a fortissima agitazione, ha tentato di addentare anche gli infermieri, che hanno dovuto usare tutta la loro persuasione per caricarlo sull'autolettiga e avviarlo all'ospedale, dov'è stato trattenuto.

«Malinconia alcoolica» è la definizione medica dello squilibrio nervoso che ha preso ieri uno spazzino cinquantenne, più amico del vino che dell'acqua. L'uomo sostiene d'avere ingerito, l'altra sera, all'insaputa dei familiari, a più riprese, una ventina di compresse di veronal, e ieri pomeriggio è stato colto da una strana crisi di pianto accompagnata da tremiti, che ha consigliato i suoi di chiamare la C.R.I. Ma evidentemente lo spazzino dev'essere immune dagli effetti dei barbiturici, in quanto presentava solo la tipica crisi nervosa negli alcoolisti. E' stato lasciato a domicilio.

L'Emergenza è accorsa ieri, alle 18.30, in via Sorgente, ove poco prima tale Giordano Balbi, di 54 anni, abitante al n. 3 di quella via, era stato malmenato da alcuni sconosciuti. Il Balbi, che ha riportato ferite lacero contuse al viso e al braccio destro, è stato accompagnato all'ospedale, e qui medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

«VESPA» IMBIZZARRITA

Cozza contro un camion investendo alla fine un ciclista

Un incidente stradale, nel quale si sono trovati coinvolti una Vespa, un camioncino e una bicicletta, è accaduto ieri pomeriggio in via Pascoli. Erano circa le 14.15 quando, guidando una Vespa, sul cui seggiolino posteriore era seduto un militare americano, passava di là tale Benito Dainese, di 24 anni, abitante in via F. Severo n. 19. Il veicolo era giunto alla altezza circa dello stabile n. 7, quando è andato a finire con le ruote su un tratto di strada bagnata, scivolando per qualche metro e venendo così a collisione con il camioncino targato TS 6315 e guidato da Mario Righi, di 29 anni, da Bolzano. Per l'urto, la Vespa faceva un considerevole balzo in avanti, andando così ad urtare un ciclista, Lucio Bobini, di 13 anni, abitante in via Vasari 4, e scaraventandolo al suolo. Sul posto accorreva un'autolettiga della C. R.I., i cui sanitari provvedevano ad accompagnare il Dainese all'Ospedale, dove è stato accolto nella II divisione chirurgica per ferite al viso, amnesia retrograda e ferite alle mani; guarirà in una decina di giorni. Poco dopo anche il Bobini è ricorso alle cure dei medici ospedalieri, che gli hanno medicato una serie di contusioni escoriate, giudicandolo guaribile in 5 giorni. Il militare è stato medicato invece all'ospedale americano di via Paolo Veronese.

Infortuni sul lavoro

L'altra notte, intorno alle 2, è stato chiesto l'intervento della C. R.I. al Porto Duca d'Aosta, dove, poco prima, il fuochista del piroscafo «Pegaso», ormeggiato all'hangar 64, era rimasto vittima di un incidente sul lavoro. L'infortunato, Pasquale Falanga, di 56 anni, da Torre del Greco, era intento a controllare l'andamento della sua caldaia, quando da questa si era sprigionata una violenta zaffata di vapore, che l'aveva investito in pieno. Soccorso dal dott. Pellegrini della C.R.I., il Falanga è stato accompagnato all'ospedale e qui accolto per ustioni di II grado al viso, al petto, alle mani e alle gambe.

Un'auto che suonava insistentemente la tromba ha imboccato ieri, alle 11, il Largo Santorio, diretta verso l'ospedale maggiore. Sul veicolo era adagiato un uomo, Giordano Bossi, di 36 anni, da Cerei di Muggia 9, il quale, mentre stava lavorando ad una morsa del Cantiere San Marco, era stato investito alla gamba sinistra da un blocco di ferro, che gli aveva prodotto la sospetta frattura dell'arto. E' stato accolto nel reparto ortopedico

La segreteria del centro assistenza universitario del P. L. I. informa gli interessati di aver ricevuto gli orari di esame dell'Università di Venezia. La segreteria è aperta giornalmente dalle 19 alle 20 nella sede di Corso 27.

Le Giornate mediche si concludono oggi

Inaugurazione del convegno urologico

La seconda giornata del convegno medico ha confermato i pronostici più lusinghieri. Le importanti comunicazioni fatte dai più illustri clinici italiani e stranieri invitati a queste Giornate mediche triestine sono state seguite attentamente dai congressisti, accorsi sempre in gran numero nella nuova sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore.

La serie delle relazioni svolte ieri è stata aperta dai professori U. Grob ed E. Rossi, di Zurigo, con le «Considerazioni sulla diagnostica e terapia delle cardiopatie», che hanno richiamato il vivo interesse del numeroso pubblico. Sono seguite la comunicazione del prof. G. C. Dogliotti, di Ferrara, che ha parlato del «Vecchio e nuovo in tema di patologia vasale del diabete», e del prof. J. C. Dos Santos, di Lisbona, che ha trattato il tema: «Problème de la chirurgie conservatrice des aneurysmes siphilitiques de l'aorte thoracique». Nel pomeriggio hanno svolto la loro relazione il prof. L. Condorelli, di Catania, sullo «Studio e fisiopatologia del piccolo circolo nell'uomo», il prof. R. Thurel, di Parigi, sull'«Endema cerebro-meningeo nell'ipertensione arteriosa», il prof. G. Mendolesi, di Palermo, sui «Problemi clinici emodinamici biochimici in campo di scompenso cronico del circolo», il prof. M. Carravetta, di Trieste, sulla «Possibilità e limite della chirurgia nella cura delle vascolari periferiche».

Oggi le Giornate mediche si concluderanno. Sono in programma le seguenti relazioni: prof. G. Ravasini, di Padova, su «Ipertensione arteriosa e lesioni renali monolaterali»; prof. M. Lapenna e prof. E. Tagliaferro, di Trieste, su «Studio angiografico polmonare nella tbc»; prof. M. Rigoni, di Gorizia, su «L'ipermetabolismo nei cardiopazienti: lo studio del tono miocardico»; prof. P. Colombo, di Verona, su «Triplice frattura postinfartuale del cuore simulante perforazione da ulcera duodenale»; prof. P. Stanganelli, di Napoli, sulle «Sindromi psicotiche nel corso di cardiopatie»; dott. E. Fasano, di Bologna, su «L'angiopneumografia nella tubercolosi pleuro-polmonare e nella colassoterapia pneumotoracica e chirurgia della tubercolosi polmonare»; prof. M. Battezzati, dott. B. Binda e dott. A. Rollino, di Genova, su «L'arterializzazione di un tratto di vena satellite con doppia anastomosi arterovenosa nel trattamento di talune ostruzioni arteriose periferiche: considerazioni sui dati sperimentali e sul primo caso operato con tale metodo»; prof. M. Battezzati, dott. B. Binda, dott. A. Rollino, dott. F. Soave e dott. A. Tagliaferro, di Genova, su «Statistiche e orientamenti della terapia medica e chirurgica delle arteriopatie nel Centro di angiologia della Clinica chirurgica dell'Università di Genova»; prof. G. Macchioro, di Trieste, su «Le cardiopatie congenite nella pratica clinica»; dott. V. Zucconi e dott. E. Belsasso, di Trieste, su «Rilievi anatomo-clinici su 593 casi di lesioni valvolari del cuore»; dott. G. Modugno, di Trieste, su «Rilievi statistici su 4000 casi di lesioni valvolari al cuore»; dott. G. Modugno, dott. E. Belsasso e dott. V. Zucconi, di Trieste, su «Osservazioni statistiche sulla frequenza delle lesioni valvolari al cuore nel decennio 1940-50 con particolare riguardo all'infezione reumatica»; dott. E. Belsasso e dott. V. Zucconi, di Trieste, su «Alterazioni del ricambio del ferro nello scompenso cardiaco»; dott. G. Modugno e dott. E. Belsasso, di Trieste, su «Modificazioni elettrocardiografiche in corso di colecistopatie»; dott. V. Zucconi, di Trieste, su «Osservazioni su di un caso di cardiopatia da ipertiroidismo, con fibrillazione auricolare, prima e dopo l'intervento chirurgico».

Come già annunciato, questa mattina avrà anche luogo la inaugurazione del rinnovato reparto urologico intitolato a G. Nicolich: la cerimonia segnerà l'inizio di due Giornate urologiche, che vedranno la partecipazione di illustri specialisti italiani e stranieri. Dopo l'inaugurazione e i festeggiamenti offerti agli ospiti congressisti, nel pomeriggio avranno inizio i lavori del convegno con le relazioni dei professori H. Boeminghaus, di Duesseldorf, E. Mingazzini, di Roma, e G. Leander, di Stoccolma. La seconda giornata del convegno urologico avrà luogo a Grado, dove i congressisti si recheranno nella serata di oggi.

Ieri nel pomeriggio, l'Ente per il turismo ha organizzato una riuscitissima crociera nel golfo a bordo del piroscafo «Nesazio». La gita era riservata alle signore dei congressisti, ma anche il sesso forte non ha disdegnato l'offerta. La giornata incantevole e la bellezza del panorama (dalla costa istriana fino a Miramare) hanno reso piacevolissime le tre ore passate a bordo, nel corso delle quali è stato offerto un rinfresco a cura della Importex Chimici Farmaceutici. In serata, i congressisti hanno preso parte a un pranzo all'Albergo Excelsior.

Iscrizioni al «Dante»

Le iscrizioni alle varie classi del Liceo-Ginnasio «Dante» e della scuola media annessa restano aperte fino al 30 corrente. I giovanetti che hanno superato l'esame di ammissione alla scuola media, e che desiderano iscriversi alla 1.a classe, debbono pure presentare domanda entro il termine suddetto.

ASTERISCHI

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Dalle 21 alle 24 trattenimento danzante per soci ed invitati. Orchestra Sigelli.

DOLOROSO STRASCICO DI UN TRISTE EPISODIO

SCOMPARSA LA MOGLIE dello sfrattato di via Economo

Il riprovevole episodio di via Economo 16, da dove venerdì mattina le famiglie Leonzini e Pauluzzi sono state sfrattate, ha avuto ieri un doloroso strascico. Come riferito nella precedente edizione, mentre la moglie del Leonzini, malata e febbricitante, era rimasta nella casa, sul letto concessogli dagli esecutori dello sfratto, la signora Sidalma Pauluzzi, sofferente da lungo tempo e in preda a un violento accesso nervoso, era stata accompagnata all'ospedale dalla C.R.I. e qui trattenuta in osservazione. Iermattina, suo marito Antonio si recava all'ospedale per informarsi delle sue condizioni di salute, ma con dolorosa sorpresa apprendeva che la moglie non si trovava più nel pio luogo. La donna si sarebbe allontanata dall'ospedale all'insaputa del personale di corsia, verso le 7 del mattino. Ritenendo che la moglie avesse cercato rifugio presso parenti o amici, egli si è messo a girare in lungo e in largo la città, bussando alle porte di coloro che conosce. Ma inutilmente: nessuno aveva visto sua moglie.

Impegnato nella ricerca della moglie, il Pauluzzi non ha avuto assolutamente tempo di informarsi dove i suoi mobili erano finiti, in una cassetta dei quali egli aveva deposto una piccola somma, che costituisce tutte le sue disponibilità, sicchè il poveretto, fra l'altro, attualmente è senza un quattrino in tasca. Insomma, una situazione angosciosa, che dovrebbe incontrare la comprensione delle autorità cui compete la soluzione del doloroso caso.

Il "Vermouth di Torino,, festosamente inaugurato

Uno sprazzo di luce abbagliante ha rotto iersera la monotonia del Corso, per significare che il bar «Vermouth di Torino» riapriva i battenti, completamente rinnovato nella organizzazione e nella estetica. Gli invitati, che subito affollavano le sale rimesse a nuovo, avevano occasione di accertarsi della novità costituita dal fatto che la parte architettonica e coloristica, per la prima volta a Trieste era stata soggetta a quella funzionale, così che, sparito all'attenzione dei clienti il retrobanco, questo era sostituito da un servizio pensile a doppia facciata, con un lato in vista per l'esposizione e il retrostante destinato ai servizi. Oltre alla bellezza e alla modernità, ogni particolare rispecchia il criterio più razionale del modernismo il più spinto; il tutto, rispettando l'armonia delle linee, la proporzione di masse, l'utilizzazione scientifica dello spazio, ubbidisce a un giuoco ben intonato dei colori. Notevole è la abolizione di tutte le intelaiature e l'inserimento del vetro nell'architettura dell'ambiente, con vantaggio del razionale sfruttamento dello spazio.

La «Florit» diretta dai fratelli prof. Piero e Aldo il cui progetto di quest'ultimo fu prescelto dai molti presentati, hanno curato la direzione dei lavori con dinamica rapidità e precisione; basta dire che in 52 giornate di lavoro tutto è stato fatto dalla rinnovazione dei pilastri di sostegno all'edificio alla minuta ritoccatura definitiva, tempo come si vede di primato per un lavoro così complesso. La ditta Florit ha a sua volta affidato alle migliori piccole industrie locali tutto ciò che si poteva eseguire a Trieste e bisogna riconoscere che soltanto la perfetta sincronizzazione delle varie specialità di artieri sotto una direzione impeccabile può dare così brillanti risultati.

Unitamente alla ditta Florit hanno collaborato: per la rischiosa opera edile l'impresa di costruzioni ing. Bruno Umani, per la pittura e doratura la ditta Narciso Alberi, per la particolare opera di rivestimento in ottone fuso del banco la ditta Fumis & ci., per i mobili in metallo la ditta Mario Iacomin, per l'impianto generale dell'illuminazione la ditta Gandini & Donati, per l'impianto al Neon la ditta S.C.A.L.E., per la speciale copertura del banco la ditta Antonio Paoletti, per l'impianto refrigerato la ditta Damiano Porcelluzzi, per le pavimentazioni in genere e la pietra artificiale la ditta Lepore, per i marmi la ditta Pizzul, per gli avvolgibili la ditta Dilfi, per i cristalli Securit la V.I.S., per i vetri e specchi la ditta Vetrotecnica e Zennaro, per le opere metalliche la Triestina Arredamenti, per la tappezzeria in pelle la ditta Francesco Bisiacchi, per gli impianti interni la ditta Enrico Gardi. Infine una particolare menzione allo sfondo ceramico brillantemente eseguito dallo scultore Fausto Melotti di Milano.

Le carezze della bimba non garbavano al cane

Piangente e sanguinante, ieri alle 10.30 la piccola Silvana Baldo, di 2 anni, abitante in Strada per Longera 168, è corsa in cerca della mamma: poco prima, avvicinatasi al cane dei nonni per fargli una carezza, era stata presa a zampate in faccia dal feroce animale, che poi si era nascosto sotto un mobile. I genitori della sfortunata piccina si sono affrettati a chiedere l'intervento della C.R.I. e poco dopo, con un'autolettiga, la Silvana è stata accompagnata all'ospedale e qui accolta nella II divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni, per ferite alla fronte e alla regione temporale destra.

Decesso. Una autolettiga della CRI, con a bordo il dott. Osti si è recata ieri, alle ore 12, in via Rossetti 28, dove Mercede Cotroneo, di 69 anni, era deceduta per paralisi cardiaca. Dopo la constatazione di morte, la salma della donna è stata traslata nella cappella di via della Pietà.

Domanda d'esproprio. All'Albo Pretorio del Comune rimarrà pubblicata per 15 giorni, con decorrenza da oggi, la domanda delle cooperative edilizie del gruppo Gretta relativa all'offerta del prezzo per i terreni da espropriarsi per la costruzione di sei case economiche. Alla domanda è allegata la relativa planimetria.

OREFICERIA Buda Via Oriani 5 (p. Garibaldi) OCCASIONI SPECIALI

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente del mare: chiamata «Italia» per domani: 2 fuochisti carbone; un garzone cucina.

★ OGGI: Ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di «S. Teresa del B. G.» Messa solenne in onore della festività dei SS. Cosma e Damiano.

★ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di infermiera volontaria della CRI. Le interessate possono rivolgersi agli uffici della CRI, Viale XX Settembre 1; giornalmente dalle ore 11.30 alle 13.

★ Presso la Camera di commercio, stanza 16, sono in visione le norme di vendita a licitazione privata ed offerte segrete di sei gruppi motori recuperati dal Ministero della Difesa-Marina.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.3, minima 12.4; pressione 766.6, stazionaria; temperatura del mare 22.

Oggi: B. V. della Mercede, S. Liberio. — Il sole sorge alle 5.53, tramonta alle 18.1; la luna sorge alle 17.27, tramonta alle 3.44.

Maree: OGGI: alta ore 8.45, cm. 50 sopra il l. m.; bassa ore 14.55, cm. 38 sotto il l. m.; alta ore 20.25, cm. 31 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 2.45, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 9, cm. 51 sopra il l. m.; bassa ore 15.10, cm. 40 sotto il l. m.; alta ore 20.55, cm. 33 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Cammello, viale XX Settembre 4; Cedro, piazza Oberdan 2; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Croce Verde, via Settefontane 39; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. **Turno notturno:** Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

Nati 8; nati morti 1; morti 8; matrimoni 13.

MORTI: Aite ved. Tantin Virginia, a. 84; Calzi Andrea, a. 59; Zerial in Furlan Rosalia, a. 44; Raguzzi Giovanni, a. 68; Conte Sabatino, a. 37; D'Este in Nemaz Giuseppina, a. 52; Sluga Francesco, a. 26; Jahnel Giovanni, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Decleva Stelio, autista con Minissini Licia, casalinga; Strike Joseph, capor. es. am. con Culdat Elda, casalinga; Chiaradia Armando, impiegato con Stocovaz Giuditta, casalinga; Grisancich Celestino, agricoltore con Giacaz Maria, casalinga; Vivoda Marcello, meccanico con Medos Albina, casalinga; Stokelj Zorko, sarto con Feriuga Marcella, sarta; Vatta Marcello, impiegato con Blagonich Liliana, casalinga; Coslovich Teodoro, trattore con Verzegnassi Alessandrina, casalinga; Denon Sergio, geometra con Viggiano Isabella, impiegata; Calligaris Marcello, impiegato con Allegretto Nella, impiegata; De Pauli Paolo, disegnatore con Coronica Bruna, impiegata; Cancelli Oreste, meccanico con Vesnaver Tranquillina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Stradi Walter, impiegato con Polo Wanda, casalinga.

★ Continuano presso la sezione di Montebello della D. C., via Rossetti 101, giornalmente dalle 18 alle 20, le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio e cucito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	23	21	27	87	31
ROMA	68	74	16	66	30
BARI	75	12	2	28	89
VENEZIA	7	22	63	59	84
FIRENZE	54	74	20	8	27
NAPOLI	4	14	22	35	9
MILANO	60	90	35	28	25
TORINO	79	51	56	21	48
PALERMO	88	51	42	10	9
GENOVA	61	71	7	47	29

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Musica operistica. 9.25: Complessi campagnoli. 10: Messa da San Giusto. 11.30: Le canzoni si presentano. 11.50: I quiz della settimana. 12.5: Oro e argento. 13: Giornale radio. 13.25: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 14.30: Canzoni di ieri. 15: Complessi caratteristici. 15.30: Solisti celebri: violinista Nathan Milstein. 16: Melodie e romanze. 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17.30: Ballabili e canzoni. 18.15: Notizie sportive. 18.30: Concerto sinfonico. 19.35: Notizie sportive. 20: Giornale radio. 20.38: Botta e risposta - programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21.20: «Quel buso in mia contrada» - tre atti di Vladimiro Lisiani. 23.10: Giornale radio. 23.20: Musica da camera.

RETE AZZURRA

13.30: Le nuove canzoni di Napoli. 14.10: Celebrità del jazz. 14.40: Musiche gaie.

RETE ROSSA

13.30: Stampe del '900: Bel ragazzo, di E. Patti, radioscena. 14.10: Motivi da operette. 17.30: Ballabili. 18.15: Notizie sportive. 18.30: Musica leggera. 19: Chitarre. 19.15: ot-jazz. 19.50: Valzer e ritmi. 21.8: Commedia sul ponte, opera radiofonica in un atto di V. K. Hlicpera - B. Martinu. 22.5: Musica brillante. 22.35: Varietà musicale.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

SPETTACOLI

"Quel buso in mia contrada,, stasera da Radio Trieste

Radio Trieste metterà in onda stasera, alle ore 21.20, con la collaborazione della Compagnia «Eleonora Duse», diretta da Eugenio Artico, la commedia vernacola «Quel buso in mia contrada» del collega Vladimiro Lisiani, che recentemente ha ottenuto al Piccolo Teatro di Milano un inusitato successo di pubblico e di critica.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14.30, 16.15, 18, 20 (ult. 22): «La corda di sabbia» con Corinne Calvet, Burt Lancaster in un drammatico film Paramount. Prezzo popolare loggione: lire 100.
EXCELSIOR. 16, ultima 22: «Smith il taciturno» con Alan Ladd, Robert Preston, Brenda Marshall. Technicolor Paramount.
FENICE. 15: Gregory Peck in «Romantico avventuriero». E' un capolavoro 20th Century Fox. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30, ult. 22: «Richiamo d'ottobre», un technicolor meraviglioso con Glenn Ford e la rivelazione Terry Moore.

ALABARDA. 14: «Gli invincibili» gigante dello schermo in technicolor con Gary Cooper.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «Il terzo uomo» con A. Valli, O. Welles, J. Cotten. Nuovo varietà Angelino.
GARIBALDI. 14.30, ult. 22: «La tragedia di Harlem», B. Pearson, M. Ferrer. Prima visione.
IDEALE. 14.30: Rita Hayworth e Glenn Ford in uno spettacolare technicolor Columbia «Gli amori di Carmen».
IMPERO. 14.30: «Perdutamente tua» con Bette Davis, Paul Henreid, Claude Rains. La più grande interpretazione di una grande attrice. E' un film Union.
ITALIA. 14.30: «Il grande amore», grandioso film Warner con Bette Davis, George Brent; 3.a settimana di successo. Prima visione.
CINEMA DEL MARE. 16: «Domenica d'agosto» con Vera Carmi ed Emilio Cigoli.
SAVONA. 14: «La forza del destino» di G. Verdi, con Nelly Corradi e Tito Gobbi.
VIALE. 14.30: «Donna in fuga» con Ida Lupino, Howard Duff, Stephen Mc Nally. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14: «Il terrore corre sul filo», con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster. Paramount.
AZZURRO. 14: «Il mare d'erba» con S. Tracy, K. Hepburn, M. Douglas. Metro.
BELVEDERE. 14: «L'eterna armonia», technicolor con Merle Oberon, C. Wilde e J. Muny.
FERROVIARIO S. VITO. Inizio alle 16, ult. 21.30: «Bellezze al bagno», spettacolare in technicolor.
MARCONI. 14.30, estivo 19: «L'isola di corallo», capolavoro Warner Bros con H. Bogart e E. Robinson.
MASSIMO. 14: «Uomini della città dei ragazzi», capol. Metro, con S. Tracy e Mickey Rooney.
NOVO CINE. Chiuso per restauro.
ODEON. 14: «Il lupo della Sila» con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Jacques Sernas e Vittorio Gassmann. Lux Film.
RADIO. 14: «Simbad il marinaio» un fantastico technicolor con Douglas Fairbanks e Maureen O' Hara.
VENEZIA. «Preferisco la vacca», technicolor, film esplosivo di Danny Kaye.
VITTORIA. 16, estivo 20 (ult. 22): «Così vinsi la guerra», un technicolor con l'incandescente Danny Kaye, Dana Andrews e le Goldwyn Girls.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 18.30 e 20.30: «Nel mare dei Caraibi» con M. O' Hara e Paul Henreid. BASTIONE FIORITO: ballo dalle 21.30.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 «Forza Redl» in Cinecolor con Norren Nash, Robert Paige e Ted Donaldson.
ESTIVO ROIANO. 19.30 e 21.30: «La parata delle stelle», la grandiosa rivista M.G.M. che supera il successo di «Bellezze al bagno», con Katryn Grayson, Gene Kelly, 30 stelle e tre celebri orchestre.
ESTIVO BROCCHETTA (Rotonda Boschetto). 20.45: «Cinque volti di donna» con Arturo De Cordova; film messicano.

---

† Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei conforti religiosi, è spirata la sera del 21 corrente l'anima buona di

Giovanni Jahnel

L'addolorata consorte LUIGIA, i figli MARCELLA ved. LEBAN, GIOVANNI, ALICE in PAICURICH, DUILIO e LUCIO, la sorella EMILIA col marito CARLO PECCHERINI, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

---

† Lontano dai suoi cari è mancato improvvisamente il 24 agosto 1950

Giuseppe Officia

Lo piangono senza conforto la moglie STEFANIA, il figlio LIVIO e i parenti tutti.

La cara salma riposa da ieri al camposanto di Sant'Anna.

Aden, 24 agosto 1950

Trieste, 23 settembre 1950.

La FAMIGLIA ringrazia la Direzione del Lloyd Triestino e particolarmente il cap. Rizzi.

Il LLOYD TRIESTINO prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Officia

apprezzato componente dei suoi equipaggi, di cui serberà grata memoria.

---

† **Giovanni Raguzzi**

dopo brevi sofferenze spirò addì 22 corr. munito dei conforti religiosi lasciando nel dolore la moglie ANTONIA, i figli MASSIMO con la moglie MARIA, MARIUCCIA col marito BENIAMINO BRUCO, LIA e GIANNA a nome anche dei parenti tutti che ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1950.

---

† Munita dei conforti religiosi spirava addì 23 corr. l'anima eletta di

Annamaria Destro

ved. DREOSSI

Ne danno il mesto annuncio il figlio LUCIANO, la nuora ADA, la nipotina ORIETTA e tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 15.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 settembre 1950.

---

† Le famiglie NEMATZ e D'ESTE annunciano con dolore la morte della loro adorata mamma e sorella

Giuseppina Nematz

Ringraziano nel contempo le suore ed il personale della I divisione chirurgica ed i conoscenti che l'assistettero amorosamente fino all'istante del doloroso trapasso.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 settembre 1950.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commosse per le affettuose e solenni onoranze funebri tributate a

Sabatino Conti

Vice-ispettore della V.G.P.F.

deceduto il 22 settembre 1950, ringraziamo riconoscenti i Comandanti, gli Ufficiali, i Sottufficiali e le Guardie di tutti i reparti della V.G.P.F.

Trieste, il 23 settembre 1950.

ALBERTA ved. CONTI e congiunti

Profondamente commossi per le onoranze rese al nostro caro

Pietro Ongaro

sentitamente ringraziamo tutti coloro che in varia guisa vi presero parte.

Famiglia ONGARO

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

Giulio Ciabatti

la moglie EVELINA ed i figli DIANA e GIULIANO lo ricordano con immutato affetto.

Le famiglie FREDDI, SIMI e SELLA ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore, ed esprimono la loro riconoscenza ai medici signori dott. Vlach e dott. Urizio.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale, ore 7.30.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giovedì e domenica.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

VIENNA via LEOBEN lunedì, martedì;
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì, venerdì ore 7.30;
VILLACO, KLAGENFURT giornaliero:

POSTI LIMITATI

Prenotarsi in tempo presso:

CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

TITOLO NOBILIARE con predicato cedo, garanzia di legge. Riservatezza. Eventuale persona aspirante è pregata scrivere: Tessera Postale N. 647076 fermo posta Trieste.

STORIA DI IERI E DI OGGI

SERENO GIUDIZIO
di un francese sull'Italia

Il giudizio degli stranieri sull'Italia è stato più o meno influenzato, negli ultimi cent'anni, dalle visioni e dalle impressioni dei romantici francesi del primo Ottocento. Da quando Lamartine lanciò l'apostrofe famosa della «terra dei morti», da quando Stendhal si mise a esplorare il «paese sconosciuto» che si nascondeva dietro le facciate delle corti e dei comuni, da quando Dumas si avvicinò alla «Napoli segreta» che sopravviveva alla dominazione borbonica, l'Italia apparve ai vicini d'oltralpe attraverso le figurazioni mitiche o retoriche delle «città morte» o degli «incanti del mezzogiorno», del sole e delle canzoni, dei castelli e dei musei, dei pescatori di Palermo e dei vetturini di Roma, dei gondolieri di Venezia e dei ciceroni di Firenze.

Perfino nelle opere d'indagine e d'interpretazione storica rimase un po' di quell'animo e di quello spirito romantico, che, pur senza intenzioni offensive o caricaturali, finiva per escludere l'Italia dalla cerchia dei Paesi moderni, relegandola in una curiosa sfera di preistoria, di folclore, di fiaba e di magia. Forse ciò spiega lo scarso interesse dei francesi verso la storia del Risorgimento e verso le grandi figure di quell'epopea, che apparvero in tutto il mondo come simboli di cavalleria, di libertà e di giustizia.

Mentre in Germania o in Inghilterra studiosi del valore di Treitscheke o di Hartmann, di Bolton King o di Trevelyan dedicarono alcune delle loro opere più belle al travaglio dell'unificazione italiana, superando noi stessi per rigore d'indagine e potenza di sintesi, in Francia nessuno dei grandi storici nazionali si rivolse «ex professo» all'evoluzione del Paese vicino e così intimamente legato ai suoi destini: bisogna arrivare al Bourgin e al Pingaud per trovare un manualista informato o un minuzioso ricercatore di documenti diplomatici relativi alla nostra politica estera.

Nè bastano a spiegare il fenomeno gli eventi successivi alla unità, allorchè i problemi più gravi del nuovo Stato, come la questione di Roma, le relazioni con la Chiesa, l'espansione mediterranea, furono risolti in antitesi alla Francia e nella logica di quella «Triplice Alleanza», che il calendario diplomatico fa nascere nel 1882, ma la fatalità degli eventi riporta al 1870. Gli stessi rivoluzionari che si erano formati nelle «Logge massoniche» del Grande Oriente e avevano mutuato dalla Francia idee, sentimenti e passioni non poterono seguire la terza Repubblica nella sua politica conservatrice, e furono gli uomini di sinistra, da Cairoli a Crispi, a ingaggiare con l'antica patria d'esilio e d'elezione quel duello sordo e tenace che, attraverso Tunisi, doveva sboccare nella guerra commerciale dell'87 e culminare nell'episodio di Agues Mortes, generando gli insulti più aspri e le invettive più atroci.

Basterebbe pensare alla pubblicistica francese contraria a Crispi, il radicale e il giacobino d'un tempo convertito all'alleanza con la Germania, in cui i vicini d'oltralpe videro la personificazione di quella politica tortuosa e settaria che era, ai loro occhi, l'esclusività degli italiani; e fu in quel periodo che, alle leggende e ai miti di un tempo, altri se ne aggiunsero, non meno ingiusti e non meno tenaci, e al paese del sole e delle sconfitte, dei maccaroni e dei «traitres», si affiancò il paese degli anarchici, dei terroristi, dei criminali, dei «deracinés», degli «emigrantes», di tutte le varietà di Luccheni e di Bresci.

E' veramente una fortuna che di nessuno di quei «clichés» rimanga la benchè minima traccia in un libro che uno studioso francese intelligente e preparato, Maurice Vaussard, ha dedicato in questi giorni a *L'Histoire de l'Italie contemporaine* (Hachette) in un'opera che, per obiettività, serenità e ricchezza di informazione, si affianca alle migliori sintesi che siano state scritte finora sull'età dello Stato unitario. Il Vaussard non manca di toccare il problema dei rapporti italo-francesi e, con una vena di discrezione e quasi di pudore, divide equamente ragioni e torti, giustizie e ingiustizie, amori e odi, e sembra quasi propenso ad attribuire alla Francia più spesso che all'Italia la responsabilità di certi «luoghi comuni», che hanno avvelenato le relazioni fra i due Paesi, smentendo le speranze dei patrioti del Risorgimento.

Sottolineando, a proposito della questione romana, gli errori di prospettiva di uomini come Pierre de la Gorce e Auguste Brachet, che parlarono di «gratitudine», di «ostilità» e di «tradimento» per un avvenimento che rientrava nella logica inesorabile della storia (in quella stessa logica a cui si era inchinato, nel 1859, Napoleone III), il Vaussard investe il punto essenziale della questione: cioè il dissidio che sempre si ripresentò, dall'alba dell'unità alla fine del secolo, fra il sentimento e la ragion di Stato, fra gli slanci dell'affetto e gli imperativi della storia, fra i richiami della gratitudine e gli obblighi della politica, fra la solidarietà di cultura e di razza e le esigenze ineluttabili di un Paese in formazione e in ascesa.

Quando si pensi ai tanti libri, francesi e non francesi, che spiegano ancora il Risorgimento con la cabala delle tre S (Solferino, Sadowa, Sedan), quando si pensi a tutti gli storici che attribuiscono ancora la conquista dell'unità ai «misteri» della Carboneria, al «terrorismo» di Mazzini, alle «piraterie» di Garibaldi, alle «macchinazioni» di Cavour, ai «ricatti» di Orsini, alle «combinazioni matrimoniali» di Vittorio Emanuele II, condendo il tutto con gli orrori di Roma, i segreti di Napoli, gli amori di Venezia e gli aranci di Sicilia, si potrà meglio apprezzare la sintesi del Vaussard, il suo sforzo non solo di serenità ma ancor più di comprensione, il quadro limpido e completo che ne è derivato, lontano da ogni gusto del colorito e del sensazionale.

Diversamente dagli storici italiani, che hanno ancora una specie di «timor panico» a toccare gli eventi successivi al '19 (parlo degli studiosi seri, non degli altri, per i quali verità e menzogna si identificano, e la storia è semplicemente propaganda), lo scrittore francese non esita ad affrontare l'esame della crisi del dopoguerra e dell'avvento del fascismo e dedica anzi agli ultimi trent'anni di vita italiana quasi la metà del volume.

E' evidente che le fonti memorialistiche e documentarie a cui l'autore ha attinto non garantiscono sempre dell'esattezza dei giudizi, e forse sarebbe stata desiderabile una maggior cautela nel controllare e riferire frasi, episodi, avvenimenti, che stanno a metà fra la fantasia e la storia. Ma non c'è dubbio che, pur nello studio di uomini e cose che bruciano ancora nel ricordo, il Vaussard non indulge mai agli schemi dei partiti o alle seduzioni delle ideologie e si conserva in una posizione di equilibrio e direi di distacco, che è così lontana dallo spirito puritano e manicheo di coloro che confondono la storia coi loro sfoghi e coi loro malumori, con le loro intransigenze e coi loro fallimenti.

Forse tutta la forza del Vaussard sta nel guardarsi dalle tentazioni di quel nazionalismo e di quello sciovinismo, che rappresenta l'ultima eredità delle guerre di religione. Vi è, in ogni pagina del suo libro, quel tanto di «simpatia» per l'argomento che il compianto Huizinga riteneva condizione indispensabile per fare storia; ed una volta di più si riafferma la vecchia verità che nell'indagine del passato «tout comprendre est tout pardonner».

GIOVANNI SPADOLINI

DUE PILOTI AMERICANI, WILLIAM RITCHIE E DAVID SCHILLING, HANNO TENTATO PER LA PRIMA VOLTA LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO SENZA SCALO CON DUE APPARECCHI DA CACCIA A REAZIONE. RITCHIE, RIMASTO SENZA CARBURANTE NELL'ULTIMO TRATTO DEL TRAGITTO, E' STATO COSTRETTO A LANCIARSI COL PARACADUTE A 20 MIGLIA DELLA COSTA CANADESE ED E' STATO SALVATO DA UN ELICOTTERO. L'ALTRO APPARECCHIO E' ATTERRATO INVECE A LIMESTONE. NELLA FOTO: IL PILOTA SFORTUNATO S'INTRATTIENE PRIMA DELLA PARTENZA CON DUE ALTI UFFICIALI NELLA BASE INGLESE DI MANSTON

LO SCIENZIATO SIDNEY WEINBRUN, ADDETTO IN UNO STABILIMENTO BELLICO DEGLI S. U., E' STATO CONDANNATO A 10 ANNI DI CARCERE E A 10 MILA DOLLARI DI MULTA PER AVER NEGATO CON GIURAMENTO DI ESSERE ISCRITTO AL PARTITO COMUNISTA

È ASSURDO VOLER MODERNIZZARE L'ANTICO

Gli architetti congiurano contro i sestieri di Venezia

In una città che è tutta un'opera d'arte gli urbanisti non hanno nulla da fare, semmai da imparare

Venezia, settembre

Durante la guerra mi è avvenuto di trovarmi varie volte a Venezia. E nella meraviglia che provavo ogni volta a rivederla intatta e splendida — pensando a Milano sconvolta e bruciata, a Napoli, a Torino, a Genova devastate o colpite, a Treviso distrutta — mi accadde di fare una constatazione bizzarra.

Noi — pensavo — abbiamo spesso trepidato per Venezia domandandoci se i secoli venturi riusciranno a vederla come la vediamo oggi. Abbiamo trepidato che le ingiurie del tempo e degli uomini possano alterarla e perderla. E invece si sta avverando una cosa sino a ieri quasi impensabile. Col prolungarsi della guerra le grandi città d'Italia, specie le più moderne, rischiano di essere spazzate via, sicchè dei monumenti dell'età più vicina a noi si dovrà forse registrare domani la sparizione completa; e la sola Venezia rimane salva, anzi completamente illesa, com'era ieri, com'era secoli or sono. Temevamo la perdita dell'antico per le offese della modernità; e i prossimi lustri vedranno invece la sopravvivenza di Venezia, tutta medievale e rinascimentale, in mezzo a un mondo che di tante costruzioni del nostro tempo conserverà soltanto l'immagine fotografica.

Da questa constatazione, si poteva arrivare a illazioni in altri momenti assurde. Venezia, pure essendo la città italiana più fragile, e la più vecchia nel suo intero complesso, e la più ròsa e minata dal tempo e dalla sua stessa posizione sull'acqua, era forse la nostra città destinata a durare più a lungo nei secoli. Ecco le considerazioni che facevo allora, mentre perdurava la guerra.

A guerra terminata (quando svanì anche il pericolo, pur sempre latente, che gli eserciti belligeranti, malgrado ogni migliore intenzione, non riuscissero a evitare d'investire alla fine anche Venezia), le prospettive circa la sorte immediata e futura della città lagunare dovevano essere più che mai rassicuranti.

Il mercato di Rialto

E' avvenuto, si sa, il contrario. Mai come in questo dopoguerra Venezia ha corso così serio pericolo non solo di venire offesa nella sua bellezza, ma addirittura di essere irrimediabilmente snaturata; e proprio ad opera di certuni, uomini d'affari o architetti, che conclamavano di volerla salvare infondendole nuova vita. Sembra, addirittura, che l'intento che muove costore si possa esprimere paradossalmente così: «Demoliamo Venezia», e costruiamo in suo luogo stazioni, autorimesse, strade e autostrade di collegamento col Lido, alberghi, ristoranti modernissimi e infine altre attrezzature turistiche «per coloro che vengono a vedere Venezia».

Si è già parlato e discusso dei due nuovi alberghi, che sono come sono, e della nuova stazione, che non si sa ancora come sarà; oggi è alla ribalta il mercato di Rialto, che non basta più — asseriscono — ai bisogni della città, sicchè bisognerebbe sostituirlo con un mercato più ampio e moderno.

Il mercato ortofrutticolo di Rialto, cioè l'«Erberia» come la chiamavano un tempo; quell'«Erberia» cui è legata la pagina forse più bella delle memorie del Casanova, e che costituisce ancor oggi uno degli angoli più caratteristici, più pullulanti e più pittoreschi d'Italia, proprio nel cuore antichissimo e sempre vivo dell'intera regione lagunare, a un passo da dove fioriva, prima di trasferirsi ad Amsterdam, la grande borsa europea delle pietre preziose portate dall'Oriente, ci faccia al fondaco dei Tedeschi che ci riporta a tutto un passato di grandi traffici transalpini. Vedremo scomparire anche l'«Erberia»? Coloro che accusano noi di voler vedere morta Venezia faranno sparire il mercato di Rialto (per costruirne uno nuovo modernissimo a Mestre e al Tranchetto, è questa la proposta): sbaraccheranno le panche cariche di fiorenti ortaggi e di splendida frutta che solo a vederla vien voglia di gridare viva l'Italia, per farci camminare su un deserto archeologico di pietre sterilizzate?

Non si arriverà a tanto, certamente; sebbene si possa temere tutto. Se il mercato di Rialto non basta più ai bisogni della città, si potrà aggiungerne in qualche parte uno nuovo, modernissimo naturalmente; ma senza bisogno di eliminare l'antico, che è ancor oggi uno dei punti più vivi di Venezia.

Comunque, di fronte al pericolo che nell'attuale stagnante incoscienza estetica collettiva vengano inferti colpi irreparabili alla bellezza antica e giovane di Venezia, non posso trattenermi dal fare alcune considerazioni.

Ogni città, proprio come una creatura o una pianta, ha un suo periodo di crescenza e di formazione e poi una sua maturità, ch'è l'epoca della sua compiutezza. In questo secondo momento, se la compiutezza, come accade per Venezia, è anche artistica, è possibile non considerare la città quale «un tutto», quale un'«unica opera d'arte», che non va alterata? Dovendo restaurare un mobile Luigi XVI, nessuno si sognerà di applicargli una gamba Novecento. Perchè per Venezia, che forma con palpitante coerenza un'unica compagine artistica, si deve agire diversamente? E non è — si badi — soltanto questione di stile, ma anche (e siamo sempre in architettura) di «dimensioni» e di «materiali». Si possono accogliere a Venezia, senza che venga distrutta l'opera d'arte che essa è, edifici più maestosi del Palazzo Ducale? E si possono usare (purtroppo oggi lo si va facendo) il travertino e marmi marezzati, in una città ove le maggiori architetture sono bianche e nere di pietra d'Istria segnata dal tempo, quando non sono rosse dorate di vecchio cotto?

Sotto i dogi

Un libro che ho già avuto occasione di segnalare — quello della Trincanato — arrestando la sua analisi delle architetture veneziane minori alla fine del Settecento, dimostra anch'esso che Venezia ha raggiunto la sua compiutezza artistica in quello che è stato l'ultimo scorcio di esistenza della Serenissima. Epoca, va rilevato, in cui i poteri pubblici erano ancora estremamente consapevoli del prezioso carattere artistico della città, se, pur essendo la coscienza artistica degli stessi costruttori ben maggiore di oggi, sei altissimi magistrati della Repubblica dovevano sopraintendere affinchè non avenisse alterata la bellezza dei sei sestieri.

Quale dunque la nostra conclusione? Semplicemente questa: al bando da Venezia gli architetti, se essi non si rendono conto che qui non c'è nulla da fare ma solo da capire; e tanto più al bando quanto più essi sono creatori. C'è da lavorare altrove. Non dobbiamo lasciarli operare sopra un capolavoro qual è Venezia, come non lasceremmo dipingere De Pisis o De Chirico sopra una tela di Carpaccio, di Tiziano o di Tintoretto.

A Venezia, ripeto, gli architetti, i veri architetti e gli urbanisti, non hanno nulla da fare; ma solo, semmai, da imparare.

QUARANTOTTI GAMBINI

LA COMMEDIA *degli equivoci*

Una delle classiche formule del teatro comico è la cosidetta «Commedia degli equivoci». Per derivazione si sono avute delle farse che svolgono un giuoco serrato di incidenti intorno ad un equivoco sorto, per esempio, da una rassomiglianza tra due personaggi. Il «sosia» diventa anche un personaggio occasionale della commedia briosa, della «pochade» e perfino dell'operetta. Il cinema che ha più del teatro la possibilità di «sdoppiare» un personaggio, servendosi di un procedimento ottico-meccanico gradualmente perfezionato, per affidare ad uno stesso attore due ruoli diversi si è largamente servito di questo spunto. Oltre che nel genere comico la avventura del «sosia» è stata sfruttata dal cinema anche nel genere drammatico. Basterà ricordare «Tutta la città ne parla» (protagonista Edward G. Robinson) e il recentissimo «Tra le 11 e mezzanotte». Ma è intuitivo che il meccanismo dello scambio di persone si presti in particolar modo al comico. Non diverso era del resto il punto di partenza di alcuni tra i più famosi shorts di Charlot e di Ridolini: quando l'uno o l'altro si presentava in veste di pompiere, di postino, ecc. la risata nasceva dalle esagerazioni, e dagli sbagli dell'attore nell'adempiere ad un determinato lavoro. Cioè il pubblico faceva istintivamente un paragone tra «un vero pompiere» o «un vero postino» e l'attore comico che ne aveva preso il posto.

Caterina fra le braccia di Walter Chiari

Il successo di un film che prenda lo spunto da una situazione di questo genere è condizionato alla possibilità di un interesse sempre vivo e sempre rinnovato della vicenda. Ciascuno dei due personaggi che si rassomigliano perfettamente deve seguire una linea narrativa ricca di fatti.

In un recente film di Mattoli, intitolato «L'inafferrabile 12» lo scambio di persona avviene tra un impiegato del lotto e un calciatore famoso: nientemeno che il portiere della Juventus. I due sono fratelli, ma uno ignora l'esistenza dell'altro. La comicità scaturisce dal continuo contrasto tra il temperamento del protagonista — timido, esitante, afflitto — e la movimentata avventura ch'egli è costretto a vivere quando viene scambiato per suo fratello.

Il film presenta un quadro eccezionalmente ricco e vario dell'ambiente calcistico; dai calciatori ai tifosi ai «totalisti»: intervengono nella vicenda degli autentici campioni (Parola, Venturi, Hansen, Maestrelli ecc.) e la macchina cinematografica inquadra le fasi più emozionanti di una autentica partita di calcio. Il motivo sentimentale ha la sua parte, nel modo che più piace al pubblico che è portato a simpatizzare col giovane perseguitato dalla sfortuna, pur divertendosi un mondo alle sue traversie. Naturalmente per un film di questo genere occorreva uno scelto complesso d'attori: e il marchese Theodoli, produttore, ha messo a disposizione del regista quello che gli americani chiamerebbero un «all stars cast».

Walter Chiari è nel duplice ruolo del giovane sfortunato e del fortunato fratello; le cinque donne sono Yvonne Sanson, Silvana Pampanini, Isa Barzizza, Marilyn Buferd (Miss America) e Laura Gore; l'uomo che tiene le fila dell'imbroglio è Carlo Campanini.

MARIO RONTANI

UNA CAUSA SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA GIUDIZIARIA

La «maga turca» di Bologna si vanta di non far «strologherie»

Ma pretende di guarire i suoi devoti clienti dal malocchio con il fluido portentoso delle mani e con dosi di cenere ottenuta dopo mille scongiuri

Bologna, settembre

Non sempre i processi ottengono l'effetto desiderato. Condannando la signora Eugenia Dondi in Mazzanti, detta la «maga turca», ad otto mesi, sia pure col beneficio della condizionale, il Pretore di Bologna intendeva evidentemente punirla. Ma le ha recato, invece, l'imprevisto vantaggio di una «réclame» eccezionale. La notorietà della «maga», ch'era già estesa, ha valicato addirittura i confini d'Italia: richieste d'aiuto, lunghe e patetiche esposizioni di casi dolorosi, effusi ringraziamenti, ed anche lettere di pura solidarietà contro l'«ingiusta» condanna le giungono, ora, non solo dalla Sicilia e dal Trentino, dalle Puglie e dalla Toscana, ma persino dalla Francia, dagli Stati Uniti, dall'Argentina.

La «maga» continua a sbrigare con regolarità tutta questa corrispondenza, ma ha smesso di ricevere personalmente malati ed afflitti — che tuttavia continuano a presentarsi al sua «studio», chiedendo ansiosi quando possono tornare — perchè non ha tempo, adesso: deve tenersi infatti, a disposizione del Tribunale, che, in sede d'Appello, ha ordinato una «perizia tecnica» onde accertare se siano autentiche o meno le virtù taumaturgiche da lei vantate. Si tratta di una perizia che non ha precedenti nella storia giudiziaria, e che riveste una particolare importanza perchè implica da parte della Magistratura un sostanziale riconoscimento della effettiva esistenza di fenomeni «metapsichici».

Condannata per truffa

«Voi non potete condurre una indagine tecnica — aveva ammonito il Pubblico Ministero — su cause di fenomeni che non esistono!». Ma i giudici sono stati di contrario avviso. Il merito di aver conseguito questo primo, brillante successo di principio va al difensore della «maga», che è un noto penalista bolognese, l'avv. Giovanni Marchesini, appassionato cultore egli stesso di scienze occulte.

Eugenia Dondi non voleva ricorrere in Appello. Non già che le mancasse la sicurezza di sè: ma «mi basta — diceva — l'assoluzione della mia coscienza». Furono i suoi clienti più affezionati e devoti che insistettero presso di lei perchè cercasse di ottenere un pieno e pubblico trionfo. Era stata condannata per truffa su denuncia della Questura, che aveva raccolto gli sfoghi risentiti di un certo Marino Negrini, convinto che la «maga turca», invece di liberarlo dal malocchio, gliene avesse rincarato la dose. Era stata condannata per truffa, ma tutti loro, clienti affezionati e devoti, erano pronti a testimoniare in Tribunale che non può davvero essere giudicata truffatrice, bensì benefattrice dell'umanità una donna che ha già guarito centinaia d'infermi ritenuti incurabili, che ha allontanato la sfortuna dalle case in cui si era annidata, che ha ricondotto la gioia e la tranquillità in tante e tante famiglie.

Il perito nominato dalla Corte — il professore Spartaco Colombatti, della Clinica psichiatrica dell'Università — ha già iniziato la sua difficile indagine. Per condurla a termine gli occorrerà almeno un mese di tempo: si prevede perciò che il processo potrà essere ripreso solo verso la metà di ottobre. Nulla è dato sapere circa i metodi con cui il prof. Colombatti sta controllando la forza «bioelettrica» della Dondi. La stessa «maga», loquacissima, pur nel suo faticoso italiano, su qualsiasi altro argomento, si mostra riservata a proposito degli esami cui viene sottoposta. Preferisce raccontarci, con grande abbondanza di particolari, la sua romanzesca vita, o mostrarci diluvi di lettere, o iniziarci a qualche segreto del suo «sistema».

«Mi chiamano la maga turca — osserva sorridendo — ma io non sono una maga... Sono radioestesista e guaritrice, laureata in scienze occulte all'Università di Costantinopoli. Ho avuto in dono da Dio delle facoltà speciali, e me ne servo a vantaggio del prossimo. Esercito per passione, non per sete di guadagno...».

«Madame» Eugenia è una donna magra, dal volto pallido e segnato di chi ha sofferto. Abita col marito, col figliolo di otto anni e con la suocera al primo piano di una vecchia e modesta casa petroniana, al numero 58 di via S. Isala. Ci riceve gentilmente, stretta in una vestaglia che le arriva fino ai piedi. «Son stati qui stamattina quelli della «Incom», sa, per «farmi il cinema...», dice scusandosi di un lieve disordine rimasto nel suo «studio».

I "brevini,, miracolosi

La «maga» si siede al suo scrittoio. Tira un cassetto, mi mostra i «brevini» che ha confezionato per gli ultimi suoi clienti. Sia che il malato, il colpito dal malocchio, il disgraziato vada da lei di persona, sia che le scriva di lontano, la Dondi ha bisogno soltanto di una sua foto, del suo nome, della sua data di nascita: ne vedrà chiaramente il destino attraverso le oscillazioni del pendolo tenuto sulla fotografia. Ad ogni piccolo moto del pendolo corrisponde un numero. Dal complesso dei numeri «benigni» e «maligni» esce configurata la sorte di ognuno: avvenimenti passati e futuri si svelano all'occhio acuto della veggente.

I mali, sia fisici che morali, non esisterebbero — secondo Eugenia Dondi — se non ci fossero per nostra sventura, persone «in peccato mortale» che gettano ai loro simili il malocchio. Quando i medici non riescono a guarire una malattia, di chi credete che sia la colpa? Non già dei medici — dei quali, anzi, la «maga turca» ha la massima stima — ed ai quali, ci tiene a dirlo, non muove nè potrebbe muovere la minima concorrenza, operando su tutt'altro piano. No: la colpa — se volete proprio saperlo — è del malocchio. La signora Eugenia non «fa le carte», nè altre abusate «strologherie» come si dice qui a Bologna: lavora con tutta semplicità, giovandosi delle proprie doti naturali e della scienza appresa all'ateneo specializzato d'Istanbul, per liberare dal malocchio coloro che ne restano vittime.

Alzando su di essi le mani, lascia partire una «corrente» benefica, che generalmente libera gl'infelici da ogni influsso maligno. La portentosa «corrente» può essere irradiata anche a distanza, e si può concentrare nei «brevini», con vantaggio per quanti, abitando lontano, o essendo trattenuti a letto da gravi malattie, non potrebbero recarsi di persona dalla guaritrice. Dalla fotografia, Eugenia Dondi riproduce, a penna e matite colorate, su un foglietto di carta, le fattezze di colui che ha bisogno del suo aiuto; scrive poi sul foglietto speciali frasi di scongiuro e di augurio, costellandole di ferri di cavallo, soli nascenti, colombe pasquali ed altri simboli. Imbeve il foglietto in cera purissima d'api, balsami e acqua benedetta; quindi lo brucia e ne raccoglie le ceneri, che chiude infine — con l'aiuto meramente tecnico del marito calzolaio — nei «brevini», di pelle o di tela a seconda che vadano portati al collo o appesi sopra il letto. La preparazione è laboriosa, ma l'effetto in compenso — dice lei — è sicuro.

Oro a palate

A raccontar la vita della «maga» occorrerebbero, e forse non basterebbero nemmeno, tutte le pagine di questo giornale. Limitandoci, perciò, ad una brevissima «selezione», vi apprenderemo anzitutto che la «maga» è nata, sì, in Turchia — e precisamente ad Ankara il 25 ottobre 1917 — ma è di origine bolognese. Il nonno materno — l'allora giovane e bollente ing. Eugenio Generali — contrastandogli i genitori le ambitissime nozze con una graziosa trovatella a nome Olga, lasciò in compagnia dell'amata la nativa Zola Predosa e, dopo aver peregrinato mezzo mondo, finì in Turchia, dove si ridusse a chieder l'elemosina, ma ebbe poi, come muratore, una formidabile fortuna: quella di ritrovare, nella casa di un ricchissimo vecchio ebreo rimasto senza eredi, ben quarantotto sacchi d'oro e di pietre preziose, ch'egli stesso vi aveva murato anni prima per incarico del defunto.

Con quella montagna d'oro il nonno ingegnere fece costruire chiese, ospedali orfanotrofi, e, per sè, ville ad Ankara e a Costantinopoli, nonchè un totale di dodici grosse fabbriche. Pur dovendo dirigere tante aziende, trovò il tempo di mettere al mondo ventun figlioli: da uno dei quali, la gentile Eufrasia — maritatasi ad un persicetano antimilitarista, fuggito in Turchia per non combattere in Libia — nacquero Eugenia e suo fratello. Crebbe felice la futura «maga», precocemente palesando i segni delle sue virtù; ma nel '39 cominciarono per lei neri guai, che volle affrontare, pur prevedendoli tutti sin dall'inizio, per controllare se fossero valide le sue facoltà divinatrici.

Presa in odio la Turchia perchè le avevano ucciso il fratello, peregrinò di paese in paese, finchè i tedeschi l'arrestarono e la tradussero a Mauthausen credendola una spia russa per aver ella predetto con esattezza che la guerra sarebbe scoppiata il tal giorno, e che l'avrebbero vinta Russia, America, Inghilterra. Salvata «in extremis», per mancanza di prove, passò in un altro campo di concentramento dove conobbe il bolognese Colombo Mazzanti, che divenne suo marito e le diede un bambino. Dopo la liberazione, finalmente, la Dondi potè conoscere quella che considera la sua patria, la terra donde mossero suo padre e il padre di suo madre.

Mortile i nonni e i genitori, sono ora intestati a suo nome — a quanto assicura, mostrandomi le lettere turche — tre fabbriche in Istanbul. Non le importa, tuttora, di tale fortuna, se la lasciano vivere in pace a Bologna; era felice, quand'è sopraggiunto questo processo... «Ma andrà tutto bene, vedrà». «Anzi — ci correggiamo subito — lei lo sa certo meglio di noi!».

DARIO OZANELLI

Vita aneddotica di Toscanini

Un carattere adamantino - Il maestro consuma cento bacchette all'anno - Scatti sul podio - Il rifiuto sprezzante davanti a Mussolini - Ritorno alla Scala

Vienna, settembre

Capita spesso di leggere profili romanzati di uomini assurti a celebrità, a cui si attribuiscono fatti e parole fuor del comune: sono le leggende che floriscono attorno agli uomini grandi. Sotto il titolo: «Toscanini spezza cento bacchette direttoriali all'anno e un orologio ad ogni prova», la «Wiener Wochen Ausgabe» ha pubblicato un profilo del maestro Toscanini, interessante perchè è una dimostrazione di come nascono e si diffondono gli aneddoti.

Arturo Toscanini — secondo la rivista austriaca — è oggi l'artista meglio pagato del mondo e il suo stipendio supera persino quello delle più famose stelle di Hollywood. L'ottantaquattrenne Toscanini — egli è nato il 25 marzo 1867 a Parma — non ha affatto l'aspetto di un vecchio. «Io peso qualche cosa di più di quando avevo vent'anni — egli dice con orgoglio — ma ancora non ho segno di pancia». Raramente egli si concede più di tre o quattro ore di sonno, e una delle cose di cui va più superbo è la dentatura ancora completa.

Ciò ch'egli ha conservato intatto pur nella sua età patriarcale è il suo carattere adamantino. Sullo scanno direttoriale egli è l'energia personificata. Sebbene non ami creare imbarazzi alla gente, la più piccola irregolarità lo irrita assai e vi reagisce sempre con straordinaria vivacità. Un giorno, in America, lanciò la sua bacchetta (ne consuma in media cento all'anno) contro un violoncellista con tanta violenza, che lo orbò di un occhio.

Ma questi sfoghi non impressionano gli orchestrali che lo idolatrano. Una volta, durante una prova, una stonatura lo mandò su tutte le furie, tanto che scagliò in mezzo alla sala il suo orologio, un cronometro di gran prezzo. L'orchestra non si scompose e la prova continuò fino alla fine senz'altri incidenti.

Alcuni giorni più tardi Toscanini riceveva due astucci su cui era impresso il nome di uno dei più noti gioiellieri di New York: in uno c'era il suo prezioso orologio riparato con ogni cura, nell'altro una meravigliosa catena di platino (dono dei professori d'orchestra) da cui pendeva un orologio di valore e la scritta: «Riservato per le prove».

Succede spesso che dopo i suoi concerti egli si chiuda nel suo camerino e non voglia vedere nessuno. La cosa più importuna che si potrebbe fare in un momento simile, sarebbe quella di offrirgli dei fiori. Due ragazze di Lucerna ebbero l'infelice idea di farlo. Con il cuore in tumulto, rosse in volto, presentarono al maestro il loro omaggio odoroso: due superbi mazzi di rose. Ancora preso dalle melodie allora allora dirette, accolse le due giovani come se gli avessero fatto il peggiore insulto.

«Non sono mica una primadonna o una cavallerizza da gettarmi fiori!».

E poichè le due ragazze, confuse, non si decidevano ad andersene, aggiunse:

«Fiori... fiori... Volete forse dire che sono già un cadavere?».

Del resto la sua parola è sempre tagliente, anche quando non è preso dall'ira. Mentre un giorno dirigeva le prove di una cantata di Bach e alcune coriste chiacchieravano continuamente, egli interruppe la prova e, rivolto a loro con il tono più compito, disse: «Mie signore, ho l'onore di comunicarvi che il Campidoglio è stato salvato da un pezzo».

Toscanini si comporta spesso con molta rudezza verso i disgraziati maestri che eseguiscono una nota falsa, ma la sua ira svanisce presto. Se pur talvolta non riesce a frenarsi, tuttavia gli si riconosce generalmente una personalità e un carattere integri.

Una sera dirigeva a Bologna: successe un incidente che provocò molto scalpore e segnò una tappa importante nella vita del maestro. Mussolini entrò in teatro e il pubblico tutto si alzò spontaneamente in piedi per cantare «Giovinezza». Toscanini depose la bacchetta e si sedette, rifiutandosi di dirigere l'inno fascista: «Troppo brutta musica!», osservò sprezzante.

Da quel giorno il maestro non diresse più in Patria; se ne andò dall'Italia per ritornarvi soltanto dopo la fine di Mussolini, nel 1945, allo scopo di dirigere una serie di concerti a favore della ricostruzione della Scala di Milano. Quando Toscanini si presentò sul podio, fu accolto da un interminabile battimani. Stette un po' assorto, quindi soddisfatto disse: «Tutto come prima!».

Il suo udito è meraviglioso come la sua memoria. E' così corto di vista, da rasentare la cecità, per cui dirige anche le opere più difficili a memoria. Egli conosce i suoi spartiti fin nei minimi dettagli, e un attacco fatto un quarto di secondo prima o dopo, non sfugge al suo infallibile orecchio.

Non si può apprezzare abbastanza il suo genio singolare. Della sua delicata sensibilità fa prova il seguente fatto avvenuto a Milano alla prima rappresentazione della «Turandot». Poichè Puccini morì mentre stava scrivendo l'opera, questa fu condotta a termine, non senza abilità, dal suo collaboratore maestro Franco Alfano. Tuttavia, quando la sera della premiere giunse all'ultima nota scritta dal grande compositore, Toscanini depose la bacchetta e, rivolto agli spettatori, molto semplicemente disse: «A questo punto l'opera di Puccini è finita». E con queste parole lo spettacolo si chiuse.

M. D. D.

COMUNICATO

Si rende noto a tutte le Signore che la PERMANENTE A FREDDO OREOL è fabbricata secondo le disposizioni sanitarie vigenti e quindi è riconosciuta ufficialmente

INNOCUA

Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere di fiducia od agli specialisti in permanente a freddo

OREOL

muniti di speciale contrassegno.

La GENERAL PATENTS COMPANY presenta la nuova completa LAVABIANCHERIA

"GRIPO,,

★ RISCALDAMENTO ELETTRICO DELL'ACQUA
★ LAVATURA PERFETTA
★ ESPULSIONE AUTOMATICA DELL'ACQUA
★ RISCIACQUO IN ACQUA CORRENTE
★ ASCIUGAMENTO CENTRIFUGO DELLA BIANCHERIA IN 3 MINUTI

Lire 84.000

VENDITA ANCHE RATEALE
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO:

ZANETTI

VIA CAVANA 6 — VIA CAVANA 6

Risorta dalle rovine la «Domus aurea» a Vicenza

Con certosina pazienza la casa dei Da Schio, distrutta da un bombardamento, è stata riedificata nel suo antico splendore architettonico

Vicenza, settembre

Una bomba di grosso calibro, durante l'ultima guerra, demolì e quasi rase al suolo, a Vicenza, la «Domus aurea». Era l'espressione più monumentale e più compiuta del gotico veneziano nella città berica; il segno più maestoso ed appariscente della piena aderenza, anche spirituale di questa, alla civiltà della repubblica marciana; costruito dai Caldogno, come tanti altri edifici eleganti dello stesso stile, nei primi decenni del Quattrocento, probabilmente verso la metà del secolo; nel pieno, cioè, del fervore edilizio che tenne dietro alla spontanea dedizione della popolazione al Doge.

Con le case dei Braschi, degli Sguarzi, dei Porto, dei Thiene, dei Trissino, dei Sessa, dei Pigafetta, per non ricordarne che alcune, ma tutte superandole di proporzioni e di splendore, evocava mirabilmente l'aspetto della compagine urbana vicentina, così aristocraticamente intimo e raccolto, innanzi alla classica trasfigurazione palladiana; una Venezia miracolosamente ripetuta in terraferma, coi trafori fragili delle sue quadrifore, con le capricciose impennacchiature delle ogive; con l'aggetto curioso dei poggioli sulle vie strette e tortuose; e all'ombra peraltro, delle circostanti torri tozze e cupe. Passata di proprietà dai Caldogno ai Dal Toso che ne fecero dipingere ad affresco la facciata con le storie della battaglia di Legnano, l'edificio ricevette subito, dalla fantasia popolare, quella denominazione che non lo abbandonò mai più, e di cui è traccia negli estimi della metà del Cinquecento; divenne per antonomasia la Ca' d'oro locale, e non già perchè, come voleva una leggenda, vi fossero stati ricoverati gli scrigni degli Scaligeri in fuga; e nemmeno, forse, secondo quanto generalmente si ammette, a cagione delle scomparse dorature dei capitelli, in cima alle svelte colonnine dei finestroni, ma proprio perchè essendo, come l'altra Ca' d'oro, la celebre, l'autentica, il palazzo dei Contarini sul Canal Grande, la più fulgente e la più omogenea dimora del suo stile, arieggiava di questo la simmetria della facciata e ne ripeteva molte delle preziosità decorative. Tolto il grande portone, del resto stupendo, ispirato pur esso a un modello veneziano di superba bellezza, il portale lombardesco della Scuola grande di San Marco ai Santi Giovanni e Paolo, l'unità stilistica della facciata ogivale non aveva mai subito alterazioni nei secoli; e i due piani sovrapponevano l'eguale ricorrenza delle bifore, delle quadrifore e delle monofore d'angolo con un effetto scenografico pittoresco ed irresistibile. L'interno, invece, aggiornandosi al variar del gusto ed al progredire dei comodi, era stato senza soste, si può dire, riformato dai Da Schio entrativi sul finire del XVII secolo per eredità, e rimastivi fino ai nostri giorni; ai quali si dovette la sistemazione settecentesca dello scalone e la collezione di antichità vicentine, lapidi etrusche, iscrizioni, urne cenerarie, cimeli cristiani, frammenti di ogni genere, ordinata da Giovanni, archeologo, storico e novelliere.

* * *

In questa casa spaziosa e leggera, che doveva dare a chi la abitava l'impressione di viver librati nello spazio, nacque, studiò, operò e realizzò i suoi sogni ariosteschi quell'Americo da Schio che fu da noi — sin golare coincidenza del destino — uno dei precursori e dei pionieri della navigazione aerea e dedicò con passione di mecenate tanta parte del suo patrimonio a progettare e costruire il primo dirigibile che solcasse i nostri cieli, contendendo tale vanto all'ingegner Forlanini di Milano. Dotto e geniale come un umanista, semplice schietto ed entusiasta, egli celava, dietro le apparenze di una sorridente bonomia, quell'ardore «del sangue tempestoso e terribile» dei da Schio, da cui gli venivano in pari misura, la tenacia nei propositi, l'intraprendenza e l'ardimento. Univa la capacità di astrarre del matematico al senso pratico del costruttore; vulcanico di temperamento, nella strenua volontà di riuscire, nulla lasciava di intentato, nulla abbandonava al caso; era specialmente un inventore che pagava di persona, dominato unicamente dalla ferrea volontà di giovare al proprio Paese. Romantico e dinamico, impastato di amore per la tradizione e di sete di avventura e di avvenire, impose alla sua aeronave il nome di «Italia» e volle che sospinta dal fragoroso vortice delle eliche, essa iniziasse le sue evoluzioni comandate, nella luce delle Prealpi, tra i Berici e le pendici dell'altopino dei Sette Comuni, sopra la piccola città da cui la sua famiglia antica derivava il titolo feudale.

Lo rivedo, alla vigilia della prova inaugurale, sì lungamente preparata, venirmi incontro cordiale e vivo, l'occhio luminoso, per il salone della Ca' d'oro, dove avevo voluto avvicinarlo ed intervistarlo, schivo di parole su di sè e sull'opera propria, ma infervorato della idea alla quale aveva sacrificato l'esistenza operosa. Descrisse rapidamente le caratteristiche e i pregi della sua invenzione, illustrando l'«Italia» con disegni e fotografie e mostrandosi sicuro dell'esito del cimento imminente; poi con un atto di fede impetuoso, si dette a preconizzare gli sviluppi immancabili dell'aeronautica, i servigi immensi ch'essa avrebbe arrecato all'umanità, immaginando i cieli solcati, nel giro di breve numero d'anni, di aeronavi da trasporto, dominatrici sicure dello spazio. Ferveva già, in quel tempo la polemica tecnica tra i fautori, da una parte, del più leggero dell'aria, dall'altro del più pesante che aveva superato, senza vistosi successi per i profani le prime pericolose, ma decisive esperienze dei voli abbastanza lunghi in circuito chiuso; e Almerico da Schio, che fermamente credeva alla praticità, a tutti i fini, del dirigibile, non esitò a mostrarsi dubbioso, se non addirittura scettico, sulla possibilità per l'aeroplano di uscire dai limiti di utilizzazione meramente sportiva. Egli visse abbastanza, invece, per assistere, non senza una profonda delusione, dopo le vicende dell'altra guerra, al tramonto definitivo del più leggero e al trionfo irresistibile dell'aeroplano lanciato ad ogni conquista; ma la sua limpida mente non fu certamente mai sfiorata dal pensiero orrendo che da una macchina volante librantesi nel sereno aere della sua città incantevole il dio della distruzione sarebbe precipitato sulla sua casa «in adorno et intelligente modo fabbricata et composta... et nominata la casa d'oro» devastandola e frantumandola. Con l'animo puro dello scienziato egli aveva considerato la navigazione aerea come un inazzurrarsi delle vie e delle mete della civiltà, come un sublimarsi dell'umanità; gran fortuna per lui fu che i suoi occhi si sieno chiusi al sole prima della tragica e beffarda ritorsione della sorte.

Ma non per nulla sull'arma gentilizia di Almerico c'era una fenice rinascente dalle fiamme. Ecco che a breve tempo dalla distruzione che pareva irrimediabile, la Ca' d'oro vicentina, grazie al tenace amore degli eredi dello scienziato, che vollero ad ogni costo riedificarla quale era stata, restituendo alla tentazione di sostituirla con un palazzo moderno di più redditizio sfruttamento economico; grazie non meno alla estensiva collaborazione del Sovrintendente ai monumenti, è risorta dalle sue rovine. Per giungere al miracoloso risultato si cominciò col raccogliere e selezionare tutti i materiali andati a catafascio per il crollo; furono ricuperati, a pezzi, quelli delle parti monumentali, poi ricomposte ed integrate; e un po' alla volta dalla certosinesca fatica uscì la consolante possibilità di affrontare la ricostruzione.

La Domus aurea è ora nuovamente in piedi; la sua stupenda facciata mostra, è vero, le tracce gloriose dello sfacelo attraverso il quale è passata; ma quanti ebbero la ventura di ritornare a Vicenza, in occasione delle recenti rappresentazioni classiche all'Olipco, hanno potuto riammirare — prodigio della tecnica moderna del restauro — tornato a fulgida vita l'architettonico gioiello che era stato considerato come perduto anche dai più ottimisti. Così Vicenza ha affettuosamente risanato una delle ferite più dolorose del suo patrimonio artistico tanto duramente provato; con pari affetto e pari intelligente intraprendenza continua a curare le altre; gelosa custode della bellezza del suo nobile volto e delle glorie della sua storia.

GINO DAMERINI

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Domani il processo per lo scandalo delle sigarette

Domani alle 9, alla sezione penale, presieduta dal cons. Falchi, s'inizia il processo per lo scandalo delle sigarette americane e nel quale sono coinvolti alcuni funzionari ed agenti della Polizia civile. Gli imputati sono dieci, e precisamente: Rodolfo Oppiani, di 40 anni; Domenico Pieri, di 25 anni; Alfredo Riosa, di 28 anni; Marino Lunardelli, di 41 anni; Domenico Ariano, di 33 anni; Dario Antoni, di 25 anni; Pietro Alsido, di 29 anni; Rodolfo Alsido, di 37 anni; Alberto Bello, di 35 anni; Giuseppe Barbaro, di 43 anni, ispettore della Guardia di finanza. I due Alsido ed il Bello sono latitanti.

Le imputazioni a carico degli accusati si riferiscono a due distinti fatti di unione ed associazione in contrabbando per un quantitativo di 50 q.li di sigarette. La difesa degli imputati è stata affidata agli avvocati De Marsico, Poillucci, Antonini, Jacuzzi. Da P. M. fungerà il cons. Grubissi.

Assolto dall'imputazione di omicidio colposo

«Sono innocente», ha detto l'imputato Ferruccio Del Bello, comparso ieri dinanzi al Tribunale per rispondere di omicidio colposo in danno del minore Alfredo Ghira; ed ha subito dopo soggiunto: «Conducevo la vettura filoviaria della linea C la sera del 28 novembre 1949, ed ero appena partito dalla fermata sita all'angolo di via Carducci con via San Francesco; procedevo quindi a velocità molto limitata. Improvvisamente vidi come una ombra che correva verso il lato sinistro della filovia; bloccai il veicolo e lo fermai a meno di tre metri. Poi appresi che il bambino si era svincolato dalla sorella Cecilia che lo teneva per mano, e di corsa aveva tentato di attraversare la strada». I vari testi escussi hanno sostanzialmente confermata la versione dello imputato, per il quale il P. M. ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione, ma il Tribunale ha ritenuto essere conforme a giustizia assolvere il Del Bello perchè il fatto non costituisce reato. Presidente: Picciola; P.M.: Amodeo; P.C.: avv. Ferrero; difensore: avv. Poillucci.

Vigneto saccheggiato

Vandali voracissimi hanno perlustrato l'altra notte il vigneto di Maria Bole in Vogrich, di 68 anni, abitante a Barcola Molini n. 681. Iermattina la donna nel recarsi nella campagna presa di mira dai malviventi, ha scoperto la razzia e si è affrettata a chiamare sul posto l'Emergenza.

Servendosi di chiavi false i ladri si sono introdotti l'altra notte nella trattoria di via San Marco 20, gestita da Leopoldo Laurini, di 46 anni, abitante in via Guerrazzi 8, e si sono impossessati di alcune bottiglie di liquore, un prosciutto, biancheria e vestiti, causando al gestore un danno di 50 mila lire, non coperte d'assicurazione. Lo stesso sistema hanno adottato anche i malviventi che hanno visitato ieri l'alloggio di Antonio Pakor, di 32 anni, abitante in Strada per Longera 20. I ladri hanno sottratto da un armadio della camera da letto la borsa della moglie Pakor, Marcella Soban, contenente 5 polizze del Monte di Pietà, equivalenti all'importo di 20.500 lire, un paio di calze e documenti.

Il fattorino delle Poste, Luciano Mazzani, di 17 anni, abitante in viale R. Sanzio 18, lasciava ieri momentaneamente incustodita la propria bicicletta nell'atrio dello stabile n. 9 di via delle Beccherie, raggiungendo poi i piani superiori dello stabile dove doveva consegnare un telegramma. Ritornato poco dopo, il Mazzani non ha più trovato il ciclo. Lamenta un danno di 15 mila lire.

Lasciata momentaneamente incustodita la propria giacca nello spogliatoio di uno stabilimento sito nella zona di San Sabba, nel ritirarla, Salvatore Pontelli, abitante in via delle Monache 2, ha constatato che i ladri l'avevano accuratamente perquisita, appropriandosi di un anello d'oro, del valore di 14 mila lire. Il danneggiato ha sporto denuncia alla Polizia di San Sabba.

Su un tram della linea 1, in transito nel tratto piazza Libertà-via dell'Istria, Giuseppe Paolin, di 69 anni, da Cittanova d'Istria, è stato alleggerito del portafogli con 5 mila lire e 1 documenti.

Rimossa presso l'Aquila una massiccia bomba aerea

La massiccia bomba d'aereo individuata martedì scorso sul terreno che si stende nei pressi dello stabile n. 2 di Stramare di Sopra, è stata ricuperata ieri dai rastrellatori dopo tre giorni di intensi lavori di scavo. L'ordigno è stato disattivato.

Quattro proiettili che giacevano tra i binari del porto Duca d'Aosta attiravano iermattina l'attenzione di una pattuglia della P. C. di quel porto, di servizio al varco ferroviario. I poliziotti accertavano che gli ordigni provenivano da un carico di rottami di ferro, sbarcati il 21 corr. dal piroscafo «Pietro Vandalo». I rottami, ammassati su nove carri aperti in sosta sui binari, erano stati sbarcati per conto della Casa di spedizioni «Bellitz» di Trieste. La Polizia ha provveduto a far piantonare i vagoni in attesa del loro smistamento verso una fonderia. Giordano Gaspardi, di 21 anni, abitante in via Orlandini 44, ha consegnato alla squadra «Volante» una pistola semiautomatica senza caricatore, da lui rinvenuta su un terreno che si stende sulla strada del Friuli.

Anche ieri i titini hanno spedito nella nostra zona 9 apolidi, i quali sono giunti di buon mattino ad Opicina campagna, ove hanno narrato l'ormai nota storia dell'espulsione della Federativa per motivi politici.

Nello scendere le scale di casa, Antonia Piccolo, di 55 anni, abitante in Strada per Longera 20, è inciampata e caduta, fratturandosi il polso destro. Il polso sinistro si è invece fratturata Maria Ukmar, di 70 anni abitante in via della Fabbrica 1, la quale è scivolata da un marciapiede.

GIORNALE SPORT

A TORINO IL CAMPIONATO NELL'INSEGUIMENTO

Senza lotta Bevilacqua conquista il titolo nazionale

Il triestino De Santi classificato secondo

Torino, 23

Con superiorità indiscussa, inequivocabile Bevilacqua ha vinto oggi, il titolo di campione italiano nell'inseguimento professionisti.

Il campione ha dimostrato di non avere, avversari capaci di resistergli. Sia nella semifinale contro Pontisso, che del resto si è battuto magnificamente, sia nella finalissima contro De Santi, che al contrario si è fatto addirittura raggiungere, Toni Bevilacqua ha dato lampante dimostrazione delle sue doti di atleta di elevatissimo rendimento. Al termine della gara il presidente Bertolino faceva indossare a Toni Bevilacqua la maglia tricolore, consacrandolo campione italiano della specialità. Toni Bevilacqua ha così conquistato il suo terzo titolo di campione nell'annata.

Degli altri tre atleti che hanno contrastato, se così si può dire, il passo all'atleta della Wilier, il migliore è apparso indubbiamente il romano Pontisso che, eliminato ad opera di Bevilacqua, nella prima semifinale, non ha potuto classificarsi che al terzo posto. De Santi ha fatto quanto ha potuto ed ha terminato la finalissima letteralmente stremato.

Maglia bianca e Castellucci a rimanere appiedati. Ottusi proseguiva così tutto solo verso il traguardo di San Severo; Barbiero giungeva staccato di ben 9' e Zampini dell'Arbos conquistava la Maglia bianca.

Ecco l'ordine di arrivo della penultima e sesta tappa Foggia-S. Severo di km. 189: 1) Ottusi Dino)S. Azzini di Milano) che copre il percorso di km. 189 in ore 5.42'22" alla media di km. 33,122 (abbuono di 1'); 2) Zampini (Arbos) in ore 5.43'13" (abbuono di 30"); 3) Castellucci (Arbos) s. t.; 4) Cremonese (Bottecchia) in 5.49'24"; 5) Magni (Bottecchia) s. t. 6) Soldani (Legnano) s. t.; 7) Tarquinio (Cimatti) s. t.; 8) Barbiero (Wliier) in 5.51'39"; 9) Tognarello in 5.55'22"; 10) Simonini s. t.

Classifica generale dopo la 6.a tappa: 1) Zampini in ore 35.45'38"; 2) Barbiero in 35.48'13"; 3) Soldani in 35.51'10"; 4) Castellucci in 35.53'32"; 5) Magni in 35.56'32"; 6) Ottusi in 35.56'54"; 7) Simonini in 35.57'19"; 8) Cremonese in 35.57'35".

Bobet vincitore del Criterium di Parigi

OCKERS 2.o - VAN STEENBERGEN 8.o - BARTALI HA ABBANDONATO

Parigi, 23

Si è disputato oggi all'ippodromo di Longchamp con la partecipazione di sedici campioni, il ventitreesimo Criterium ciclistico internazionale. Questa prova, lunga cento chilometri e comportante ventisette giri di circuito è stata vinta dal campione di Francia Louis Bobet che ha dominato nettamente i suoi avversari. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Louis Bobet che ha compiuto i cento chilometri del percorso in ore 1.55'14" alla media oraria di km. 51.138; 2) Ockers a 1'50"; 3) Varnajo a 2'9"; 4) Dubuisson, 5) Redolfi, 6) Carrara, 7) Rey, 8) Van Steenbergen, 9) Idée, 10) Kubler, 11) Verschueren, 12) Blusson, 13) Blomme a un giro. Hanno abbandonato Bartali, Schotte e Mahe. Non si è presentato Schulte.

Il Giro delle Puglie
Barbiero ha perduto il primato della classifica

OTTUSI VINCE CON DISTACCO LA TAPPA DEL GARGANO

San Severo, 23

La tappa del Gargano, la penultima del giro ciclistico di Puglia e Lucania, che ci condurrà domani a Barletta, è stata particolarmente movimentata. Subito dopo la partenza si sono messi in fuga Tarquinio e Zampieri, seguiti da Zampini, Castellucci, Magni, Ricci, Lomusso e Ottusi. Dopo Manfredonia si iniziava la salita di monte Sant'Angelo, ove era fissato il quarto traguardo della montagna. Vinceva Ricci che precedeva Zampini, Magni, Ottusi, Zampieri e Castellucci; a 1' transitava Tarquinio, mentre la maglia bianca era distaccata di 7'30".

Nella discesa su Vico Gargano, foravano Ricci, Xampieri, Zampini e Magni. In testa rimanevano Ottusi e Castellucci.

Intanto la Maglia bianca, Barbiero, iniziava il suo inseguimento. Al rifornimento di Rovi Garganico (km. 109 dalla partenza), Castellucci e Ottusi transitavano con 4'25" di vantaggio su Barbiero, Tarquinio, Zampini, Ricci e Magni; a 6' 10" passava invece Soldani, che aveva bucato. Successivamente nei pressi del lago di Varano foravano nuovamente Ricci e Zampieri; prima di Sannicandro erano di turno la

Il Giro della Catalogna
A Langarica l'ottava tappa

Barcellona, 23

L'ottava tappa del Giro della Catalogna Figueras-Tarrasa (Barcellona) ha dato i seguenti risultati: 1) Langarica (Spagna) in ore 5.2'32"; 2) Remy (Francia), 3) Ruiz (Spagna), 4) Peverelli (Italia), 5) Fanti (Italia).

La sconfitta che uccide

Lilla, 23

La sconfitta della squadra di calcio locale ha avuto conseguenze funeste per un tifoso di Lilla: subito dopo aver fatto visita alla squadra sconfitta, è caduto morto per un attacco cardiaco

L'italiano Gardini è entrato in finale nel Torneo internazionale tennistico di Lugano, battendo lo svizzero Kufler per 6-0, 6-2.

OGGI A TRIESTE

CALCIO
Triestina-Roma - Campionato di Serie A Stadio di Valmaura ore 15.30.
Ponziana-Bolzano - Campionato di Serie C. Campo Ponziana ore 15.30.
CICLISMO
Gara allievi km. 105 - Partenza da Barcola ore 9 e arrivo in via Rossetti.
SCHERMA
Trieste-Vienna - Individuale Società Ginnastica Triestina ore 8.
NUOTO
Riunione di chiusura - Bagno Ausonia ore 9.30.
HOCHEY SU PRATO
Itala Trieste-H. C. Genova - Campo S. Giovanni ore 10.
MOTONAUTICA
Crociera di regolarità Sistiana-Trieste - Partenza ore 10 dal molo Sartorio.
IPPICA
Corse al trotto - Ippodromo di Montebello ore 16.30.

Mairano rieletto presidente della F.I.P.

Santa Margherita Ligure 23

Si è aperto oggi il congresso nazionale della pallacanestro. A questa assemblea dei rappresentanti di tutte le regioni italiane partecipano un centinaio di delegati dei comitati regionali. Il congresso ha iniziato i lavori con i preliminari d'uso, dopo di che il comm. Mairano, presidente della F.I.P. ha letto una esauriente relazione dell'attività cestistica negli anni 1949-50.

Dopo la proclamazione delle squadre campioni d'Italia maschili e femminili, si sono iniziati i lavori per l'elezione del comitato direttivo della F.I.P. A presidente è stato riconfermato, per acclamazione, il comm. Mairano. Per i componenti il consiglio direttivo si procederà a votazione a scrutinio segreto, i cui risultati potranno essere noti solo a tarda notte.

SALGONO LE QUOTAZIONI DI CHARLES

Avremo un campione con tanto di baffi?

South Fallsburg (N. Y.), 23

Ezzard Charles è in condizioni di forma tanto splendenti che i critici si vanno sempre più convincendo della probabilità di una sua vittoria su Joe Louis nel combattimento di mercoledì. Gli esperti che hanno assistito all'allenamento di Charles nel salone dell'albergo «Nemerson» hanno visto in azione un uomo assai diverso dal letargico campione della NBA cui per 14 riprese Freddie Beshore tenne testa a Buffalo il mese scorso.

Charles non si limita più ai colpi d'incontro. In ognuna delle riprese disputate con quattro allenatori egli è stato sorprendentemente aggressivo. Ottimi sono apparsi i suoi diretti al corpo e al volto, ed eccellenti i suoi jabs e hooks sinistri, i colpi che Louis teme maggiormente.

Il comprocuratore Jake Mintz ha dichiarato: «Ezzard è ormai in piena efficienza, pronto a combattere e lo terremo così. Combatterà quattro riprese o anche meno sabato, e lo stesso domenica. Forse non combatterà lunedì e certamente non lo farà martedì». Al termine delle sei riprese disputate, Ezzard appariva straordinariamente fresco. Pesa 185 libbre, tre in più del suo peso di combattimento. Louis ne registrerà circa 216.

I reporters hanno chiesto a Charles cosa preveda per mercoledì: «Non correrò troppo — ha risposto — non si vince un incontro correndo per il ring». Dato che Louis era l'idolo di Charles, esiterà Ezzard a metterlo k. o. se gli si presenterà l'occasione?: «Nossignori. Louis ora è un avversario, non un idolo, e quando avrà scavalcato le corde sarà un rivale qualunque». Si taglierà i baffi Charles prima dell'incontro? «No davvero. Ma li ridurrò un poco».

JACK CUDDY

Maschere di sangue Romero e Mathieu

LO SPAGNOLO HA CONSERVATO IL TITOLO EUROPEO DEI PESI GALLO

Barcellona, 23

Lo spagnolo Luis Romero ha conservato il titolo europeo dei «gallo», battendo ai punti in 15 riprese il francese Marcel Mathieu. E' stata una lotta accanita, svoltasi alla presenza di 17.000 persone. Entrambi i pugili pesavano kg. 53.500.

Romero è partito all'assalto nella prima ripresa, e ha subito costretto il francese alle corde prendendolo in velocità.

Nel secondo round Mathieu, che aveva ormai imparata la lezione, ha cercato di tenere a distanza il campione riuscendovi in parte. Ma nelle riprese successive questa tecnica si è mostrata insufficiente e presto Mathieu ha avuto il volto trasformato in una maschera di sangue. Sanguinava il naso e sanguinava il sopracciglio sinistro. Anche Romero aveva l'arcata sopraccigliare destra spaccata, ma ha conservato il predominio di velocità e di potenza. In genere gli esperti gli hanno attribuito nove riprese, due a Mathieu ed hanno considerato le altre chiuse in parità. Arbitro il belga Gustaf de Munther.

CON TRIESTINA-ROMA oggi apertura dello Stadio

Nuova formazione dei giallo-rossi con Maestrelli mezz'ala Fiducia in campo alabardato: lo stesso schieramento di Torino

L'allenatore Balonceri, col quale brevemente abbiamo parlato ieri all'arrivo della Roma, annuncia per oggi la terza formazione dei giallorossi: tre partite, tre diversissime formazioni, ciò indica forse l'insoddisfazione del selezionatore per le prove dei suoi allievi. Nello

ROMA		
	Tessari	
Trerè		Cardarelli
D. Innocenti	Nordahl	Venturi
Maestrelli		Anderson
Merlin	Tontodonati	Sundqvist
	●	
De Vito	Petrozzi	Boscolo
Ciccarelli		Petagna
Begni	Grosso	Giannini
Zorzin		Sessa
	Nuciari	
TRIESTINA		

schieramento odierno non troviamo Zecca, Bacci, Spartano, Ganassi, Lucchesi (che figura riserva assieme a Contin) mentre troviamo fra i nuovi Cardarelli, Merlin, Degli Innocenti e una interessante riesumazione di Maestrelli nel ruolo di attaccante. Fissi ai loro posti abituali, gli svedesi Nordahl (centro mediano) Anderson e Sundgvist quali componenti del reparto sinistro della prima linea. L'umore della comitiva non è molto elevato: s'intuisce che la squadra è delusa. Infatti, gli stessi grandi acquisti fatti in Svezia, fatta eccezione per il centro mediano, lasciano piuttosto a desiderare, nè la difesa ha ancora dato prova di grande resistenza. Il numero uno della squadra romana è oggi il centravanti Tontodonati, il quale avrebbe ricuperato la forma di un tempo e anzi sarebbe in condizioni mai fino ad ora raggiunte.

La Triestina, a differenza della sua avversaria, mette in campo la medesima formazione adottata nella seconda partita (Juventus) e che differisce da quella della prima partita (Como) soltanto per il cambio del portiere (Nuciari al posto di Cantoni). I giuocatori stanno benone ed hanno fiducia. Zorzin, col quale abbiamo parlato iersera, ci diceva il suo entusiasmo per il portiere Nuciari e per il dinamismo e lo scatto dimostrato a Torino specialmente dagli attaccanti e da Giannini. «Dovevamo vincere, egli ha detto, ma se contro la Roma giuocheremo come a Torino, apriremo lo stadio con una vittoria».

La partita avrà inizio alle ore 15.30. La vendita dei biglietti si svolgerà fino alle 12 presso i soliti posti e proseguirà poi agli sportelli dello stadio.

La giornata N.o 3

Bologna (4) - Napoli (3)
Como (2) - Fiorentina (1)
Genoa (2) - Atalanta (1)
Lazio (1) - Pro Patria (1)
Lucchese (1) - Juventus (3)
Milan (4) - Novara (2)
Padova (2) - Inter (3)
Palermo (4) - Udinese (3)
Torino (3) - Samp. (0)
Triestina (1) - Roma (0)

TRIESTE REGOLA VIENNA nell'incontro schermistico a squadre

Nel pomeriggio di ieri, nella sala d'armi del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», si è svolto l'annunciato incontro di scherma fra le squadre rappresentative di Vienna e di Trieste. Numeroso pubblico ha presenziato alla manifestazione che ha conseguito pieno successo sia spettacolare che sportivo e che si è conclusa con una meritata vittoria della squadra triestina. La formazione viennese si è imposta negli incontri femminili con le olimpioniche Filz, Kunz e Zeilinger; si è difesa onorevolmente nel fioretto, ha vinto di stretta misura nella spada ma è crollata nella sciabola nella quale Artelli, Picciola e Liebman hanno gareggiato in modo superiore ad ogni elogio. A gare ultimate vi sono stati scambi di fiori e di regali fra le due squadre e il dott. Italo Benedetti, vice-presidente del comitato regionale della FIS ha rivolto un saluto ai graditi ospiti

Ecco le classifiche: fioretto maschile: Trieste b. Vienna 6 a 3 (Mandruzzato 3 v., Coen 3 e Rinaldi 1). Fioretto femminile: Vienna batte Trieste 7 a 2 (Filz 3 v., Kunz 3 e Zeilinger 1). Sciabola: Trieste b. Vienna 8 a 1 (Artelli 3. v., Bogner 2 v. e Prokop. 1). Risultato finale Trieste batte Vienna per 20 vittorie a 16.

La partita dei cantieristi. Sul campo sportivo della Fabbrica Macchine S. Andrea, si sono incontrate ieri nel pomeriggio due squadre di calcio di addetti ai Cantieri per la disputa della artistica «Coppa Ufficio Acquisti», e precisamente la formazione mista degli impiegati della direzione centrale e quella della Sezione approvvigionamenti. La partita, disputata con alto spirito agonistico da tutti gli uomini in campo, tra cui figuravano alcuni veterani, è terminata con la vittoria della squadra mista per 2 reti a 1. La bella coppa messa in palio è stata alla fine consegnata al signor Appolonio, capitano della squadra vincente dopo di che giocatori e pubblico si sono ritrovati per un simpatico rinfresco.

Le gare motonautiche da Trieste a Sistiana

Tutto pronto, sin da ieri sera, alla sede dell'Adriaco per il «via» alla gara motonautica di stamane. All'ultimo momento sono giunte buone nuove per i competitori: due nuovi importanti premi messi in palio e precisamente una coppa d'argento donata da Castelreggio per il record della massima velocità e una coppia di batterie Henseiberg offerta dalla ditta Tomaselli per il secondo arrivato: Gli iscritti erano iersera 21. Le prime partenze avranno luogo alle ore 10 di stamane.

Verso le 13, davanti a Sistiana, avrà inizio la «bella» fra le due stelle classificatesi a pari punti nel IV Gran Premio del Golfo di Trieste. Gareggeranno «Velelia» (SVOC di Monfalcone), comandata da Dante Zia e «Luisa II» (Adriaco), dal cav. uff. Bruno Bonetti con al timone Sergio Sorrentino. Sarà in palio la coppa Nino Favretto.

Il trotto a Montebello
Complicato pronostico per il Premio dei Farmacisti

Il Premio dei Farmacisti (lire 300 mila, m. 2470, corsa Totip) al centro dell'odierno convegno di trotto, che avrà luogo a Montebello, con inizio alle ore 16.30, è corsa di difficile pronostico. Infatti la distanza dei tre giri che esige una semi-specializzazione nel genere «fondo», ha raccolto uno stuolo di soggetti dal rendimento quanto mai discontinuo e quindi di difficile valutazione. Il campo è formato da: Rora, Issacara, Americanina, Giordana del Carnaro a m. 2410; Quito, Megliadino, Limpopo, Pier da Medicina, Moreno a m. 2440. Le previsioni dell'ultima ora quotano Pier da Medicina a pari livello della Scuderia Cisa (Americanini-Quito).

Di notevole interesse pure il Premio dei Profumi (lire 250 mila, m. 2030), al quale prenderanno parte: Glicine, Gangamela, Jovinelli, Geranio, Morandetta, Gardenina a m. 2 mila; Ostello, Tenebroso. Attaccato a m. 2030. Il programma comprende sette corse.

Affermazioni napoletane al torneo di pallanuoto

Napoli, 23

Alla presenza di un discreto pubblico si è disputata questa sera nella piscina del Molosiglio, la seconda giornata del Torneo di pallanuoto per la «Coppa Fossataro». Incontri combattuti e vittoria delle squadre napoletane. Tra gli atleti buone le prestazioni di Arena, Peretti, Ognio e Mannelli. Ecco i risultati: Cannottieri Napoli b. Lazio 6 a 2 (2 a 1); Rari Nantes Napoli b. Florentia 6 a 2 (4 a 1). Classifica dopo le prime due giornate: 1) Rari Nantes Napoli punti 4; 2) Canottieri p. 3; 3) Florentia p. 1; 4) Lazio p. 0.

I risultati dei campionati inglese e scozzese

Londra, 23

Risultati del campionato di calcio inglese, prima divisione: Blackpool-Aston Villa 1-1; Bolton-Derby 3-0; Charlton - Wolverhampton 3-2; Everton-Portsmouth 1-5; Fulham-Liverpool 2-1; Huddersfield - Sheffield Wednesday 3-4; Middlesbrough-Manchester United 1-2; Newcastle-Arsenal 2-1; Stoke-Chelsea 2-1; Tottenham-Sunderland 1-1; West Bromwich-Burnley 2-1.

Campionato scozzese, divisione «A»: Irdrie-Motherwell 2-3; Celtic-Rangers 3-2; Dundee-Aberdeen 2-0; East Fife-Raith 3-1; Hibernian-Hearts 0-1; Partick-Clyde 2-1.

Il C. S. Internazionale 1904, terrà domani lunedì, l'assemblea straordinaria per le modifiche allo statuto.

Le gare di nuoto, che dovevano svolgersi ieri, causa il mare agitato sono state rinviate a oggi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi Stefani, dalle famiglie Bernetti, Chiaselotti e Canciani lire 1000 pro Orfani di guerra e lire 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Stabile, dalla famiglia Pacor lire 500 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Elvira ved. Fragiacomo dalle famiglie Paliaga e Fragiacomo lire 500 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Augusto Lepore dal dott. ing. Gino e Bianca Gärtner lire 500 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Teresa ved. Stabile dal cap. Giuseppe Nicoli lire 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Umberto Cantarutti nel VIII ann. dalla sorella Medea Rocco lire 500 pro Istituto dei Poveri e da Pierina Castellaneta 500 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Bice Salvo nel 73.o mese della sua dipartita dai genitori Mariano e Vittorina lire 200 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Maria ved. Prodan nel I ann. da Norma e Mario Badalig lire 1000 pro Esuli Istriani.

Nella ricorrenza del 15.o anno di matrimonio di DORA VASCOTTO e MARIO RACHER i nipoti SERGIO, FRANCO e GIANNA augurano ogni felicità.
28 sett. 1935 — 23 sett. 1950

Nel 40.o anniversario di matrimonio di EMILIA e ROBERTO BOCCUZZI i figli, la nuora, il genero ed i nipoti augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 24 sett. 1910-1950.

Ritiro le mie parole offensive dette contro il signor Francesco Lossarini di Opicina.
Kljucar Ernesta

Pretura di Trieste
Avviso d'asta

Il giorno 30 corr., alle ore 17.30, via dell'Istria n. 26, procederò alla vendita di 75 paia di scarpe da donna.

Il giorno 26 corr., alle ore 16, via Università 12, procederò alla vendita di un apparecchio radio e mobili da camera.

Il giorno 29 corr., alle ore 16, via T. Luciani 4, procederò alla vendita di mobili da cucina e camera da letto.

Alle ore 16, via S. Giacomo in Monte 22, procederò alla vendita di un apparecchio radio-grammofono.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 30 settembre 1950, ore 15 via Bonafata 9, procederò alla vendita di mobilio vario ed un pianoforte.

L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il 29 corr., ore 16, in Trieste, via S. Caterina 9, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere e macchine per ondulazioni permanenti.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Avviso d'asta

L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste ricorda agli interessati che alle ore 12 del giorno 29 settembre p. v. va a scadere il termine della gara per i lavori del nuovo Istituto di Patologia dell'Ospedale Maggiore.

Dichiarazione di morte presunta

(I.a pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di PITTA OTTORINO di Pietro, Classe 1911, richiamato nel 1941 al IX Reg. Alpini trasferito sul fronte russo nel 1943, già residente a Cormons e scomparso dopo il combattimento sul fronte russo del 21 gennaio 1943, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avvocato Pettarin

La S. p. A. GIOVANNI BELTRAME COMUNICA che l'unica presentazione pubblica della collezione MODELLI ALTA MODA per le stagioni: Autunno - Inverno avrà luogo col concorso della MODISTERIA FILIPPINI & POSARINI al Tè della moda che si terrà pro COMITATO ASSISTENZA SANITARIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA MERCOLEDI' 27 corrente alle ore 17 nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (Ridotto Verdi)
Prenotazioni posti presso la S.p.A. G. BELTRAME

e poi TARR
Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.
TARSIA MILANO

Assicurazioni
Compagnia estera ad elemento veramente capace offre possibilità migliore. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando Cassetta 13473 Z, U. P. I.

L'AMBULATORIO DENTISTICO VALLE odontoiatra riceve SOLO in via S. Slataper 10 Telefono 93-871

Dott. SIMONIS Specialista Chirurgo Operatore Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021 Abitazione: Telefono 3703

Il Dott. CARLO HESKY MEDICO CHIRURGO DENTISTA malattie della bocca e dei denti Cure e protesi dentarie VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. R. JUNGO MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA malattie della bocca e dei denti Cure e protesi dentarie Lavori resina - oro - acciaio Torrebianca 43, ore 10-13, 15-20

Dott. S. ADINOLFI MEDICO CHIRURGO-DENTISTA Cura della piorrea con Penetrina VIALE XX SETTEMBRE 11 Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Dott. B. Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere Dentiere inferiori stabilizzate. Cura piorree - Palati invisibili. PROTESI IN GIORNATA Rimbasamento dentiere inaderenti PREZZI MODICI Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA Malattie della bocca e dei denti Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 CORSO 29. I piano - Telef. 29342

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE - VENEREE Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-12 VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II Telefono 96336

Dott. MARIO GENTILLI Specialista malattie PELLE E VENEREE riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20 VIA ROSSINI 4. TEL. 29593

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 - Telefono 14-24 Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96384

Dott. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 Via Cicerone 11 - Telefono 34-18

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve alle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30 Piazza della Borsa N. 10, IV p. Telefono 25273

IL PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in via S. Caterina 5, Tel. 29977 Orario: 11-13 — 17-20

SOGGIORNO PER BAMBINI (KINDERHEIM) VILLA ROSALPINA SAPPADA (Belluno) 1250 m. Aperto tutto l'anno. Accoglie bambini dai 4-12 anni. Trattamento signorile. Assistenza saniteria. Istruzione elementare e media.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

Istituto Internazionale MONTANA ZUGERBERG - SVIZZERA (1000 m. s/m) SEZIONE ITALIANA PARIFICATA Preside e professori di ruolo Scuola Elementare e Media Liceo scientifico ed Istituto tec. comm. di quattro anni Unica scuola in Svizzera riconosciuta dal Governo italiano Rivolgersi: Consulenza Pedagogica per l'Italia - ROMA: Via Francesco Sprovieri 17 Telefono 587863

«LAMPOSPORT» ...esce oggi alle 19 con resoconto di tutti gli avvenimenti sportivi della domenica. L'originale pubblicazione è attesa con vivo interesse.

A. S. EDERA Oggi dalle 21 alle 24 inizio dei TRATTENIMENTI DANZANTI per soci e invitati. Suonerà l'orchestra Sigelli.

Il 2 ottobre avranno inizio i NUOVI CORSI di INGLESE BASICO Informazioni, iscrizioni ore 18-19 presso LOVERRE, Piazza Carlo Alberto 10.

ULTIME CREAZIONI DI BRACCIALI ANELLI PER FIDANZAMENTO GIOIELLERIE IN MERAVIGLIOSA SCELTA DA Stermin VIA MAZZINI N. 40

NUOVE MINACCE DELLE SINISTRE IN OCCIDENTE

I comunisti ritentano il blocco dei porti europei

L'azione stavolta parte dalla Francia e dalla Germania dell'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

Mentre gli alleati occidentali discutono a Nuova York i problemi della difesa comune, i comunisti francesi hanno reso di pubblica ragione il testo di un concordato concluso tra i lavoratori del porto francesi e tedeschi. Tale accordo si prefigge lo scopo di combattere con tutti i mezzi il riarmo dell'Occidente, quindi esso deve essere considerato un atto di aperta ribellione. E' vero che i lavoratori del porto francesi si sono fin qui rifiutati di seguire gli staliniani sulla china dell'avventura, ma, come sottolineano diversi commentatori, questa declamazione e questo eccitamento non debbono essere trascurati o presi troppo alla leggera, perchè confermano che i comunisti sono pronti in Occidente a eseguire ciecamente gli ordini di Mosca e a creare, là dove sarà loro possibile, dei focolai di resistenza. Ecco dunque che l'accordo firmato nei giorni scorsi tra la federazione comunista dei porti e la federazione industriale dei trasporti della Germania orientale, ripropone sotto un aspetto nuovo e più urgente il problema della difesa interna contro le mene e i sabotaggi comunisti.

I termini dell'accordo sono abbastanza chiari ed eloquenti. Le due organizzazioni s'impegnano di partecipare a tutte le azioni intraprese dalle organizzazioni comuniste aventi per obiettivo la lotta per la pace. Dei comitati di pace verranno creati in tutti i porti della Francia e della Germania come pure su ogni nave e in ogni magazzino. Reclutamenti e preparazione ideologica di tutti i «dockers» e marittimi della Francia e della Germania per evitare lo scarico e il trasporto di materiali da guerra diretti contro l'Unione Sovietica e le democrazie popolari e contro tutti i popoli che lottano per liberarsi dal giogo capitalistico.

L'azione dei comitati dei «dockers» e dei marittimi si connetterà con quella dei comitati che verranno creati tra i ferrovieri e gli operai dei trasporti, in modo che tali comitati possano congiuntamente impedire il trasporto del materiale da guerra che sia stato scaricato nonostante la volontà contraria dei «dockers», da traditori e militari.

La gravità del documento non consiste tanto nella sua declamazione e nei propositi annunciati che potrebbero anche rimanere lettera morta come è avvenuto in passato, quanto nel fatto che esso pone i sindacati comunisti francesi alle dirette dipendenze e sotto sorveglianza dei dirigenti sindacali della Germania orientale. Vale a dire, poichè i sindacati della Germania orientale si trovano sotto il controllo del Governo comunista, dipendente a sua volta dalle forze di occupazione russe, i sindacati comunisti francesi si sono legati mani e piedi al potere sovietico. In caso di guerra la Russia sarebbe contro l'Occidente e il documento costituirebbe alto tradimento. In una fase di guerra fredda come quella che stiamo attraversando, esso contiene una minaccia per la sicurezza interna della Francia.

Non vi è dubbio che l'accordo tra i sindacati comunisti francesi e quelli della Germania orientale rappresenta la prima mossa di un'azione assai più vasta. Altre federazioni sindacali dei due Paesi vi aderiranno come il documento stesso lascia prevedere, come pure altre organizzazioni sindacali di altri Paesi. Infatti le due parti contraenti si propongono di sollecitare la creazione di comitati di pace in tutti i Paesi del Continente e in modo che se i «dockers» francesi o tedeschi dovessero rifiutarsi di scaricare una nave trasportante materiale da guerra, lo scarico di essa sia reso impossibile in qualunque altro porto europeo.

E' dunque un vero e proprio blocco dei porti che i comunisti si propongono di realizzare col concorso dei sindacati di tutti i Paesi dell'Occidente.

Simultaneamente alla pubblicazione del testo dell'accordo, la Confederazione comunista francese del lavoro ha diffuso un comunicato che denuncia un nuovo complotto contro la classe operaia, ordito sul suo suolo da agenti di una Potenza straniera (leggi Stati Uniti). Dirigenti del complotto sarebbero Green, presidente dell'A.F.L., una delle grandi organizzazioni sindacali americane, e Irving Brown che rappresenta la A.F.L. in Europa. I due si sarebbero resi colpevoli della compilazione di un rapporto che comprenderebbe una lista di diverse migliaia di nomi di militanti nella «C.G.T.» designati come comunisti o simpatizzanti. Scopo del rapporto sarebbe di esaminare i mezzi atti a eliminare i comunisti o i simpatizzanti dalla direzione del movimento sindacale.

Onde realizzare rapidamente tale obiettivo, i due avrebbero suggerito ai Ministri di organizzare delle provocazioni poliziesche, fornendo così il pretesto per arrestare i militanti e immediatamente indire nuove elezioni nei sindacati stessi con la esclusione dei candidati comunisti o simpatizzanti. Il comunicato denuncia il complotto come una provocazione della quinta colonna americana che agisce in Francia «come in un Paese conquistato».

La simultaneità delle due pubblicazioni appare sotto più di un punto di vista sospetta: è il classico mezzo per camuffare l'azione comunista. L'alibi, ha scritto stamattina il quotidiano socialista, è preparato nello stesso momento che viene preparato il brutto colpo.

Dopo la divulgazione dei due comunicati, aspettiamo dunque di vedere i comunisti passare all'azione nei Paesi occidentali. Si tratterà di vera e propria offensiva o di semplici azioni sporadiche fatte per dimostrare la più fedele sottomissione agli organi del Cremlino?

BRUNO ROMANI

ALLA RECENTE SESSIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA: IL DELEGATO AMERICANO WARREN AUSTIN MOSTRA AI COLLEGHI DEGLI ALTRI PAESI UN FUCILE MITRAGLIATORE CATTURATO DALLE TRUPPE DELL'O.N.U. AI SOLDATI NORDISTI. SULL'ARMA C'E' IMPRESSO IL MARCHIO DI FABBRICA SOVIETICO E L'ANNO DI FABBRICAZIONE, IL 1950

Orrenda morte di due bimbi per l'imprudenza del padre

Verona, 23

Per l'imprudenza di un padre, una gravissima sciagura è accaduta oggi a Cerea (Verona), causando la morte di due bambini.

Mentre l'operaio Bruno Poletti, noto attivista di un partito di sinistra, si trovava al lavoro e la madre era uscita per la spesa, i due piccoli figli: Flavia e Flavio, rispettivamente di 8 e di 4 anni, rimasti in casa con la nonna, entravano nella camera da letto dei genitori e, frugando in un armadio, rinvenivano, nascosti sotto alcuni indumenti del padre, due ordigni esplosivi, con i quali, incuriositi, si ponevano probabilmente a giocare.

Poco dopo si verificava nella stanza una tremenda esplosione che faceva tremare paurosamente la casa. La nonna, che si trovava in un'altra camera, accorreva terrorizzata per rendersi conto dell'accaduto, e con raccapriccio, tra il fumo e la polvere provocati dal crollo di parte del soffitto, scorgeva ai piedi del letto sfasciato i due nipotini orrendamente straziati in un lago di sangue. La piccola Flavia era rimasta dilaniata e uccisa sul colpo; il maschietto invece, sebbene gravissimamente mutilato, respirava ancora, ma trasportato d'urgenza all'ospedale di Legnago, i sanitari dichiaravano inutile ogni tentativo di salvarlo, per cui veniva riportato a casa, ove spirava.

sofferenti di fegato stomaco intestino
Fitogastrolo è per Voi
A. BERTELLI & C. - MILANO

Ricordate la Gioielleria MARZARI,
i bei modelli già esposti alla Fiera
TELEFONO 95269

TOTOCOR DI MERANO
CORSA DEI MILIONI
1° PREMIO
30 MILIONI
2° PREMIO
15 MILIONI
UN TOTALE DI 1865 PREMI PER
108 MILIONI
ESTRAZIONE IMPROROGABILE
8 OTTOBRE
UN BIGLIETTO L. 200
MEZZO BIGLIETTO L. 100
Organizzazione Totocalcio

SCORAGGIATA E AMARA FILOSOFIA DEL POPOLO TEDESCO

"Non abbiamo più voglia„

Di fronte al pericolo russo si critica, si recrimina, si fa il processo al passato, ma nessuno intende mettervi un rimedio: questa è la "capitolazione interiore„ della nuova Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Costanza, settembre

Il primo tedesco che mi si è avvicinato, lo ha fatto per impartirmi un ordine. L'incontro è avvenuto al confine, quando era già buio. Nel tardo pomeriggio mi ero lasciato alle spalle, viaggiando in automobile, Zurigo e il suo stupendo lago, scintillante nella limpida giornata di sole, e avevo proseguito verso il settentrione nell'ora dolce del tramonto, quando la campagna si avvolge tutta in delicate sfumature. A Kreuzlingen, villaggio di frontiera, ero dunque giunto in uno stato d'animo romantico e poetico; che mi pareva anche il più adatto al paese di Hölderlin e di Beethoven, in cui stavo per mettere piede. I doganieri svizzeri mi avevano lasciato uscire senza quasi guardare neppure il passaporto. Poi venne il doganiere tedesco, vestito esattamente come gli ufficiali dell'esercito che tutta Europa, negli anni passati, ebbe il piacere di conoscere da vicino. Con fiero cipiglio e tono perentorio disse:

— Mi consegni il passaporto, scenda dall'automobile, trasporti i bagagli nell'ufficio lì di fronte, si tenga pronto per la visita doganale.

Proprio così. La Germania mi ha preso di petto. A nessun'altra frontiera mi era mai accaduto di dover vuotare l'auto. La metà posteriore della macchina era, ahimè, inondata di valigie, di pacchi, di soprabiti, di tutte quelle cose che ci si porta dietro quando si ha intenzione di star via un po' di tempo; anche una bottiglia di grappa; anche una bambolina lo confesso, che una volta mi fu regalata con la preghiera di tenerla sempre con me, quale portafortuna; e ogni curva presa in velocità, nel viaggio dall'Italia, sul Lago Maggiore e attraverso le Alpi, aveva sconvolto quel mare di roba. Il pensiero di affrontare tanto disordine, di doverlo trasferire, pezzo per pezzo sul tavolo dall'ufficio lì di fronte, poi di riportar tutto al posto in cui era, mi raggelò. Protestai e implorai; ma in Germania, come avevo sentito dire, gli ordini non si discutono. Così fu giocoforza obbedire. Addio poesia del tramonto, addio romanticismo. Nel mio cuore entrò una sorta di delusione.

Ma poco più tardi, mentre aspettavo che altri funzionari mettessero a soqquadro le mie valigie, il doganiere vestito da militare, in attesa di nuovi arrivi, depose il suo primitivo cipiglio, anzi con un buon sorriso sul volto; e aveva l'aria di un uomo pacifico e mite quant'altri mai; perchè, avendo ormai compiuto il suo dovere e non sentendosi «in servizio» fino all'arrivo del prossimo automobilista da comandare, poteva dar libero sfogo alla sua natura cordiale e simpatica.

Prepararsi al peggio

I tedeschi, quando non sono «in servizio», sono creature dolcissime, soavi, angeliche, cortesi come forse nessun altro popolo; e si racconta di un ufficiale cattivissimo delle SS che a Varsavia, nel 1940, salvò da un rastrellamento un ebreo polacco solo perchè questi gli si era rivolto in un giorno di licenza. Così, il doganiere e io, cominciammo a discorrere amabilmente. E il nostro colloquio mi ha colpito; perchè subito, dopo le prime battute convenevoli, cominciò a parlare di guerra.

Ora, dopo alcuni giorni di permanenza, mi sono accorto che di guerra, in Germania, si parla assai spesso, e così dicendo alludo (Dio ce ne scampi) alla prossima, a quella paventatissima che forse non scoppierà, ma potrebbe anche scoppiare. Questo accade dalla fine di giugno, cioè da quando cominciò l'aggressione coreana. Ai fatti di Corea i popoli d'Europa hanno reagito in modo diverso, secondo la indole e secondo le circostanze. Gli inglesi, calmi di natura, e protetti dalla Manica, hanno pensato che la situazione peggiorava in modo impressionante, ma l'Occidente non correva pericoli immediati. Gli italiani, a giudicare dai discorsi uditi in Patria, hanno continuato a vivere in una imperturbabile tranquillità, fiduciosi nell'avvenire e, forse, nel solito stellone. I tedeschi no. So di gente che, in Baviera (occupata dagli americani, anch'essi assai nervosi), ha preso subito provvedimenti di ordine amministrativo e privato per il caso in cui fossero arrivati i russi, con la fredda determinazione di chi senta la morte vicina, e faccia testamento.

Ed ecco qui, sotto i miei occhi, un settimanale, Neues Europa, *con un titolone che tiene tutta la prima pagina, a grossi caratteri: «Se i carri russi avanzassero...». I giornali discutono il pericolo, lo studiano per bene, da tutte le parti, lo considerano l'argomento principale. E la gente ne parla. I motivi di codesto stato d'animo, grosso modo, son due. Il primo è che il popolo tedesco, dotato per fortuna sua e disgrazia altrui di alte qualità militari, si rende perfettamente conto della debolezza attuale dell'Europa, della impossibilità di difendere la Germania. In secondo luogo si sa che cosa succederebbe se la Germania non fosse difesa; perchè i tedeschi capiscono meglio di qualsiasi altro, di qua dal sipario di ferro, che cosa significhi un'occupazione russa. Ciascuno ha la sua odissea, la sua tragedia.*

Oggi, i tedeschi hanno i sovietici in casa, a duecento chilometri dal Reno; e non è chi non abbia amici o familiari nella zona orientale, dalla quale ricevono notizie impressionanti. Laggiù, la borghesia è ridotta in condizioni miserevoli; si vuole distruggerla. Simili tremende esperienze sono alla conoscenza di tutti.

Quest'estate si è dunque sviluppato qui un fenomeno psicologico, che un autorevole giornale definisce «capitolazione interiore»: un senso di scoraggiamento, una rinuncia alla lotta, che sono la conseguenza diretta e inevitabile della debolezza militare. Il giornale cita alcuni episodi, persone che non osano testimoniare contro un comunista perchè pensano al poi, funzionari che non osano firmare un ordine di sfratto contro un altro comunista perchè non si sa mai, e così via; e queste cose, le ho lette in seguito; ma il primo caso di «capitolazione interiore» l'ho appunto trovato alla frontiera, lì dove finisce Kreuzlingen e comincia Costanza, nel doganiere vestito da ufficiale.

Questione di tempo?

— La guerra — diceva — è inevitabile; è solo questione di tempo.

Un tale che si era avvicinato a noi, un borghese, con una buffa pipetta contorta e rosicchiata fra i denti, e un cappellaccio da contadino calato sugli occhi, interloquì:

— Diventeremo una seconda Corea.

— No, no — replicò l'altro — non sarà come in Corea; qui non si combatterà a lungo; i russi son più forti dei coreani.

Gli domandai, tanto per scoprire il paese, che cosa si dovrebbe fare; e lui allora si accalorò, cominciando a parlare con violenza, rosso in volto. La colpa, diceva, era tutta degli americani, i quali, nel 1945, dovevano allearsi coi tedeschi, per spazzare via il bolscevismo; i soldati della Wehrmacht ne sarebbero stati felici, avrebbero fatto un'esemplare pulizia. Churchill stesso, proseguiva, lo ha riconosciuto quando ebbe a dichiarare: «Abbiamo ammazzato per sbaglio un maiale invece di un altro». A dire il vero, a me non risulta affatto che il terribile Churchill abbia mai pronunciato in vita sua una frase così poco per la quale; ma il doganiere era pronto a mettere la mano sul fuoco che l'aveva proprio detta, e in quei crudi termini; chi sa dove, chi sa quando. Oggi, concludeva, se ne scontano le conseguenze. Oggi i russi, se vogliono, conquistano l'Europa; i tedeschi non hanno esercito, nè intendono averne: «non ne abbiamo più voglia».

Le cose che mi ha dette, le ho sentite ripetere da altri. Si riconosce il pericolo; si fa il processo al passato e agli errori degli altri; ma di mettervi rimedio non si parla. Ci avete trattato male, dicono i tedeschi agli occidentali, e adesso arrangiatevi. E' la «capitolazione interiore»; è la schadenfiende, il piacere che tutto vada male. I tedeschi potranno guarirne, anzi è certo che ne guariranno, e presto, non appena, cioè, sarà superato il senso d'impotenza, di debolezza che deriva del disarmo della Germania e dall'impreparazione degli anglo-americani. Già le vittorie americane in Corea sono state un tonico benefico. Ma per ora l'uomo della strada non vuol essere curato della sua malattia, si ostina a ripetere che bisognava pensarci prima. Certo lo si curerà e lo si guarirà; questo male, questa «capitolazione interiore» del popolo germanico, è il problema più interessante e forse anche il più urgente da risolvere in Europa.

PIERO OTTONE

UN PLEBISCITO IN AUSTRIA per ottenere il trattato di pace?

L'iniziativa - accolta con scetticismo - accompagnerebbe una protesta ufficiale del Governo al Consiglio dell'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, settembre

Dopo le vacanze estive che qui vengono rispettate al massimo, col mese di settembre ha ripreso l'attività politica in Austria. Le recenti visite di Eden, Davies e del gen. Mc. Clark sono giunte in tempo per riportare la Repubblica danubiana sulla ribalta europea. Troppe volte, negli ultimi tempi, essa è stata dimenticata o trascurata. Dopo l'attacco in Corea e durante tutte le discussioni per la difesa del Continente, non si è fatta quasi parola dell'Austria. Le varie speculazioni più o meno fondate, sulla futura (ed eventuale!) linea di resistenza in Europa, si sono limitate alla Germania, senza scendere più a sud. Non si è mai parlato della linea dell'Enns, per esempio (confine tra la zona russa e quella americana), o di un'eventuale resistenza sui monti del Tirolo o del Salisburghese, non si è preso insomma in considerazione la funzione di questo Paese nel piano strategico continentale. Questo stato di cose ha finito lentamente per rendere inquieti gli austriaci, e non si può davvero dar loro torto.

L'Austria, e ciò è stato sottolineato già tante volte, ha una struttura politica diversa da quella della Germania. Mentre da un canto la particolare suddivisione dei distretti della capitale tra i quattro occupatori, rende difficile e complicato un eventuale blocco, sul tipo di quello berlinese, dall'altro canto è purtroppo vero che in un caso simile non si potrebbe far funzionare un ponte aereo di rifornimento: mancano gli aeroporti e manca il terreno per la costruzione di piste di fortuna. Mentre la Germania è virtualmente divisa in due parti, l'Austria forma ancora un unico blocco. Cosa succederebbe di questo blocco, se un giorno, malauguratamente, dovesse scoppiare un conflitto? A questa domanda non è stato mai risposto, finora, nemmeno implicitamente. Nè la recente visita del gen. Mc Clark è servita a portare qualche schiarita.

Venuto ad ispezionare le truppe americane, egli si è trattenuto a Vienna per un pomeriggio, trascorso in massima parte in una conferenza stampa e in visite di dovere, poi è ripartito subito per la zona al di là della Enns, limitando la sua ispezione a quella regione (volendo speculare su questa rapida partenza, si potrebbe anche concludere che il comando supremo ha già decretato, in caso di necessità, lo abbandono della Capitale austriaca). Interrogato dai giornalisti, sulla destinazione delle truppe americane, che secondo il noto ordine di Truman, arriveranno in breve in Europa per rafforzare le guarnigioni, Clark si è rifiutato di rispondere, rimandando ogni decisione al suo Governo. Mentre la stampa comunista ritiene che parte di queste truppe sarà destinata all'Austria, vi sono altri osservatori politici e militari, i quali ritengono che caso mai il contingente austriaco sarà minimo.

Questa in grandi linee l'atmosfera pessimistica di Vienna. Per correggere questo quadro non troppo allegro, si può però aggiungere che negli ultimi tempi, e soprattutto in questi ultimissimi giorni, dopo la nuova fase della lotta in Corea, pochi credono in un prossimo conflitto. A Vienna si pensa piuttosto che per quanto riguarda l'Europa, il pericolo non è tanto grave e soprattutto tanto immediato: forse si potranno avere altri focolai in Estremo Oriente (Indocina?) ma non in Europa. E questa opinione, piuttosto diffusa e radicata, anche se talvolta oscurata da una specie di cronico pessimismo tipicamente viennese, aiuta gli austriaci a sopportare le difficoltà odierne.

Tornando alle visite di alti personaggi, quella di Eden ha avuto un'importanza particolare. Si è avuta l'impressione qui a Vienna che la visita del diplomatico inglese dovesse venir interpretata come segno di un crescente interessamento dei conservatori ai problemi austriaci. Colloqui di qualche importanza non si sono svolti, ma la sola presenza di questo diplomatico, la cui personalità ha fatto grande impressione non tanto nei circoli politici, quanto proprio sull'uomo della strada austriaco, è stata sufficiente per sollevare un po' il morale della popolazione. Ambienti diplomatici della Capitale vogliono interpretare questa improvvisa visita come una prova che i conservatori inglesi sono ormai certi di ritornare presto al potere. Si va anzi ancora più in là, e si vuol già vedere in Eden non più il futuro Ministro degli Esteri, ma addirittura il Premier, mentre Churchill si terrebbe in secondo piano come consigliere o qualcosa del genere. Naturalmente queste sono supposizioni non confermate da alcun fatto, ma essendo sorte proprio al momento della visita di Eden, e proprio durante il suo soggiorno austriaco esse possono avere un fondo di verità. E la parallela visita del sottosegretario laburista Davies assumerebbe in questo caso la funzione di controbilancia alla «propaganda» svolta da Eden in Austria. Come dire quasi: Guardate, siamo noi laburisti e non i conservatori che si occupano dei vostri problemi!

Passando alla politica più prettamente austriaca, il preannuncio dato dal ministro Gruber in primavera, che cioè in settembre-ottobre il Governo austriaco avrebbe preso una nuova iniziativa per il trattato di pace, sembra realizzarsi. E' probabile infatti che il Governo austriaco invii una energica nota di protesta al Consiglio delle Nazioni Unite (finora aveva sempre protestato presso i quattro Grandi), contro il continuo procrastinare del trattato di pace e quindi dell'occupazione. Quale successo potrà avere questa protesta, resta ancora da vedere.

Un'eco non certo favorevole ha poi avuto il progetto di uno dei due partiti della coalizione governativa, di appoggiare la nota di protesta con una specie di plebiscito, previsto dalla costituzione austriaca. La popolazione dovrebbe insomma con milioni di firme sottolineare la sua volontà di ottenere al più presto il trattato di pace. A parte il fatto che queste raccolte di firme raramente ottengono successo, si può osservare una certa mancanza di consequenza da parte del partito iniziatore. Fino a poco fa esso ha criticato e giustamente messo in ridicolo il significato delle firme per la pace ottenute, come sappiamo, in tutti i modi, con la famosa cioccolata per i ragazzini, i premi per oltre dieci firme ottenute, ecc. (in Austria hanno firmato i bambini di 8-10 anni di alcune colonie) e soprattutto incontrollabili: oggi esso vuole ricorrere allo stesso mezzo per «dimostrare al mondo» la volontà del popolo austriaco. Non desta perciò meraviglia che l'annuncio di questo progetto abbia trovato un'eco poco favorevole.

Firme e plebisciti a parte, il desiderio del popolo austriaco di ottenere finalmente quel minimo di giustizia di cui ha diritto si fa in ogni modo sempre più acuto, anche se per la contingente situazione politica la partenza, sia pure di tutti e quattro gli occupatori, sarebbe pericolosa e quindi momentaneamente poco desiderabile.

ARRIGO MAUCCI

L'allegra battaglia di tre bimbi inglesi

Undicimila uova distrutte in un magazzino

Nottingham, 23

Sono comparsi oggi dinanzi al Tribunale per i minorenni di Nottingham tre ragazzi imputati di un singolare reato. I tre (rispettivamente in età di 11, 9 e 8 anni penetrarono sere fa, in un grande magazzino di generi alimentari, dove erano ammassate ben 11 mila uova ed ingaggiarono tra loro una allegra battaglia. L'originale sfida cessò solo quando l'ultimo uovo era andato a raggiungere quella che rimarrà senza dubbio una delle più grandi frittate che si ricordino. Il mattino seguente il negoziante, aprendo il locale, per poco non stramazzava al suolo alla vista dell'orrendo spettacolo: il pavimento era disseminato di innumerevoli gusci, mentre le pareti e il soffitto erano letteralmente verniciati con tuorli d'uovo.

Mentre i due imputati più piccoli hanno ascoltato con fare contrito e a testa bassa le deposizioni dei testi, il più grande è stato colto da un accesso irresistibile di risa che nè i richiami del Presidente, nè gli sguardi fulminanti dei poliziotti, nè le esortazioni e le gomitate del papà sono valsi a frenare. Ad un certo momento il Presidente ha detto al padre dell'incorreggibile monello: «Lei dovrebbe prendersi suo figlio sulle ginocchia e bastonarlo di santa ragione».

Il Tribunale ha multato i due imputati più piccoli per due sterline a testa condannandoli inoltre al pagamento di una uguale somma quale risarcimento parziale dei danni (valutati in circa 700 mila lire). Il più grande fra i tre è stato inviato per tre settimane in una casa di pena. Il monellaccio, che non aveva cessato di ridere nemmeno quando il Presidente ha cominciato a leggere le sentenze, è divenuto improvvisamente serio quando è venuta la volta sua.

In Inghilterra le uova sono razionate in ragione di due per settimana a testa.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 14 «G. Bottiglieri» (it.); B. 16 «Frankis» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 38 «M. Zografia» (gr.); B. 39 «Pegaso» (it.); B. 40 «Abbazia» (it.); B. 42 «Risano» (it.); B. 45 «Yankee Fighter» (am.); B. 46 «Olavus» (br.); B. 47 «Stadium» (it.); **Diga:** «Andalusia» (it.); **Arsenale Lloyd:** «Remo» (it.), «Corallo» (it.); **Dock:** «Laguna» (it.), «Ascona» (hond); **Ilva Vecchia:** «Tergeste» (it.); **Ilva Nuova:** «Elba» (it.); **Aquila:** «Indiana» (it.); **S. Rocco:** «P. St. Pablo» (pa.)

NAVI IN ARRIVO

24 settembre: Lago Zuai» B. 23; «Monte Giove» B. 32; «Hellen Stevenson» rada; «A. Pellegrino» B. 16; 25 settembre: «Rjeka» B. 22; «Palestinian Prince» B. 44; «Nakhshon» B. 37.

LLYOD TRIESTINO

Prossime partenze: «Portorose» verso 24-9 da Bari, Napoli, Genova per India Pakistan, Costa Orientale e Occidentale; «Timavo» verso fine ottobre da Genova, (Livorno, ev.), Napoli per India-Pakistan, Costa Occident.; «Caboto» 27-9 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Vivaldi» 23-10 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Diana» 6-10 da Genova, 12-10 da Napoli, (Messina) ev. per Somalia; «Tripolitania» 3-11 da Genova, 9-11 da Napoli (Messina ev.) per Somalia; «Algida» verso 27-9 da Genova Somalia (servizio bananiero); «Risano» verso 24-9 da Trieste, Venezia, 29-9 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per Sud Africa via Suez; «Gerusalemme» 22-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez; «Perla» verso 8-10 da Trieste (Venezia, ev.) (Napoli, ev.), Genova, Nizza, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 18-9 arr. Lobito; «Ambra» 17-9 part. Conakry-Sassandra; «Assiria» 21-9 in part. Bombay-Veraval; «Astra» 22-9 arr. Durban; «Caboto» 21-9 arr. Genova; «Diana» 21-9 part. Gibuti-Massaua; «Duino» 23-9 in part. Calcutta-Madras; «Firenze» 21-7 arr. Chittagong; «Gerusalemme 21-9 part. Dar-es-Salam-Mombasa; «Isonzo» 18-9 part. Takoradi-Abidjan; «Milano» 21-9 in part. Chochin-Bombay; «Onda» 20-9 part. Suez-Gedda; «Perla» 20-9 arr. Marsiglia; «Portorose» 22-9 arr. Venezia; «Posillipo» 22-9 part. Gibuti-Aden; «Risano» 22-9 arr.

Movimento delle navi

Venezia; «Sistiana» 14-9 arr. Lomé; «Spuma» 21-9 part. L. Marques-Beira; «Timavo» 21-9 arr. Bombay; «Toscana» 22-9 arr. Melbourne; «Tripolitania» 20-9 part. Suez-Massaua; «Vivaldi» 19-9 part. Freemantle-Colombo.

«ITALIA» Soc. per Az. di Nav.

Prossime partenze: «Vulcania» 28-9 da Genova, Napoli, Palermo, per Nord America; «Toscanelli» 16-10 da Genova, per Sud America; «Usodimare» 18-10 da Genova, Napoli, Cadice evv., per Centro America, Sud Pacifico; «Pegaso» 25-9 da Trieste, Venezia, Fiume, Spalato, Napoli ev., per Sud America; «Tritone» circa 28-10 da Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona per Centro-America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» 12-9 part. Gibilterra-Dakar; «A. Zotti» in arrivo a Bec d'Ambes; «Atlanta» 22-9 part. Gibilterra-Genova; «Etna» 22-9 part. Livorno-Genova; «Leme» 23-9 atteso a Barcellona; «Marco Polo» 18-9 part. Las Palmas per Rio Janeiro; «Nereide» 219 part. Curacao-Cartagena; «Pegaso» 17-9 arr. a Trieste; «Toscanelli» 23-9 in part. Rio de Janeiro, Las Palmas; «San Giorgio» 219 in part. Montevideo-Santos; «Santa Cruz» 23-9 in part. Baires-Montevideo; «Saturnia» 21-9 part. New York-Gibilterra; «Tritone» 21-9 transitato per le Azzorre diretto Gibilterra; «Usodimare» 22-9 part. La Gayra-Barcellona; «Stromboli» a S. Francisco; «Vesuvio» 22-9 part. Santos-Rio Grande do Sul; «Vulcania» a Genova; «Vespucci» 20-9 part. Funchal-La Gayra; «Conte Grande» 23-9 part. Barcellona-Kakar; «Conte Biancamano» 18-9 part. Lisbona-New York.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e Genova: «Abbazia» 25-9 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Izmir; «Barletta» 28-9 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 30-9 da Genova per Alessandria, Berutti; 3-10 «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir; «Loredan» verso 3-10 da Trieste per Pireo, Berutti, Alessandria; «T. Campanella» verso 5-10 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Campidoglio» 9110 da Trieste per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir; «Belluno» verso 10-10 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro.

Posizione navi sociali: «Esperia» 24-9 da Berutti per Alessandria; «Campidoglio» 25-9 in arrivo a Limassol; «Abbazia» 24-9 a Trieste; «Barletta» 24-9 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 24-9 ad Alessandria; «Loredan» 29-9 atteso a Trieste; «Otranto» 25-9 in arrivo ad Izmir; «Treviso» 25-9 atteso a Mersina; «T. Campanella» 29-9 in arrivo a Marsiglia: «Belluno» 24-9 da Berutti per Lattacchia; «Grimani» 24-9 da Izmir per Pireo; «Udine» 24-9 ad Alessandria; «Carso» 25-9 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul; «Rovigo» 23-9 da Messina per Napoli.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Macchine per cucire
TIPO ESPORTAZIONE
MOBILE ARMADIO . . . . L. 38.000.—
MOBILE TIPO RADIO . . . . L. 45.000.—
MOBILE TIPO LUSSO . . . . L. 55.000.—
GARANZIA ILLIMITATA
QUALSIASI RATEAZIONE
"Universal tecnica„ - Soc. a. r. l.
TRIESTE
LARGO PIAVE N. 3 — TELEFONO 85-26
VIA DELL'ISTRIA 13 — TELEFONO 94-465

ISTITUTO MONTEBELLO - LUGANO
Collegio femminile aut. dallo Stato, fondato 1907 (SVIZZERA)
Lingue moderne (francese, inglese, tedesco, italiano) - Cultura generale — Economia domestica — Materie commerciali Musica — Sport — Insegnamento elementare e medio con programmi italiani e svizzeri — Ambiente familiare — Sorveglianza coscienziosa.

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
per uomo e signora - Confezioni — Coltrinaggi • Scendiletto
Camiceria • Stoffe - Biancheria — Cretonne • Traliccio
Impermeabili - Calze — Lenzuola - Coperte
da ORVERA a RATE VIA MACHIAVELLI 7/1

stitichezza? pillole di S. Fosca

invece del pane
Krek SAIWA
per i delicati di stomaco

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (compresa la tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE dovete comperare sempre merce squisita a prezzi di vetrina! Vi offriamo: stoffe finissime ultimi disegni, impermeabili di classe, cappotti, confezioni, biancheria di lusso, bluse, vestaglie, coltrinaggi svizzeri, lenzuola, asciugamani ecc. Kleinmann, Rossini 16 (negozio «Cosmos»). 47342 M
ATTENZIONE: orologi riparazioni accurate con garanzia, L. 500. Crispi 8. 67932 CC
CONTABILITA' amministrazione piccole aziende assume esperto a domicilio. Prezzi modici. Indirizzo UPI 67860 C.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE prestaservizi bambinaie offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 47337 A
DONNA offresi per lavori casa, rammendo biancheria, custodia bambini. Commerciale 31, pt., Villa Giustina. 47287 A
DONNA sana, di cuore, offresi assistenza ammalato oppure tutto fare brava cucinare, modeste pretese, presso persona sola, ottime referenze. Cass. 13477 A UPI.
DONNA capace tutti lavori, cucinare, offresi tutto giorno, anche famiglie americane. Cass. 23603 A U. P. I.
DONNA pratica tutti lavori casa, referenze, offresi presso persona sola. Cass. 23661 A UPI.
MEDIA età indipendente offresi, escluso cucinare, preferisce trasferirsi. Cass. 23650 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi a ore oppure per trattoria. Via del Bosco 19, terzo. 47361 A
PRESTASERVIZI offresi mattina anche ore. Cass. 23534 A UPI.
SIGNORA indipendente vedova offresi governo casa presso persona sola. Cass. 23591 A UPI.
42-ENNE, presenza, indipendente, fidata, offresi governo casa presso persona sola. Cass. 23575 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CAMERIERA bambini con buone referenze, presentarsi martedì 26 in mattinata tra le 10-12, vicolo delle Ville 2, presso Brunner (viale III Armata). 67817 B
DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 47337 B
PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 12, cercasi. Daurant 22-I. 47316 B
PRESTASERVIZI pratica cucinare e tutti i lavori, cercasi, ore da combinarsi. Giorgini, Paduina 4. 47387 B
PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Butti, Caprin 18. 47373 B
TUTTOFARE cercasi, piccolissima famiglia. Nordio 6-IV, sinistra, lunedì 19-20. 47350 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. A. PITTORE appartamenti e stanze moderne, coloriture, verniciature. Telefono 95349. 67855 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti, coloriture ad olio. Via Battisti 24, portineria. 23660 C
ASSOLUTAMENTE perfetta stenodattilografa corrispondente italiano, buon francese inglese, lavoro indipendente, lunga pratica, referenze, offresi primaria azienda, anche solo mattina. Cass. 23665 C U. P. I.
AUTISTA III grado Diesel benzina motocarro offresi anche fuori Trieste. Cass. 23638 C UPI.
AUTISTA II e II grado Diesel offresi presso ditta o privato. Cassetta 13496 C UPI.
CASSIERE, contabile, paghe e contributi, corrispondenza, offresi con cauzione. Cass. 23541 C UPI
CAUZIONE da convenirsi per posto fiducia negozio, magazzino od esterno, anche mezza giornata. Ottime referenze da ditte per precedenti occupazioni. Cass. 23596 C U. P. I.
COMPTOMETRISTA veloce perfetta, pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi Previdenza Sociale, ecc., conoscenza contabilità ricalco, dattilografia, offresi. Cassetta 23574 C UPI.
CONTABILE esperto ottime cognizioni amministrative offresi singole ore, miti pretese. Cass. 13502 C. U.P.I.
CONTABILE, dattilografa praticissima tutti lavori, ufficio, paghe impiegati, operai, offresi. Cassetta 22528 C UPI.
CORRISPONDENTE inglese francese tedesco sloveno offresi. Scrivere Cass. 23652 C UPI.
CORRISPONDENTE - interprete perfetto inglese francese prossima laurea lingue, offresi a importante azienda qualsiasi ramo, preferibilmente import-export o agenzia viaggi. Off. Cass. 3741 C UPI.
DIRETTORE amministrativo importante ditta commercio legnami laureato conoscenza lingue mercati disposto trasferirsi ovunque cambierebbe condizioni migliori. Cass. 23606 C UPI.
DISPONENDO cauzione 300-400 mila cerco posto fiducia anche lavoro esterno, presso seria ditta. Offerte Cass. 13495 C UPI.
DONNA chiavi fidata governo casa (eventualmente assistenza bambini), offresi, con referenze. Cassetta 23600 C UPI.
EX UFFICIALE studi universitari esente obblighi assicurazioni sociali occuperebbesi qualsiasi impiego ore pomeridiane anche saltuariamente. Disposto versare cauzione. Pretese minime. Cass. 23571 C. U.P.I.
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 67787 C
FUOCHISTA autorizzato meccanico specializzato riscaldamenti centrali a combustione e liquido, offresi posto adeguato. Cass. 23585 C. U.P.I.
GRUPPO 5 operai lunga esperienza categoria elettrobordo sarebbero disposti lavorare presso imprese private o cantieri navali, anche trasferendosi. Per informazioni scrivere presso Elettrobordo Unione Artigiani, Grado. 23533 C
LAUREATO occuperebbesi seralmente tenuta contabilità libri paga previdenze sociali infortuni. Telefonare 8963. Cass. 23605 C UPI.
MAESTRO muratore esegue costruzioni restauri negozi aperture rivestimenti pavimenti facciate tetti terrazze ecc. Telefon. 94146. 67629 C
MEZZA lavorante sarta donna desiderosa imparare offresi quale aiuto. Cass. 23616 C UPI.
PANTALONAIA e riparazioni offresi. Via Gatteri 54, pt. 47379 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime, domicilio, giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 47288 C
RAGIONIERE capacissimo cauzionerebbe un milione occupando qualsiasi posto. Cass. 23568 C UPI
RIPARAZIONI tappeti persiani, offresi signorina anche giornata. Cass. 23584 C UPI.
RIPARAZIONI persiane avvolgibili a ganci, cinghie, specializzato offresi, garanzia. Canova 2, telefono 90308. 47358 C
SARTA bravissima offresi giornata, taglia mantelli vestiti. Istria 19, Perez. 47022 C
SARTA capace offresi a giornata. Cass. 23566 C UPI.
SARTA uomo abilissima, offresi qualsiasi lavoro nuovo, rivolture, mantelli, ecc. Solitario 4-IV. 67931 C
SARTA pratica confezioni signora offresi pomeriggio. Cass. 23609 C U. P. I.
SARTA offresi pomeriggio. Cassetta 23663 C UPI.
STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano perfetta pratica lavori ufficio offresi preferibilmente pomeriggi. Cass. 23558 C UPI.
STENODATTILOGRAFA italo-tedesco offresi mattinata. Cassetta 23544 C UPI.
STIRATRICE-sarta cerca lavoro presso distinta famiglia. Cassetta 23569 C UPI.
TAGLIATORE capace sarto uomo offresi. Cass. 23598 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 67903 C
TAPPEZZIERE offresi materassi, poltrone, lavoro esatto. Malcanton 4, latteria. 47258 C
TRIESTINO interprete traduttore tedesco francese inglese e sloveno, cerca impiego. Cass. 23556 C UPI.
TUTTOFARE internista pratica trattoria offresi. Emilia Vouk, via Campanelle 11. 47278 C
VEDOVA civile 55-enne offresi governante casa presso piccola famiglia o persona sola. Cass. 23634 C, U.P.I.
25-ENNE contabile corrispondente italiano inglese offresi. Cassetta 23542 C UPI.
16-ENNE diplomata computista commerciale con 8 in tutte le materie commerciali, stenodattilografa, cognizioni inglese e francese, offresi praticante ufficio. Cassetta 23532 C UPI.
38-ENNE onesta anche referenze offresi passeggio per bambini, ore da combinarsi. Rivolgersi portineria S. Francesco 40. 67926 C

CC ARTIGIANATO L. 20

ASSUMO ordinazioni pellicce pulliture e guarnizioni prezzi bassi. Dell'Orto, Torrebianca 37-II. 47268 CC
BIANCHERIA sposa lussuosa comune assume esperta, pratica ventennale, prezzo mite. Belpoggio 12, interno, tel. 7741. 47298 CC
CAMICIE su misura lavorazione accurata. Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13. 47310 CC
CONFEZIONI pellicce pregiate e comuni, riparazioni, rimodernazioni. Laboratorio Russi, Colonia 2, tel. 95738. 67899 CC
FOCOLAI stufe ogni tipo ripara officina Crispi 41, telefono 95480. 47341 CC
GIACCHETTONI di pelle, giubbetti, riparazioni in genere. Coroneo 5, primo. 46814 CC
IMPERMEABILI garantiti recenti modelli, convenientissimo. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 47289 CC
MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 11-III. 47345 CC
PELLICCE tintura pulitura riparazioni, prezzi buoni. Via Bosco 8, interno. 47183 CC
PELLICCIAIO eseguisce riparazioni, guarnizioni, confezioni su misura. Allesti, viale III Armata 15, telefono 27590. 47152 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio di qualsiasi genere nel campo radiotecnico. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2, secondo. 47356 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo; ricco assortimento acconciature veli sposa; da cappucci impermeabili confezionansi cappelli. Covelli, Impero 10. 47389 CC
SARTA diplomata taglia mette in prova, confeziona, prezzi modici. Via Corridoni 5, terzo, Cimetti. 47209 CC
SARTA capacissima taglia e mette in prova prezzi buoni. Telefonare 90612. 47204 CC
SARTO uomo e signora taglio perfetto, lavoro accuratissimo, prezzi mitissimi, accetta lavoro a cottimo anche da sartoria. Piazza S. Antonio 2. 47211 CC
SARTORIA uomo donna assume ordinazioni. Accurata manifattura. Puntualità consegna. Campionario stoffe. Facilitazioni, Li Causi, Procureria 6. 67838 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura vestiti, soprabiti, tailleurs, stoffe pura lana, lire 15 mila. Vastissimo assortimento stoffe. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 47322 CC
SIGNORA capacissima lavori ufficio assume proprio domicilio contabilità corrispondenza piccola azienda. Offerte Cass. 23594 CC UPI

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

A magliaia macchinista perfetta affiderebbesi laboratorietto. Cassetta 23642 D UPI.
APPRENDISTA magliaia 14-enne cercasi, lavoratorio maglierie Luci, Alessandro Volta 6, lunedì. 47264 D
APPRENDISTA pittore cercasi. Via Tiziano Vecellio 16. 47306 D
ASPIRANTI attrici attori cerchiamo per lanciamento, massima serietà. Scrivere Cass. 23653 D UPI.
AUTISTA manovale cercasi per autocarro. Referenze. Cass. 23633 D, U.P.I.
AVENDO requisiti potrete emigrare Sudamerica, Sudafrica. Condizioni disposizioni: Uedit, Casella 79, Foligno. 6183 D
ELEMENTO giovane con referenze, bella presenza, conoscitore ramo automobili, cercasi quale produttore. Cass. 23643 D UPI.
GARZONA sarta donna cercasi. Via Segantini 6-V, sin. 67924 D
GIOVANI cercansi, attitudine disegno. Valenti, via Mazzini 44. 23634 D
IMPIEGATO oppure impiegata esperti informazioni ferroviarie turistiche, ottima conoscenza inglese tedesco, cercansi. Offerte Cassetta 1834 D UPI.
MAGLIAIA cerco per combinazione disponendo macchina magliatrice. Cass. 23648 D UPI.
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Parini 13. 47417 D
MODELLA cercasi subito, lavoro continuativo. Via Ghega 2-IV, destra. 23669 D
MODISTA lavorante finita cerco urgentemente. Dolly, Carducci 20, II piano. 47252 D
PELLICCIAIA anziana a giornata cercasi. Ind. UPI 67915 D.
RAGAZZETTA principiante cercasi vendita fiori. Offerte Cass. 23583 R, U.P.I.
RAMMAGLIATRICE calze perfettissima cercasi, darebbe a lei noleggio macchina rammagliatrice «Vitos» e ordinazioni lavori. Cassetta 23563 D UPI.
SARTA con stanza, lavoro proprio, cerca altra sarta apporti clienti. Cass. 23580 D UPI.
SIGNORINA praticissima bambini possibilmente conoscenza francese, ottime referenze, disposta recarsi Londra. Presentarsi 9-10, via Madonna Mare 14, Zeno. 67914 D
SIGNORINA perfetta inglese eventualmente francese cercasi per due bambini otto e due anni, mattino sera, referenze controllabili. Cassetta 721 D UPI.
SIGNORINA perfetta dattilografa, con pratica lavoro assicurazioni, cercasi. Offerte dettagliate manoscritte indicando referenze. Cassetta 23551 D UPI.
SIGNORINA 14-15 anni, assolto avviamento commerciale, magazzino dolciumi cerca. Offerte Cassetta 13488 D UPI.
14-ENNE cercasi apprendista pasticcere. Pasticceria Rimaboschi, via C. Battisti 7. 47385 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA vuota grande, cercano coniugi con bimbo, anche periferia. Cass. 13479 E UPI.
CAMERA uso cucina cercasi urgentemente. Indirizzo UPI 67857 E
CAMERA e cucina, possibilmente vuote o mobiliate, cercano giovani sposi. Indirizzare: Smareglia. III Armata 15. 47255 E
CAMERA cucina possibilmente vuote, oppure solo camera, cercansi. Cass. 23562 E UPI.
CAMERA vuota grande, primo piano, cercasi per artigiano. Offerte Cass. 23607 E UPI.
CAMERA vuota o mobiliata, poco comodo cucina, cercano giovani sposi per primi di novembre. Cassetta 23630 E UPI.
CAMERA possibilmente ingresso libero cerca insegnante di ruolo. Offerte Cass. 23644 E UPI.
CAMERA grande vuota comodo cucina cerco anche periferia pagando tre mesi anticipati. Telefonare lunedì 5068. 47363 E
MATRIMONIALE possibilmente comodo cucina, anche vuota, cercasi. Tommasini, Ghega 1. 67879 E
MATRIMONIALE per 4 mesi dal 1.o ottobre cercano giovani sposi. Cass. 23581 E UPI.
MATRIMONIALE pranzo uso bagno cercasi, famiglia americana. Telefonare 8638. 47409 E
STANZA uso ufficio anche in comune, indipendente, cercasi. Offerte Cass. 23589 E UPI.
STANZA mobiliata, eventualmente anche vitto, cerca professore anziano presso distinta famiglia. Considera soltanto primi piani. Indicare prezzo. Cass. 13493 E UPI.
STANZA vuota-mobiliata cercasi, anche prelevando mobilio. Scrivere S. Zaccaria 6, Cadusso. 67876 E
STANZA vuota cercano coniugi soli, pagando 10.000 mensili. Sigoni, XX Settembre 52, mezzanino. 47291 E
STANZA vuota cerca signora in cambio cucito e pagamento. Cassetta 23637 E UPI.
STANZA vuota centralissima ingresso scale cercasi. Offerte Cassetta 23612 E UPI.
STANZA mobiliata o vuota, cerca impiegato solo, buona posizione. Scrivere Cass. 23641 E UPI.
STANZA indipendente, possibilmente vuota, mensilità anticipate, cerca persona sola. Cassetta 23659 E UPI.
STANZE una-due uso ufficio entrata indipendente cercansi. Offerte dettagliate Cass. 23639 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Piazza Cavana 6-III, Palumbo. 47254 F
CAMERA arieggiata comodo cucina affittasi, presso persona sola, coniugi americani. Indirizzo UPI 67906 F.
CAMERA mobiliata, volendo solo pranzo, uso cucina, bagno, termosifoni, telefono, affittasi preferibilmente famiglia alleati. Cass. 13487 F, U.P.I.
CAMERA focolaio grande gas luce scambiasi per portineria chiara. Via Luciani 3-I. 47353 F
INGRESSO scale affittasi. Cellini 2, porta 44. 67933 F
MATRIMONIALE salotto telefono affittasi distinto oppure ufficiale americano. Cass. 23618 F UPI.
MOBILIATA Corso ogni comfort offresi distinto. Cass. 23655 F UPI.
MOBILIATA affittasi a due amici. Foscolo 22, porta 1. 47390 F
MOBILIATA affittasi anche alleati. Via Montecchi 9-III, Zanlovich. 47275 F
MOBILIATA una persona distinta affittasi. Del Bosco 38-I, destra. 47269 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Tel. 25722. 67856 F
STANZA bellissima, telefono, unico subinquilino, affittasi distintissimo stabile. Telefonare 97593. 47251 F
STANZA ingresso scale affittasi distinto. Cass. 13480 F UPI.
STANZA vuota ingresso scale, uso telefono, affittasi persona sola. Telefonare 26246. 47299 F
STANZA bagno telefono vitto casalingo abbondante offresi. Telefonare 6614. 47398 F
STANZA tipo studio, uso bagno, telefono, signorile, centrale, presso persona sola, affittasi distintissimo. Cass. 23632 F UPI.
STANZA vuota ingresso libero affittasi, paraggi Impero, primo. Caffè Friuli. 47354 F
STANZA per signore, con vitto, presso persona sola, affittasi. Indirizzo UPI 47369 F.
STANZE 2 telefono centralissime uso ufficio affittansi. Cass. 23619 F U. P. I.
STANZE due casa signorile, ascensore, affittansi prontamente. Telefonare 26414. 67921 F
STANZE due grandissime vuote 3 finestre, telefono installato, ingresso scale, affittansi per ufficio. Offerte Cass. 23586 F UPI.
STANZETTINA affittasi distintissimo, uso bagno, telefono. Udine 6, terzo. 47392 F

G ISTRUZIONE L. 20

A. A. A. A. A. A. A. DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti fiammanti, un'ora al dì, L. 700 mensili. Istituto Enenkel, Battisti 22. 47330 G
A. A. A. A. A. A. A. ENENKEL, Istituto scolastico fondato 1919, via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, ragioneria, geometria, nautica, licenza media, avviamento, elementari. Corsi per Stenodattilocontabili. 47336 G
A. A. AVVIAMENTO commerciale: corso specializzato completo preparazione esame licenza Istituto commerciale. Teatro 1 tel. 29734. 47388 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia, Contabilità pratica moderna, Ricalco: macchine modernissime. Nuovi corsi completi (45 giorni): 2000. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 47388 G
ACCADEMIA danze classiche moderne Maria Jessipowa, aiutante signora Poplawska, accetta nuove iscrizioni bambini tre anni in poi. Corsi perfezione ballerine professioniste. Danze moderne per adulti, corsi accelerati. S. Lazzaro 3, tel. 87-19. 67849 G
AMALIA Deste lezioni ginnastica estetica per mantenere, riacquistare la linea del corpo. Ginnastica ritmica bambini. Informazioni telefoniche 92366, dalle 11 alle 14. 67854 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 67928 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito Isopo, apre corsi anche serali. Via Carducci 34. 67844 G
BALLARE elegantemente, rivolgetevi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 5504. G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G
DIPLOMATO dà lezioni pianoforte, prepara esami. Udine 18, p. 9. 67943 G
FIGURINI mode lezioni teorico-pratiche. Informazioni dalle 16-19 Studio via Roma 22-III. 67938 G
ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 67878 G
PROFESSORESSA pianoforte e materie complementari impartisce lezioni. Rivolgersi dalle 14 alle 16 Milano 3-I, destra. 67911 G
SOC. RADIONAUTICA Dott. Capitanio, apre corsi serali di Radiotecnica, Radiotelegrafia per giovani desiderosi occuparsi specialisti ramo radioelettrico: Radiotecnici, Ufficiali marconisti, Radiomontatori, specialisti del suono, ecc. Inizio 1.o ottobre. Informazioni Radionautica, piazza Malta 3, tel. 4820. XX Settembre 1, telefono 95017. 13431 G
STENOGRAFIA corsi accelerati e ripetizioni scolari. Ginnastica 1, porta 4. 47230 G
STENOGRAFIA, francese, ripetizioni medie inferiori, accuratamente, sicuramente, singole e collettive. XX Settembre 22-II, sin. 47403 G
TRADUZIONI inglese accurate. Prezzo modico. Furio Juraga, via Procureria 6-IV. 47315 G
UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni chimica fisica matematica. Felice Venezian 8-III. 47368 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BORSA pelle contenente documenti importanti smarrita ieri Anagrafe. Rinvenitore pregato restituire documenti trattenendo denaro. 47352 H
IMPERMEABILE donna verde e involto con 3 pacchi lana celeste, smarriti tratto via Settefontane via Giglio Padovan. Offro compenso riportando via Foscolo 42, III p. 225 H
BORSA con indumenti smarrita S. Anna, pregasi onesto rinvenitore portarla via Marco Polo 6, verso mancia. 47335 H
BRACCIALETTO oro smarrito dieci giorni fa, pregasi portare via S. Francesco 16-I, Tamaro, verso generosa mancia. 47300 H
LUPO bastardo pelo ruvido orecchie pendenti smarrito domenica scorsa pressi Università nuova. Riportandolo generosa ricompensa. Telefonare 3191, ore ufficio. 47261 H
MANCIA adeguata riportando orecchini-brillanti smarriti a Wolf, S. Francesco 48-III. 47277 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, piazza Foraggi 4, porta 14, Icam, scambiasi con pari paraggi Barriera I o II piano. 67837 I
APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, accessori, centrico, scambiasi due, cameretta, accessori, oppure tre, accessori. Cass. 23567 I, U.P.I.
APPARTAMENTO 3 vani cucina bagno accessori, telefono, II piano, vicino Tribunale, scambiasi con più grande centro o vicinanze. Cass. 23647 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno centro scambiasi uguale con giardino o terrazza, paraggi Rossetti, Romagna, Scorcola. Cass. 23664 I UPI.
BOLZANO appartamento 5 stanze doppi servizi riscaldamento centrale, scambiasi con analogo Trieste. Bin. Caspost. 240, Bolzano.
CAMERA grande, cucina, ripostiglio, giardino, ogni comfort, scambio compensando. Ind. UPI 67917 I
CAMERA camerino cucina scambiasi con due camere cucina anche periferia. Viale Sonnino 5-V. 67907 I
CAMERA e cucina, grande ortogiardino, scambiasi camerino in più. Argentin, Veruda 22. 47259 I
CAMERA cucina scambio uguale. Donadoni 32 pt., Colognati. 67843 I
CAMERA camerino cucina scambiasi eventualmente compenso. Via Nordio 5, Primosi. 67884 I
CAMERA cucina accessori scambiasi uguale centro Servola o Ponziana. Veltro 11, Zadnik. 47276 I
CENTRO 7 stanze comfort soleggiato scambiasi corrispondente 4. Cass. 23550 I UPI.
LOCALE uso negozio, trattoria, affittasi. Ottima posizione di Gretta. Telefonare 8114. 67804 I

LOCALE centro adattarsi magazzino 36 mq., affittasi, Specificare uso. Offerte Cass. 23518 I UPI.
MAGAZZINO centrale affittasi. Telefonare 95607 lunedì 14-16. 67846 I
MAGAZZINO paraggi Cavana mq. 40 affittasi. Tel. 46-92. 47283 I
NEGOZIETTO rionale radioelettricità anche vuoto, ottima posizione, affittasi. Carlalberto 1, telefono 29501. 67873 I
PORTINERIA centrale 2 camere e cucina, scambio con camera e cucina. Cass. 23608 I UPI.
PORTINERIA 3 vani scambiasi con quartiere. Ind. UPI 47338 I.
QUARTIERE 2 stanze cucina mobiliato affittasi annualità anticipata. Offerte Cass. 23645 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze camerino cucina accessori, scambiasi con quartiere 6-7 stanze servizi. Indirizzo UPI 67942 I.
QUARTIERE 2 stanze cucina accessori Icam Campi Elisi scambiasi causa lontananza con altro Icam uguale o stanza in più. Indirizzo UPI 47374 I.
QUARTIERE 3 camere e cucina, grande, soleggiato, arioso, via Rossetti, vicino Ginnastica, scambierei con uguale paraggi Goldoni-C. Battisti. Cass. 23587 I UPI.
QUARTIERE camera camerino cucina scambio con 2-3 camere in più centro pagando differenza. Cassetta 23573 I UPI.
QUARTIERINO due stanze cucina, Monfalcone, scambiasi Trieste. Informazioni Sonnino 22, porta 13. 47256 I
SCAMBIASI a Farra d'Isonzo (Gradisca) casetta 4 vani con camera camerino cucina a Trieste, escluso periferia. Torrebianca 13, Aizza. 67902 I
SCAMBIO condominio centrale 5 stanze accessori conforto, con villetta conguagliando. Telef. 25267. 67836 I
STANZE due con accessori scambiansi con uguale con giardino anche periferia. Cargnelli, Gatteri 43. 47273 I
STANZE due, ripostiglio, cucina, poggiuolo, soleggiato, paraggi Giardino Pubblico, scambiasi circa uguale preferibilmente Barcola. Cass. 23557 I UPI.
STANZE 3 cucina camerino ripostiglio veranda, scambiasi con stanza, stanzetta e cucina, verso prelevamento parte mobilio e compenso spese. Ind. UPI 47332 I
STANZE 3 camerino cucina centro scambiasi equivalente mezzanino capolinea 9 o 2. Cass. 23602 I, U.P.I.
UFFICIO centro, telefono, mobiliato, cedesi. Cass. 23654 I UPI.
VILLA lussuosamente arredata, 7 stanze accessori, affittasi. «Alabarda», Spiridione 6. 47333 I
VILLA periferia Trieste affittasi. Telefonare 6884. 1827 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO mobiliato due, tre stanze, cucina, bagno, possibilmente telefono, cercano coniugi americani. Cass. 13474 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze, comodità, anche in villa, periferia, cercano coniugi soli. Cass. 13459 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, paraggi Barcola, Stazione, Fabio Severo, cercano coniugi soli verso compenso o forte affitto. Telefonare 25760. 67894 L
APPARTAMENTO cercasi, 3 stanze comfort, disposti pagare un anno affitto antecipato. Cass. 23530 L, U.P.I.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, cercano coniugi americani. Esclusi mediatori. Inviare offerte dettagliate Cass. 13483 L UPI.
APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, centrale, cercasi o scambiasi altro 4 stanze pari condizioni. Telefonare 29-324. 47241 L
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze servizi cercasi. Cass. 23592 L, U.P.I.
APPARTAMENTO 4 stanze accessori cerco affittanza pagando spese. Ind. UPI 47321 L.
LOCALE centro da adibire negozio cerco. Cass. 23624 L UPI.
LOCALE vuoto per botteghino, possibilmente centro, cerc. Cassetta 23621 L UPI.
MAGAZZINO superficie metri quadrati 80 o 100, altezza minima metri 4, cercasi. Indirizzare offerta: Cass. 23576 L UPI.
MAGAZZINO interno cercasi affitto. Cass. 23599 L UPI.
MAGAZZINETTO esterno paraggi Sonnino, San Michele, Barriera, Ponterosso cerc. Ind. UPI 47227 L.
QUARTIERE 2 camere cucina anche periferia cercasi compensando spese. Cass. 23537 L UPI.
QUARTIERE presso persona sola, anche mantenendola, cercano sposi. Mazzini 44, presso Vianello.
QUARTIERE di 2 camere e cucina, possibilmente centro, cercasi. Offerte Cass. 23577 L UPI.
QUARTIERE 2 camere e accessori libero cercasi verso rilievo mobili e compenso. Cass. 23658 L UPI
RICOMPENSANDO spese cerco quartiere 3-4 camere accessori centralissimo oppure camera vuota ingresso libero, acqua corrente. Cassetta 23620 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 30

A. CUCCIOLI Boxer iscritti vend. Crispi 79-II, sinistra, Trani. 47274 M
ASPIRAPOLVERE svizzeri, grandioso assortimento, il prodotto più fino da noi venduto a prezzi più bassi, vendita rateale, nostra esclusività. E. Zanetti, via Cavana 6. 1784 M
BAGNO vasca ghisa, Vailland completo, gruppo doccia, vend. occasione. Via Scussa 5-II, sinistra. 47400 M
BANCO falegname, carretto a mano vend. Via Alfieri 10, carbonaio. 67839 M
BORSA viaggio cuoio vend. Via Giulia 13 p. 9. 47318 M
CALCOLATRICE macchina scrivere vend. Severi 5. 67927 M
CALZE Bemberg da 270, Nylon da 550, Nylon uomo 600! «Irene», via S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 67745 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione, ore 9-11, 16-17, Lamarmora 16, magazzino. 47270 M
CARROZZELLA seminuova e macchina rimaglia calze occasione. Via Ghega 2-I. 47324 M
CARROZZELLA fonda seminuova. Viale XX Settembre 62-III. 47319 M
CARROZZELLA fonda robusta ottimo stato 5000. Telefonare 27749. 67912 M
CARROZZELLA doppio uso bellissima, seminuova, vendesi occasione. Corridoni 11, p. 4. 47360 M
CARROZZELLA sport seminuova vend. Diaz 5-IV. 47396 M
CARROZZINE 6000, altre lussuose due usi, automobili cicli lettini. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 47237 M
CASSAFORTE, abito caccia, posate argento, pulto americano vendonsi. Telefono 25184, dalle 13-15. 47284 M
CAUSA partenza vendo 50 famiglie api arnie tipo Snidarsic complete. Leban, Marconi 7, Gorizia. 1828 M
CUCCIOLO bracco tedesco puro genitori premiati vend. Rossetti 25 B. 47346 M
CUCCIOLO Groenendael maschio disponibile, figlio campione internazionale «Nox». Telefon. 93271.
CUCCIOLI lupi pura razza vend. Via Rigutti 33. 47331 M
CUCCIOLI maltesi vendonsi. Canova 23-I, destra, dalle 9 alle 14. 47279 M
CUCINA economica a legna, stufa Becchi, aspirapolvere Electrolux, fornello a tre fiamme elettrico forza 220, bagno completo, stufa gas Triplex, tre lavandini, tutto seminuovo vendonsi. Zovenzoni 5, I piano, sinistra, dalle 14 alle 16, telefono 92839. 67795 M
CUCINE economiche «Zoppas», fornelli gas, elettrici, petrolio, rateazioni. Via S. Lazzaro 16, Zennaro. 47246 M
CUCINE economiche (sparherds) delle migliori marche vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 47198 M
CUCINE economiche Patent, cucina gas a due forni, stufa gas, vendonsi. Kandler 2, bandaio. 47376 M
COMPLESSO incisore dischi perfetto vendesi occasione causa espatrio. Offerte o telefono 92043. 67908 M
DISCHI celebri opera sinfonia ballabili vend. Media 22 p. 8. 47308 M
DIVISE bianche statura media, snella vend. occas. Telef. 27933.
DOGHE faggio buonissime mq. 40 vend. Besenghi 5-I. 67922 M
FOXTERRIER femmina giovane regalasi preferenza villa. Stuparich 12-II, destra. 47394 M
FRIGORIFERO perfetto efficienza litri 160 vendesi lire 130.000. Autorimessa viale Sonnino 42. 67944 M
EUMIG 8 mm. cinematografico vendesi. Telefonare 25328. 47355 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 vend. Media 22 p. 8. 47308 M
IMCA radiogrammofono 7 valvole potente, vend. 100.000 trattabili. Leo 9, tel. 94284 mattinata. 67904 M
GUARDAROBA 3 porte, letto usato, vendonsi. Crispi 8-IV. 67945 M
LAMPADA Hanau, fotografica Zeiss, vend. Trento 15, trattoria. 47362 M
LAMPADA quarzo 220 Volt vend. occas. Telefonare 26288. 67871 M
LETTI due singoli, due suste, un materasso, vend. occas. Farneto 10, II piano. 67900 M
LETTINO cromato vendesi lunedì pomeriggio. Ghirlandaio 7, p. 32. 123 M
LUPETTI esemplari, gabbia per pollame, carrettina a mano, vend. Liguori, Lazzaretto 24. 47340 M
LUPO alsaziano giovane istruito, con cucciolo, vendesi. Felice Machlig 24, porta 16. 47302 M
MACCHINA cucire Borletti nuova vend. occas. XXX Ottobre 13, Artigiano. 47310 M
MACCHINA scrivere Everest ufficio, seminuova, vendesi. Telefonare 53-80. 47297 M
MACCHINA Singer perfetta garantita buonissima 9000 vendesi. Settefontane 12, interno. 47305 M
MACCHINA scrivere ufficio Royal come nuova scambiasi con portatile oppure binoccolo prismatico. Scrivere Cass. 23660 M UPI.
MACCHINA cucire lussuosa vend. straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 47357 M
MACCHINA cucire Visnovo vend. occas. Stuparich 16-II, Mauri. 47377 M
MACCHINA cucire perfetta rientrante spola rotonda 29.000, altre 8000-13.000; mobiletti moderni ratealmente, scambi, rimodernature. Maiolica 13-III. 47395 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, 12.000, altra spola rotonda rientrante cuce rammenda ricama 40 mila, altra semplice 30.000, altra Singer rientrante bellissima, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 47339 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 7000 vend. Crispi 17, terzo, sin. 47288 M
MACCHINA maglieria Dubied 8 per 70 quasi nuova vend. Luci, Alessandro Volta 6. 47264 M
MACCHINA Singer garantita perfetta vend. Corso Garibaldi 6-I. 47271 M
MACCHINE cucire Necchi B. U. nuovo modello cuciono rammendano ricamano uniscono pizzi senza telaio, fanno occhielli, soprafili, attaccano bottoni. Garanzia 15 anni. Altre Singer rientranti occasione. Tullio, Trieste, via Battisti 12, telefono 65-33. Monfalcone, Corso 28. 47164 M
MACCHINE da cucire delle principali marche tipo famiglia e lussuosissime e soli mobili vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 47198 M
MACCHINE cucire riparo massima garanzia, prezzi miti. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 67916 M
MACCHINE maglieria 8, 9, 10, 12 lunghezza cent. 80, 90, 100, 120, efficienti, occasione vend. Garage via Monfort 8. 47330 M
MATERASSI due lana vendonsi prontamente. Fonderia 12-I, dest. 47260 M
MANTELLO uomo e taglio stoffa vend. Visitare anche giorni feriali. Fassetta, via Segantini 4-III. 47263 M
PELLICCE, guarnizioni ogni tipo: pronte e su ordinazione. Riparazioni. I più bassi prezzi di Trieste! Cervo, XX Settembre 16-III. 47169 M
PELLICCIA indumenti vari bambino 10 anni vend. Palestrina 3, terzo, porta 10. 47365 M
PELLICCE persiano zampe, altri tipi occasionissime. Facilitazioni. Ripetizioni. Ginnastica 21. 47383 M
PELLICCE zampe teste persiano, murmel, ratmousqué, leopardi, gatti, agnelli, ecc., prezzi convenienti. Jardas, via Udine 10. 47294 M
PERSIANI, ratmousqué, murmel, zampe, gatti, agnelli, volpi. Visitateci. De Amicis 29. 23587 M
PORTA legno due battenti completa vendesi occasione. Tel. 27933. 67892 M
RADIO «Magnadyne» la più grande fabbrica italiana radio. «Lo Stradivario della Radio». Grandioso assortimento. A titolo reclame offriamo un 5 valvole 4 onde a lire 28.000. Esclusivista: Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6.
RADIO Phonola valvole rosse 12 mila vend. Crispi 17, terzo, sinist. 47288 M
RADIO Phonola 5 valvole 3 gamme perfetto vendesi occasione. Lavatoio 4, II, d. 47367 M
RADIO occasione 5 valvole vend. Via Pilone 2 porta 22. 67925 M
RADIO Trieste, XX Settembre 15. Rate Phonola 27.000, Telefunken, Geloso, Unda, Minerva, Nova, Marelli. Ritiriamo Vostri usati 5000-35.000. 1783 M
REGALASI piccolo cane fox a persona di cuore. Via S. Giusto 6-I. 47168 M
RIMAGLIATRICE nuova perfetta occasione vend. S. Pellico 1-IV, porta 14. 47402 M
SCALDABAGNO liquigas riproduzioni quadri vend. Telefonare 7087. 67841 M
SERVIZIO posateria argento 12 persone 93 pezzi iniziali A. B. vendesi. Cass. 23597 M UPI.
SPARHERD becchi, carrozzella sport vend. Via Machlig 12, p. 10, Gulli. 47272 M
SPARHERD usato vend. Vidali 7, secondo. 47304 M
SPARHERD vend. Manzoni 14-I. 47326 M
TAPPETO persiano originale 6 per 4 perfetto colori vegetali vend. occasionissima. Tel. 6959. 47401 M
VESTITI mantelli taglia mette in prova, eseguisconsi anche modelli carta. Via Carducci 34-I. 47325 M
VESTITO uomo, pelliccia agnello, statura alta, tutto quasi nuovo, vend. Via Ananian 17, mezz., sin. 67868 M
VESTITO zuava ragazzo 8-10 anni quasi nuovo vend. Severi 7, Milini. 47382 M
VOLPI manicotto rosse, lupo nero, vend. Gatteri 54, terzo, p. 8. 67930 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BINOCOLI, qualunque tipo, anche guasti, orologi tasca braccio, macchine scrivere acquisto. Timeus 9 B, negozio. 47391 N
A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
BANCO da falegname acquistasi se in ottime condizioni. Telefonare 3989. 67910 N
BANCO e scansie usate per botteghino frutta cercansi. Viale XX Settembre 71, soffitta, Castrignano. 47213 N
FRANCOBOLLI usati italiani acquisto. Scrivere Cass. 23604 N UPI
FUCILE da caccia acquist. Molino a vento 7-IV, Micheli. 67862 N
GRAMMOFONI valigia anche rotti, compero, dischi. Media 22 p. 8. 47308 N
MACCHINA da falegname combinata cercasi. Offerte Cass. 13494 N U. P. I.
MACCHINA scrivere portatile studio acquistasi se occasione. Cassetta 23635 N UPI.
PELLICCIA persiano bellissima acquisterei da privata. Indirizzare carta identità 055299, fermo posta Trieste. 67835 N
PORCELLANE, cineserie, cristalli, mobili antichi, argenteria, orologi miniati, ventagli, binoccoli compero. Teatro Romano 14, telefono 87-35. 67937 N
POSATE argento se occasione cercansi. Telefonare 91593. 67944 N
RADIO da una a cinque valvole anche pile acquisto purchè occasione. Ind. UPI 67901 N.
SMOKING nero, statura media, robusto, acquistasi. Bortoluzzi, Diacono 4. 67897 N

NN MOBILI - PIANOF. L. 20

A. A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti; sino 12 rate pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 47364 NN
A. A. MOBILI Biecher, via Istria 27, ricordatevi sempre: dirimpetto Caserma. 47311 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi garantiti convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. 47296 NN
A. CUCINA grande bellissima lussuosa stralcio. Sonnino 22 p. 2. 47371 NN
A. MATRIMONIALE lussuosa e cucina vendonsi occasione. Bazzoni 5, magazzino. 47265 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN
AFFARONE: cucine bellissime a prezzi occasionali, altra seminuova. Crispi 51, falegnameria. 67735 NN
AFFARONI: pagando contanti, forti grandi ribassi, matrimoniali cucine ultimi stili. Mobilificio Biecher, via Istria 27, attenzione: dirimpetto Caserma. 47311 NN
AI FIDANZATI! Visitando il Paradiso delle Spose, via Carducci 10, vi convincerete che per sposarsi occorre solamente buona volontà. Non esistono più difficoltà finanziarie. Riceverete l'arredamento della casa, mobili comuni, lussuosi, condizioni speciali per voi. Confrontate anche qualità. 47236 NN
AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15; troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 13177 NN
ARREDAMENTO ufficio, usato, vend. Trento 15 trattoria. 47362 NN
ARREDAMENTO completo per negozio o sartoria, tavolo, scansie, banchetto, salotto, vendesi, in viale Sonnino 30 porta 10. Visitare dalle ore 13-15, da lunedì in poi. 47359 NN
ATTACCAPANNI 6000, divaniletto 12.000, armadi guardaroba 13 mila, altre 3-4 porte, poltroneletto 18.000, lettini 5000, cucine matrimoniali, tinelli, salotti-letto a prezzi occasionali. Tarabochia 6. 47237 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 83 NN
CAMERA pranzo novecento 190.000 e ghiacciaia seminuove vend. Via Pallini 19. 47404 NN
CAMERA matrimoniale perfetta 45.000, cucina moderna 30.000, lana materasso, cucina economica vend. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 23667 NN
CAMERE cucine librerie attaccapanni suste materassi, troverete a prezzi imbattibili con facilitazioni di pagamento. Via Media 6. 67923 NN
CAUSA trasferimento vendesi giornata ore 10-12 matrimoniale lussuosa, miglior offerente. Corso 24, secondo, presso Levi. 47384 NN
CERCASI noleggio da persone private pianoforte meccanica inglese. Telefonare 39-85. 67911 NN
CUCINA e cucina economica occasione vend. Via Commerciale 166 di fronte la chiesa. 47280 NN
CUCINA moderna forte vend. straoccasione partenza. Vidali 9-III 18. 67905 NN
CUCINA stanza pranzo 900 vendesi occasione. Tel. 90590. 47313 NN
CUCINA nuova vendesi causa partenza occasione. Tommaso Luciani 14, Flego. 47303 NN
LIBRERIA moderna noce vendesi qualunque prezzo, Bosco 8-I, interno. 47343 NN
MATRIMONIALE, suste, quadri, L. 8000. Revoltella 5 porta 18. 47197 NN
MATRIMONIALE moderna macchina cucire vend. Gatteri 54, terzo, porta 8. 67930 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 47285 NN
MATRIMONIALE 4 porte chiara, lavorazione propria accurata, vendesi. Facilitazione. Fornace 3, falegname. 47397 NN
MATRIMONIALE, cucina, bagno, affittasi distinti presso privati. Indirizzo UPI 67940 NN.
MATRIMONIALI chiare scure, quattro porte, panniforti; facilitazioni pagamento. Pacinotti n. 11.
MATRIMONIALI bellissime, cucine, salotti, librerie-bar. Via Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 47257 NN
MOBILI camere cucine modernissime propria fabbricazione, facilitazioni. Fonderia 10, interno. 47247 NN
MOBILI moderni, librerie, camere letto, divani, scrivanie, tavoli, ecc., facilitazioni, garanzia, prezzi di fabbricazione. Via Scaletta 8 tel. 96716. 1234 NN
PIANINO Föhstner meccanica inglese vend. Esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 67885 NN.
PIANINO germanico marca mondiale, perfetto, vendesi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN
PIANINO Hoffman nero piastra metallica corde incrociate vendesi. Dalle 10-18, XX Settembre 74-V, porta 14. 47266 NN
PIANINO vendesi, esclusi rivenditori. Gherzei, Rismondo 6-V, dalle 8-12. 6784 NN
PIANINO Förster da concerto, vendesi, esclusi mediatori. Via Milano 3. 67911 NN
PIANINO seminuovo tedesco, laccato nero, cedesi. Via Udine 18, porta 9. 47351 NN
PIANINO marca tedesca acquistasi se occasione. Cass. 23662 NN, U. P. I.
PIANINO germanico come nuovo vend. Esclusi rivenditori. Via Zonta 4, II, destra. 47386 NN
PIANOFORTE viennese noleggiasi o vendesi. Visitare lunedì XX Settembre 71-II. 47375 NN
PIANOFORTE corte per studio cambio con macchina scrivere. Indirizzo UPI 67901 NN.
POLTRONE divano cuoio ottimo stato vend. Ind. UPI 47372 NN.
SALOTTO, divanoletto, materasso, stufe, lampade, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 67737 NN.
SCRITTOIO adatto studente, sedie vendonsi occasione. Ginnastica 1, porta 4. 47349 NN
SCRIVANIA rovere nove cassetti adatta ufficio vendesi. Tor San Piero 30, porta 12. 67858 NN
STANZA letto una piazza, seminuova, vendesi. Foro Ulpiano 5, II, presso Ive, visitare 16-18. 67842 NN
STUDIO libreria grande cercasi. Telefonare 5246. 67918 NN
STUDIO noce novecento vendesi, esclusi intermediari. Visitare lunedì, Tiepolo 9, porta 11. 47312 NN
STUDIO salotto americano, altri mobili vend. Lucano, via Udine 19. 47292 NN

O COMMERCIALI L. 45

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
ABETE migliori produzioni, faggio evaporato, faesite, compensati. Deposito M. d'Azeglio 10, telefono 93-015. 67114 O
CASSE e cassoni usati ottimo stato, misure diverse, fornitura continuata, offronsi. Indirizzare Cassetta 23572 O UPI.
LEGNA da ardere, tavole abete larice, legni duri, travi, madieri, parchetti, vende Calea, viale Sonnino 24, telef. 90441. 299 O
TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, fresatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellate: OC-MU, Corso Como 4, Milano. 6215 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ENCICLOPEDIA vendita rateale importante editrice cerca agenti, esigonsi capacità, referenze. Scrivere Cass. 271 C, S.P.I., Milano. 6222 P
IMPORTANTE ditta cerca agenti regionali introdottissimi mercerie per vendita fazzoletti, sciarpe seta e cotone. Scrivere Cass. 61 N S.P.I. Milano. 6130 P
IMPORTANTE ditta cerca agenti regionali, introdottissimi mercerie per vendita fazzoletti sciarpe seta e cotone. Scrivere Casella 61 N, S.P.I., Milano. 6130 P
IMPORTANTE industria torinese cioccolato affini cerca rappresentante escluso Trieste provincia; referenze. Scrivere Cassetta 1057 S.P.I., Torino. 6224 P
INTRODOTTO piazza collaborerei seria ditta biscotti altro. Cassetta 23629 P UPI.
RAPPRESENTANTI zone Trieste, Gorizia, Udine, cercansi, vini da pasto siciliani. Recapito: Edoardo Melillo, Vico 9. 47307 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 45

A. CICLOMOTORI, micromotori Pirotta 2 HP., applicabili qualsiasi bicicletta, pagamento rateale. Tecnaiso, Valdirivo 14. 67946 Q
A. ISO Isomoto grandi facilitazioni pagamento, consegna pronta. Tecnaiso, Valdirivo 14. 67946 Q
AIRONE sport, Guzzine motoleggere utilitarie, motocarri 15 ql. pronte consegne. Facilitazioni. Cremascoli, Fabio Severo 18. 47240 Q
ARDEA efficientissima vendesi, scambiasi Topolino. Duca d'Aosta 70, Monfalcone. 67850 Q
AUTOMOBILISTI: vasto assortimento, pronta consegna fodere ultime creazioni 500-C, 1400, Lancia; tappeti, profili 1400, accessori vari. Lavori accurati meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 67909 Q
AUTOVETTURA B.M.W. vendesi occasione. Autorimessa Iris, via Palladio, tel. 90400. 47314 Q
BALILLA 4 marce 4 porte vend. Telefonare mattinata 91057. 47334 Q
BENELLI 500 piena efficienza vendesi. Autorimessa via Giuliani 36, dalle 8 alle 12. 47344 Q
BICICLETTA Bianchi donna vendesi. Via Pallini 19. 47404 Q
BICICLETTA corsa Camp. Benotto vend. Toti 9-II. 67913 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Rivalto 1-IV, sin. 47328 Q
BICICLETTA mezza corsa seminuova, vendesi in giornata, occasione, L. 18.000. S. M. Madd. Inf. 756, Sorta. 47295 Q
BICICLETTA Wolsit seminuova vendesi occasione. Via Costalunga 12 (fianco Maddalena). 47293 Q
BICICLETTA baloncino uomo vendesi. Boccaccio 10, porta 14.
CARROZZINO biposto, Gilera Saturno, vend., scamb. Toro 2-III, sinistra. 67859 Q
D.K.W. 350 recente perfetta vendesi scambiasi Topolino BC BL, conguaglio. Giulia 23, mattinata, tel. 90087. 67909 Q
LAMBRETTA oppure Vespa acquisterei privatamente per contanti. Pregasi telefonare 92609. 47323 Q
LAMBRETTA C perfetta seminuova completissima accessori vend. 160.000. Piccardi 16. 47406 Q
LAMBRETTA B ultima serie tutti accessori vend. Ind. UPI 67936 Q.
MOTO B.M.W. R. 51 valvole testa seminuova vendesi, dalle ore 9-12, Bar Ragno d'Oro, via Oriani. 47215 Q
MOTO 175 vendo 80.000. Viale Sonnino 29. 47393 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio portata 10 vend. Crispi 12, telefono 94333. 47316 Q
MOTOCARROZZETTA B. M. W. vendesi, Donato Bramante 9, officina, dalle 9-12. 67873 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. 750, borghese, economicissimo, ricchi accessori, vend. Telefonare 25506. 67935 Q
MOTOSCOOTERS 125 vend. 50.000. Officina Androna C. Colombo 7 traversale via S. Marco. 67939 Q
OPEL giardinetta registrata uso commerciale motore ottimo stato carrozzeria buona, vendesi 400.000 o migliore offerente. Cass. 23554 Q U. P. I.
TOPOLINO efficientissima balestra lunga vend. Tel. 3089. 67919 Q
TOPOLINO B vendesi, dalle ore 9 alle 13, Gambini 55. 47253 Q
TOPOLINO furgoncino balestra perfettissimo altra sport vendesi scambiasi. Telefonare 6106. 67808 Q
TOPOLINO BL perfetta vend. Via Canova 25-II, Pauletich. 47290 Q
TRICICLO portata 200 come nuovo, bicicletta trasporto vendonsi occasione. Fabio Severo 88. 67920 Q
SERTUM 250 telaio molleggiato perfettissime condizioni, vendesi mattinata, via Sterpeto 1 (Conti), tel. 93-120. 47229 Q
VESPA 1950 160.000, motore 1100 con documenti vend. Rismondo 2. 47399 Q
VESPA, Iso, vendonsi in mattinata, 8-13, via Vidacovich 7. 47366 Q
VESPA 98 vend. Universal, via del Ronco 8. 47370 Q
1500-B Weber ottima, vendesi occasione, esclusi mediatori. Telefonare lunedì 6353. 47408 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A persona pratica alimentari darebbesi verso cauzione negozio alimentari centrale, in gestione. Rivolgersi in giornata Scalo Legnami, trattoria. 67836 R
AGENZIA d'affari cerca collaboratore pratico uffici e trattamento pubblico, con piccolo capitale. Scrivere dettagliatamente. Cass. 23540 R, U.P.I.
AMBULATORIO dentistico avviatissimo affittasi o vendesi. Perazzi, Dante 10, Gorizia. 1829 R
AZIENDA in pieno sviluppo cerca socio apportatore 2-3 milioni per maggior incremento. Cass. 23559 R U. P. I.
BAR avviatissimo, 85.000 giornaliere, altri diversi, pescheria, botteghini, trattorie, spacci parrucchieria, magazzini vend. Corso 20, Bar. 47309 R
BAR birreria buffet prenderei consegna, cauzione 500.000, Cass. 23622 R, U.P.I.
BOTTEGHINO frutta verdure o latteria compero. Cass. 13475 R U. P. I.
CAUSA partenza cedesi Udine bar alimentari scampoli mercerie con vasta abitazione, 2.000.000 trattabili. Cass. 12-C, S.P.I., Udine. 1835 R
CHIOSCO giornali comprerei. Offerte Cass. 23579 R UPI.
CUOCA, cerca cucina trattoria, in consegna. Media 7, IV, Urbis. 47282 R
DISPONENDO 2-3 milioni cercasi combinazione o piccole sovvenzioni. Offerte Cass. 23583 R UPI.
GESTORI marito moglie capacissimi cercano bar in consegna. Cassetta 13497 R UPI.
GIOVANE serio esperto disponendo capitale associerebbesi a rappresentante tessuti confezioni. Cassetta 23560 R UPI.
INDUSTRIA avviata cerca socio, eventualmente collaboratore, apporti 5.000.000 per capitale circolante, nessun rischio. Cass. 23613 R, U.P.I.
INGEGNERE dispone aiuto e 1-2 milioni, cerca combinazione industriale o commerciale. Indirizzare Cassetta 23547 R UPI.
LOCALE adattabile qualunque uso vendesi. Telefono 3324, dalle 9-15. 47262 R
MAGAZZINO esterno 90 mq. cedesi eventualmente combinazione. Missoni, Molinavento 7. 47348 R
MAGAZZINO telefono capitale cerco qualsiasi combinazione. Cassetta 23568 R UPI.
NEGOZIETTO manifatture mercerie affittasi-vendesi. Cass. 23617 R U. P. I.
NEGOZIO 1-2 fori centralissimo rileverei, disponibilità 2 milioni. Offerte Cass. 23657 R UPI.
OSTERIA o spaccio vini centro compero. Cass. 13476 R UPI.
OTTIMO investimento minimo un milione cercasi, inintermediari. Cass. 23651 R UPI.
PER ampliamento azienda commercio cerco un milione e mezzo, Gorizia, ipoteca immobili, massimo interesse convenirsi. Cassetta 23590 R UPI.
PICCOLA industria cerca socio finanziatore disponga 3-4 milioni. Massima garanzia, forti utili. Cassetta 13489 R UPI.
SALONE parrucchiere acquisterei con o senza arredamento. Cassetta 23611 R UPI.
UFFICIO centralissimo arredato, telefono, cedesi o affittasi. Offerte Cass. 23610 R UPI.
60-MILA restituibili 4 mesi buon interesse cercansi urgentemente. Cass. 23623 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

ALLOGGI 2 stanze, accessori, in edificio pulitissimo, paraggi viale Sonnino, occupati, vende condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 47380 S
APPARTAMENTI in condominio occupati centralissimo vendo. Coroneo 1, porta 5, feriali, ore 15-17. 47405 S
APPARTAMENTO in affitto o condominio 3-4 stanze accessori, paraggi Tribunale, piazza Oberdan, cerco. Telef. 21161, mattinata. 47286 S
APPARTAMENTO occupato paraggi piazza Venezia, 2 stanze, salone, stanzino, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 26285. 67934 S
APPARTAMENTO o villa città, minimo 5 stanze, acquisto. Indirizzare dettagli Cass. 23564 S UPI.
CASETTA accessori, con o senza campagna, vicino automezzo, acquisterebbesi subito. Indirizzo UPI 67861 S.
CASETTA 3 vani vendesi, libera, lire 950.000. Ind. UPI 47327 S.
CONDOMINIO libero lussuoso centrale 4 stanze, stanzino, due terrazze, tutti conforti moderni, vendesi 4.000.000. Offerte Cass. 23582 S, U.P.I.
CONDOMINIO due stanze cucina bagno acquistasi. Offerte Cassetta 23640 S UPI.
CONDOMINIO nuovo in villa vendesi: 3 stanze, servizi, giardino, terrazzino. Telefonare lunedì mattinata 6038. 67898 S
CONDOMINIO centralissimo libero 6 stanze servizi tutti conforti moderni, vendesi 2.300.000 verso cessione quartiere affitto 3-4 stanze. Offerte Cass. 23582 S UPI.
CONDOMINIO acquisto, cedendo quartiere 2 stanze, stanzetta, accessori, corrente industriale, affitto minimo, paraggi Stazione Centrale. Telefonare 25187. 47208 S
CONDOMINIO libero rimesso tutto nuovo 2 stanze cucina bagno, con mobili, paraggi Giardino Pubblico. Rivolgersi Callegari, S. Sebastiano 1, I, dalle 14-18. 67851 S
FIUMICELLO vendonsi ettari 19 unico appezzamento, colonica, stalla, concimaie, fortissimo reddito, L. 7.800.000. Gradisca villa con grande giardino e orto liberi immediatamente vani 3, L. 1.850.000. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 469. 1830 S
FONDO 120-150 mq. possibilmente tram acquistasi. Cass. 23615 S UPI
MAGAZZINO in condominio acquisterebbesi. Cass. 23599 S UPI.
MAGAZZINO esterno minimo 7 mq., cercasi, affitto, condominio. Pallotta, Molinavento 7. 47348 S
QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, bar, negozi, magazzini, trattorie, locali d'affari, vendonsi. Lunedì, Universal, Caccia 3. 47267 S
QUARTIERE acquisto o affitto, aggiornato, 4 stanze, doppio servizio accessori. Ind. UPI 67942 S.
STABILI, ville, fondi 5000 metri vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 47347 S
TERRENI piccoli appezzamenti, pressi Villa Revoltella, adatti costruzione casette, vende Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 47381 S
VENDONSI vasti piccoli appezzamenti alberati orti seminativi dissodanti coloniche acqua energia, prezzi accessibilissimi. Vostri affari prodotti sardi rivolgetevi Studio commerciale, S. Eulalia 6, Cagliari. 6223 S
VILLA presso via Rossetti, tre appartamenti 4 stanze calefazione, uno libero, vend. Tel. 97470. 47301 S

U MATRIMONIALI L. 50

GRATIS offresi programma offerte matrimoniali. Idel, Casella postale 434, Bologna. 6212 U
SIGNORINA distinta, benestante, indipendente, appartamento, cerca 45-enne, posizione, scopo matrimonio. Cass. 23631 U UPI.

V DIVERSI L. 40

TOMBA vuota 12 posti, adatta più famiglie, cedesi assieme monumento. Cass. 23636 V UPI.
VETRINE attraenti con sistema infallibile americano. Attrezzatura e soggetti nostri. Consultateci scrivendo: Studio I.M.P.I. - Gradisca. 123 V